

Allegato A alla deliberazione del Consiglio  
comunale n. 54 dd. 15/12/2025

IL SEGRETARIO COMUNALE  
dott.ssa Elsa Masè  
(firmato digitalmente)



# **COMUNE DI CARISOLO**

**D.U.P.**

**2026/2027/2028**

## Sommario

1. La programmazione nel contesto normativo .....	3
1.2 Il Documento Unico di programmazione .....	8
2 SEZIONE STRATEGICA.....	12
2.1 Quadro delle condizioni esterne all'ente .....	13
2.2 Obiettivi individuati dal governo nazionale .....	13
2.3 Obiettivi individuati dalla programmazione regionale .....	16
2.4 Analisi demografica .....	19
2.5 Analisi del territorio .....	21
3 Evoluzione dei flussi finanziari in entrata ed economici dell'ente e dei propri enti strumentali ...	26
3.1 Quadro delle condizioni interne all'ente .....	27
3.2 Modalità di gestione dei servizi. ....	35
3.3 Evoluzione dei flussi finanziari ed economici dell'ente .....	41
3.4 Analisi delle entrate. ....	44
3.4 Analisi della spesa .....	67
4 INDIRIZZI E OBIETTIVI STRATEGICI .....	80
4.1 SEZIONE OPERATIVA - parte 1.....	81
4.2 SEZIONE OPERATIVA - parte 2 – Lavori pubblici .....	106
5 Equilibri di bilancio.....	119

## 1. La programmazione nel contesto normativo

A partire dal 1° gennaio 2016 gli enti locali trentini applicano il D.lgs. 118/2011 e successive modificazioni ed integrazioni, con il quale viene riformato il sistema contabile nazionale per rendere i bilanci delle amministrazioni omogenei, confrontabili ed aggregabili e viene disciplinato, in particolare, nel principio contabile applicato della programmazione allegato n. 4/1, il ciclo della programmazione e della rendicontazione.

La riforma contabile è stata recepita a livello locale con la legge provinciale 9 dicembre 2015 n. 18, che ha introdotto molti articoli D.lgs. 18 agosto 2000 n. 267 e s.m (Testo unico degli enti locali -TUEL). In particolare l'art. 151 del TUEL indica gli elementi a cui gli enti locali devono ispirare la propria gestione, con riferimento al Documento Unico di Programmazione (DUP), sulla cui base viene elaborato il bilancio di previsione finanziario. L'art. 170 del TUEL disciplina quindi il DUP, in sostituzione della Relazione Previsionale e Programmatica (RPP): tale strumento rappresenta la guida strategica e operativa degli enti locali e "consente di fronteggiare in modo permanente, sistemico e unitario le discontinuità ambientali e organizzative".

Il decreto legislativo n. 118 del 2011 prevede che le amministrazioni pubbliche territoriali debbano conformare la propria gestione a regole contabili uniformi, definite sotto forma di principi contabili generali e di principi contabili applicati: questi ultimi rappresentano l'interpretazione delle norme contabili e dei principi generali, completano il sistema generale e favoriscono l'adozione di comportamenti uniformi e corretti.

In particolare il principio contabile applicato concernente la programmazione di bilancio afferma che *"La programmazione è il processo di analisi e valutazione che, comparando e ordinando coerentemente tra loro le politiche e i piani per il governo del territorio, consente di organizzare, in una dimensione temporale predefinita, le attività e le risorse necessarie per la realizzazione di fini sociali e la promozione dello sviluppo economico e civile delle comunità di riferimento"*.

Già da questa prima formulazione si evince come per adempiere al principio normativo non sarà più sufficiente la predisposizione di documenti di respiro tecnico-contabile, tesi a definire le risorse finanziarie per classificazione di bilancio, seguendo trend consolidati nel tempo, ma sostanzialmente privi di una visione progettuale di sviluppo sociale ed economico del territorio: scopi, contenuti, risorse destinate e risultati dell'azione di governo dovranno sempre più caratterizzare i documenti contabili per offrire una lettura dell'azione amministrativa che sia comprensibile e valutabile dal principale destinatario di qualunque iniziativa dell'Ente pubblico, ovvero il cittadino.

In quest'ottica il *'Piano di governo'*, ritenuto fino ad oggi un puro strumento di comunicazione politica, acquisisce una nuova fondamentale rilevanza: rappresenta infatti il punto di riferimento dell'intera azione dell'Ente per i 5 anni di durata del mandato, ovvero la strategia, e come tale coinvolge, ognuno per la sua parte, tutti i settori dell'Ente.

In conseguenza di quanto affermato, la ripartizione delle risorse finanziarie secondo la classificazione ministeriale, ovvero il bilancio di previsione, non contiene tutte le informazioni necessarie: sono sempre i principi contabili a stabilire che la pianificazione, per essere 'qualificata', dovrà contenere la lettura non solo

contabile dei documenti nei quali le decisioni politiche e gestionali trovano concreta attuazione ed essere orientata nella sua redazione alla lettura da parte dei portatori di interesse.

Rivestiranno un ruolo sempre più centrale nelle programmazioni e rendicontazioni future, non soltanto le grandezze finanziarie previste ed effettivamente utilizzate, ma una molteplicità di informazioni, contabili e non, relative agli effetti delle azioni dell'Ente, ovvero gli impatti 'interni' sull'organizzazione ed 'esterni' sulla cittadinanza delle politiche dell'Amministrazione.

Coerenza ed interdipendenza dei diversi documenti di pianificazione rappresentano una ulteriore caratteristica specificamente prevista dai principi a cui si ispira il D.lgs. 118/2011: perché la programmazione svolga compiutamente le funzioni politico-amministrativa, economico-finanziaria ed informativa ad essa assegnate, è indispensabile che sia in grado di rappresentare con chiarezza non solo gli effetti contabili delle scelte assunte, ma anche la loro motivazione e la coerenza con il programma politico dell'amministrazione.

Saranno quindi esplicitati con sempre maggiore chiarezza gli elementi precedentemente menzionati e cioè gli obiettivi di breve e lungo periodo della gestione e le risorse finanziarie, umane e strumentali necessarie per il loro conseguimento; per fare ciò dovrà sussistere una chiara coerenza e raccordabilità tra i diversi aspetti quantitativi e descrittivi delle politiche ed i valori inseriti nei documenti di programmazione, che non potranno consistere in dichiarazioni formali di intenti, 'slegate' dal contesto politico, organizzativo, ed economico finanziario.

Il percorso di adempimento normativo rappresenta solo un aspetto, quasi il pretesto per una evoluzione che prima di tutto dovrà essere culturale, metodologica ed organizzativa: il presente Documento Unico di Programmazione rappresenta dunque l'avvio di un processo che richiederà tempi adeguati e step successivi di perfezionamento, che risentiranno delle evidenze emerse in sede di gestione e matureranno in un contesto politico, sociale ed economico difficile ed in continua evoluzione.

Si riportano di seguito i passaggi più significativi contenuti nel principio contabile della programmazione:

Par. 1 – Definizione.

*"Il processo di programmazione...si conclude con la formalizzazione delle decisioni politiche e gestionali che danno contenuto a programmi e piani futuri riferibili alle missioni dell'ente.*

*...L'attendibilità, la congruità e la coerenza, interna ed esterna, dei documenti di programmazione è prova della affidabilità e credibilità dell'ente"*

Par. 2 – I contenuti della programmazione.

*"I contenuti della programmazione devono essere declinati in coerenza con il programma di governo e gli indirizzi di finanza pubblica...*

*...Le finalità e gli obiettivi di gestione devono essere misurabili e monitorabili in modo da potere verificare il loro grado di raggiungimento e gli eventuali scostamenti fra risultati attesi ed effettivi...*

*...I risultati riferiti alle finalità sono rilevabili nel medio periodo e sono espressi in termini di impatto atteso sui bisogni esterni quale effetto dell'attuazione di politiche, programmi ed eventuali progetti."*

Par. 3.3 – Coordinamento e coerenza dei documenti di bilancio.

*"Il principio di coerenza implica una considerazione "complessiva e integrata" del ciclo di programmazione, sia economico che finanziario, e un raccordo stabile e duraturo tra i diversi aspetti quantitativi e descrittivi delle politiche e dei relativi obiettivi - inclusi nei documenti di programmazione..."*

*...In particolare il bilancio di previsione...deve rappresentare con chiarezza non solo gli effetti contabili delle scelte assunte, ma anche la loro motivazione e coerenza con il programma politico dell'amministrazione..."*

Par.8 – Il Documento Unico di Programmazione degli Enti Locali.

*"Il DUP è lo strumento che permette l'attività di guida strategica ed operativa degli enti locali e consente di fronteggiare in modo permanente, sistemico e unitario le discontinuità ambientali e organizzative..."*

*...Il DUP costituisce, nel rispetto del principio del coordinamento e coerenza dei documenti di bilancio, il presupposto necessario di tutti gli altri documenti di programmazione..."*.

Par.8.1 – La sezione strategica (SeS).

*"La SeS sviluppa e concretizza le linee programmatiche di mandato di cui all'art. 46 comma 3 del decreto legislativo 18 agosto 2000, n. 267 e individua, in coerenza con il quadro normativo di riferimento, gli indirizzi strategici dell'ente..."*

*...In particolare, la SeS individua...le principali scelte che caratterizzano il programma dell'amministrazione da realizzare nel corso del mandato amministrativo e che possono avere un impatto di medio e lungo periodo, le politiche di mandato che l'ente vuole sviluppare nel raggiungimento delle proprie finalità istituzionali e nel governo delle proprie funzioni fondamentali e gli indirizzi generali di programmazione riferiti al periodo di mandato..."*.

Par.8.2 – La sezione operativa (SeO).

*"La SeO individua, per ogni singola missione, i programmi che l'ente intende realizzare per conseguire gli obiettivi strategici definiti nella SeS. Per ogni programma, e per tutto il periodo di riferimento del DUP, sono individuati gli obiettivi operativi annuali da raggiungere..."*

Par.10.1 – Il PEG: finalità e caratteristiche.

*"Il piano esecutivo di gestione (PEG) è il documento che permette di declinare in maggior dettaglio la programmazione operativa contenuta nell'apposita Sezione del Documento Unico di Programmazione (DUP)... e può essere sostituito dall'approvazione dell'atto di indirizzo per i Comuni con popolazione inferiore ai 5000 abitanti."*

*...Il piano dettagliato degli obiettivi di cui all'articolo 108, comma 1, del TUEL e il piano della performance di cui all'articolo 10 del decreto legislativo 27 ottobre 2009, n. 150 possono unificati organicamente nel piano esecutivo di gestione..."*, o nell'atto di indirizzo ma attualmente il nostro Ente NON ha l'obbligo di redigere ed approvare questi strumenti di controllo politico-contabile.

Il DUP costituisce, nel rispetto del principio del coordinamento e coerenza dei documenti di bilancio, il presupposto necessario di tutti gli altri documenti di programmazione.

Per gli enti con popolazione fino a 5.000 abitanti è consentita l'elaborazione di un DUP semplificato, il quale individua, in coerenza con il quadro normativo di riferimento e con gli obiettivi generali di finanza pubblica, tenendo conto della situazione socio economica del proprio territorio, le principali scelte che caratterizzano il programma dell'amministrazione da realizzare nel corso del mandato amministrativo e gli indirizzi generali di programmazione riferiti al periodo di mandato.

In particolare il principio contabile applicato della programmazione fissa i seguenti indirizzi generali che sottendono la predisposizione del DUP e riguardano principalmente:

- 1.** l'organizzazione e la modalità di gestione dei servizi pubblici ai cittadini, tenuto conto dei fabbisogni e dei costi standard e del ruolo degli eventuali organismi, enti strumentali e società controllate e partecipate.  
Saranno definiti gli indirizzi generali sul ruolo degli organismi ed enti strumentali e società controllate e partecipate con riferimento anche alla loro situazione economica e finanziaria, agli obiettivi di servizio e gestionali che devono perseguire e alle procedure di controllo di competenza dell'ente;
- 2.** l'individuazione delle risorse, degli impieghi e la verifica della sostenibilità economico finanziaria attuale e prospettica, anche in termini di equilibri finanziari del bilancio e della gestione.  
Devono essere oggetto di specifico approfondimento almeno i seguenti aspetti, relativamente ai quali saranno definiti appositi indirizzi generali con riferimento al periodo di mandato:
  - a)** gli investimenti e la realizzazione delle opere pubbliche con indicazione del fabbisogno in termini di spesa di investimento e dei riflessi per quanto riguarda la spesa corrente per ciascuno degli anni dell'arco temporale di riferimento;
  - b)** i programmi ed i progetti di investimento in corso di esecuzione e non ancora conclusi;
  - c)** i tributi e le tariffe dei servizi pubblici;
  - d)** la spesa corrente con specifico riferimento alla gestione delle funzioni fondamentali anche con riferimento alla qualità dei servizi resi e agli obiettivi di servizio;
  - e)** l'analisi delle necessità finanziarie e strutturali per l'espletamento dei programmi ricompresi nelle varie missioni;
  - f)** la gestione del patrimonio;
  - g)** il reperimento e l'impiego di risorse straordinarie e in conto capitale;
  - h)** l'indebitamento con analisi della relativa sostenibilità e andamento tendenziale nel periodo di mandato;
  - i)** gli equilibri della situazione corrente e generali del bilancio ed i relativi equilibri in termini di cassa.
- 3.** Disponibilità e gestione delle risorse umane con riferimento alla struttura organizzativa dell'ente in tutte le sue articolazioni e alla sua evoluzione nel tempo anche in termini di spesa.
- 4.** Coerenza e compatibilità presente e futura con i vincoli di finanza pubblica.

Ogni anno sono verificati gli indirizzi generali e i contenuti della programmazione con particolare riferimento al reperimento e impiego delle risorse finanziarie e alla sostenibilità economico – finanziaria, come sopra esplicitati. A seguito della verifica è possibile operare motivatamente un aggiornamento degli indirizzi generali approvati.

Visto il comma 1 dell'art. 151 del D.lgs. 267/2000 il quale prevede che “Gli enti locali ispirano la propria gestione al principio della programmazione. A tal fine presentano il Documento unico di programmazione entro il 31 luglio di ogni anno e deliberano il bilancio di previsione finanziario entro il 31 dicembre, riferiti ad un orizzonte temporale almeno triennale. Le previsioni del bilancio sono elaborate sulla base delle linee strategiche contenute nel documento unico di programmazione, osservando i principi contabili generali ed applicati allegati al decreto legislativo 23 giugno 2011, n. 118, e successive modificazioni”.

Il Decreto del Ministero dell'Economia e delle Finanze del 25 luglio 2023, pubblicato sulla Gazzetta Ufficiale n. 181 del 4 agosto 2023 ha aggiornato gli allegati al D.lgs. n. 181 del 2011, definendo in modo puntuale le fasi, gli attori ed i tempi del processo di formazione del bilancio di previsione.

Ai sensi del processo di bilancio degli enti locali di piccole dimensioni – art. 1 del DM del MEF 25 luglio 2023 – punto 9.3.3 che all'avvio del processo di predisposizione del bilancio hanno meno di 50 dipendenti o la cui articolazione organizzativa non prevede distinte figure di responsabilità per l'ufficio personale, tecnico e delle entrate è previsto di ottemperare a quanto segue:

- entro il 30 settembre viene inviato il bilancio tecnico alla Giunta ed al Segretario comunale;
- entro il 15 ottobre la Giunta ed il Segretario comunale predispongono e comunicano al responsabile finanziario le previsioni di entrata e di spesa di competenza inviando proposte di integrazione e modifica;
- entro il 20 ottobre il responsabile del servizio finanziario verifica tali previsioni e le iscrive al bilancio e ne predispone la versione finale, trasmettendola alla Giunta per la delibera di approvazione;
- entro il 15 novembre la Giunta approva lo schema di bilancio di previsione e lo presenta al Consiglio;
- entro il 31 dicembre il Consiglio comunale approva il bilancio di previsione e l'eventuale nota di aggiornamento al Dup, avendo acquisito il parere dell'Organo di Revisione.

L'art. 170 comma 1 ed il punto 8 del principio della programmazione di cui all'allegato 4/1 al D.Lgs. 118/2011, prevedono che la Giunta presenti al Consiglio il Documento Unico di Programmazione (DUP) entro il 31 luglio.

Il DUP semplificato è previsto per i comuni con popolazione inferiore ai 5000 abitanti e riguarda solo la sezione strategica che è strutturata come segue:

- Analisi di contesto: viene brevemente illustrata la situazione socio-economica nazionale e in particolare regionale e provinciale nel quale si trova ad

operare il comune. Viene schematicamente rappresentata la situazione demografica, economica, sociale, patrimoniale attuale del comune.

- Linee programmatiche di mandato: vengono riassunte schematicamente le linee di mandato, con considerazioni riguardo allo stato di attuazione dei programmi all'eventuale adeguamento e alle relative cause.
- Indirizzi generali di programmazione: vengono individuate le principali scelte di programmazione delle risorse, degli impieghi e la verifica della sostenibilità economico finanziaria attuale e prospettica, anche in termini di equilibri finanziari del bilancio e della gestione. Particolare riferimento viene dato agli organismi partecipati del comune.
- Obiettivi operativi suddivisi per missioni e programmi: attraverso l'analisi puntuale delle risorse e la loro allocazione vengono individuati gli obiettivi operativi da raggiungere nel corso del triennio.

## **1.2 Il Documento Unico di programmazione**

Nello scenario normativo precedentemente descritto, il DUP costituisce lo strumento di guida strategica ed operativa degli enti locali e rappresenta il presupposto necessario di tutti gli altri documenti di programmazione: si divide in due parti principali, una Sezione Strategica ed una Sezione Operativa.

La Sezione Strategica (SeS) sviluppa e concretizza le linee programmatiche di mandato di cui all'art. 46 comma 3 del decreto legislativo 18 agosto 2000, n. 267 e individua, in coerenza con il quadro normativo di riferimento, gli indirizzi strategici dell'ente: nella SeS sono anche indicati gli strumenti attraverso i quali l'ente locale intende rendicontare il proprio operato nel corso del mandato in maniera sistematica e trasparente, per informare i cittadini del livello di realizzazione dei programmi, di raggiungimento degli obiettivi e delle collegate aree di responsabilità politica o amministrativa.

La Sezione Operativa (SeO) costituisce lo strumento a supporto del processo di previsione definito sulla base degli indirizzi generali e degli obiettivi strategici fissati nella SeS: in particolare contiene la programmazione operativa dell'ente avendo a riferimento un arco temporale sia annuale, sia pluriennale.

La SeO individua, per ogni singola missione, i programmi che l'ente intende realizzare per conseguire gli obiettivi strategici definiti nella SeS: per ogni programma, e per tutto il periodo di riferimento del DUP, sono individuati gli obiettivi operativi annuali da raggiungere.

E' importante in questa sede evidenziare che uno degli obiettivi della SeO è costituire il presupposto dell'attività di controllo strategico e dei risultati conseguiti dall'ente, con particolare riferimento allo stato di attuazione dei programmi nell'ambito delle missioni e alla relazione al rendiconto di gestione.



Alcuni passaggi sono però indispensabili al fine di elaborare un processo di programmazione che sia, ai sensi di quanto esposto nei paragrafi precedenti, 'qualificato', ovvero 'coerente' e 'raccordabile' con gli altri strumenti.

Il primo passaggio è consistito nella descrizione del 'Piano di governo', ovvero nella declinazione della strategia che dovrà guidare l'Ente.

Il secondo passaggio si è sostanziato nel tentativo di raccordare il 'Piano di governo' e la classificazione di bilancio, in particolare Missione e Programma: in questo modo è stato possibile avviare la misurazione delle risorse finanziarie destinate al raggiungimento degli obiettivi di mandato dell'Amministrazione.

Si è inoltre cercato di definire gli stakeholder interessati dalle singole componenti della strategia, ovvero del piano di governo dell'Amministrazione: come accennato precedentemente, il processo di crescita culturale e metodologico, reso necessario dal nuovo scenario normativo, è ancora in atto e vedrà nei prossimi anni ulteriori perfezionamenti con la definizione del contributo della struttura organizzativa, espresso in termini contabili ed extra-contabili, alla realizzazione delle diverse parti del piano di governo con il fine di produrre in maniera integrata e coerente i seguenti documenti:

- Bilancio di previsione,
- PEG, Atto di indirizzo generale

Per una pianificazione strategica efficiente, è fondamentale indicare la proiezione di uno scenario futuro che rispecchia gli ideali, i valori e le ispirazioni di chi fissa gli obiettivi e incentiva all'azione ed evidenziare in maniera chiara ed inequivocabile le linee guida che l'organo di governo intende sviluppare.

Le Linee Programmatiche relative alle azioni e ai progetti da realizzare nel corso del mandato amministrativo 2025-2030, illustrate dal Sindaco in Consiglio Comunale e ivi approvate nella seduta del 16.06.2025 con atto n. 21, rappresentano il documento cardine utilizzato per ricavare gli indirizzi strategici.

Di seguito vengono riassunte le linee programmatiche relative alle azioni e ai progetti da realizzare, presentati all'inizio del mandato dall'Amministrazione, e il grado di raggiungimento degli obiettivi prefissati.

### **LINEE PROGRAMMATICHE LEGISLATURA 2025-2030 –**

Completamento e continuazione delle opere e dei cantieri in corso; Partendo dall'esistente si affronterà una nuova Programmazione con una attenta valutazione delle priorità.

Previsione di almeno una variante al PRG entro la legislatura.

Realizzazione del marciapiede in viale Trento - Studio del Centro Storico e della viabilità interna.

Riorganizzazione e valorizzazione della Piazza 2 Maggio.

Sistemazione della strada in zona industriale ed artigianale.

Adeguamento dell'acquedotto alle esigenze del Paese.

Valorizzazione e recupero dei Masi.

Individuazione di terreno-lotto per prime case.

Rivalutazione della pista da fondo con studio fattibilità.

Riorganizzazione degli impianti sportivi, valorizzazione e supporto dell'attività sportiva.

Intensificazione dei rapporti con Proloco e Volontariato.

Attivazione di modalità atte a rendere "Casa" di Tutti l'attuale Sede del Comune.

Smantellamento dell'ex deposito comunale presso VVF.

Realizzazione di un'area verde nella zona dell'attuale isola ecologica (vicino alla scuola) ricercando un altro spazio più consono per l'isola ecologica stessa.

Approfondimento e considerazioni per una miglior gestione dell'Asilo Nido.

Messa in sicurezza e adeguamento Ponte San Nicolò.

Creazione di un rapporto costruttivo fra la Pubblica Amministrazione e le categorie economiche, al fine di invogliare i futuri commercianti ad investire maggiormente e a credere nelle potenzialità del paese, prevedendo, per le nuove attività, una forma di esenzione dei tributi per i primi anni.

Sostegno all'autoimprenditorialità ed alla creatività giovanile, rafforzando e stimolando la partecipazione dei giovani alla vita sociale ed economica della comunità.

Studio su un possibile allargamento della strada d'ingresso alla Val Genova.

Integrazione dell'Arredo Urbano, con abbellimento e cura dei giardini.

Cura particolare per il Cimitero e per le zone di culto.

Valutazione del patrimonio immobiliare comunale, loro destinazione d'uso ed eventuali investimenti in merito.

Promozione di ulteriori politiche per gli anziani.

Approfondimento del tema della sicurezza e della salute per gli abitanti di Carisolo, Piano di Protezione Civile.

Creazione di un rapporto costante con le persone per affrontare in sinergia i problemi legati al settore urbanistico e burocratico.

Rivitalizzazione delle Tradizioni e la cultura del paese (ad esempio la Festa del Patrono S. Nicolò ed il Gemellaggio con Daun).

Per la formulazione della propria strategia il Comune ha tenuto conto delle linee di indirizzo del Governo e della Provincia, della propria capacità di produrre attività, beni e servizi di livelli qualitativi medio alti, delle peculiarità e specifiche del proprio territorio e del proprio tessuto urbano e sociale.

Le scelte strategiche intraprese dall'Amministrazione sono state inoltre pianificate in maniera sostenibile e coerente alle politiche di finanza pubblica e agli obiettivi posti dai vincoli di finanza pubblica.

Il perseguimento delle finalità del Comune avviene attraverso un'attività di programmazione che prevede un processo di analisi e valutazione, nel rispetto delle compatibilità economico-finanziarie, della possibile evoluzione della gestione dell'Ente e si conclude con la formalizzazione delle decisioni politiche e gestionali che danno contenuto ai piani e programmi futuri. Essa rappresenta il "contratto" che il governo politico dell'Ente assume nei confronti dei cittadini, i quali devono disporre delle informazioni necessarie per valutare gli impegni politici assunti e le decisioni conseguenti, il loro onere e, in sede di rendiconto, il grado di mantenimento degli stessi.

## 2 SEZIONE STRATEGICA

La SeS sviluppa e concretizza le linee programmatiche di mandato di cui all'art. 46, comma 3, del decreto legislativo 18 agosto 2000, n. 267, e individua, in coerenza con il quadro normativo di riferimento, gli indirizzi strategici dell'ente. Il quadro strategico di riferimento è definito anche in coerenza con le linee di indirizzo della programmazione regionale e tenendo conto del concorso al perseguimento degli obiettivi di finanza pubblica definiti in ambito nazionale in coerenza con le procedure e i criteri stabiliti dall'Unione Europea che si possono ritenere sintetizzabili nel rispetto degli obiettivi di finanza pubblica e nella capacità di cogliere l'opportunità di finanziamenti europei a copertura di spese ed investimenti sostenuti dall'Amministrazione.

In particolare, la SeS individua, in coerenza con il quadro normativo di riferimento e con gli obiettivi generali di finanza pubblica:

1. le principali scelte che caratterizzano il programma dell'Amministrazione da realizzare nel corso del proprio mandato amministrativo e che possono avere un impatto di medio e lungo periodo,
2. le politiche di mandato che l'ente vuole sviluppare nel raggiungimento delle proprie finalità istituzionali e nel governo delle proprie funzioni fondamentali,
3. gli indirizzi generali di programmazione riferiti al periodo di mandato.

Nella SeS sono anche indicati gli strumenti attraverso i quali l'Amministrazione intende rendicontare il proprio operato nel corso del mandato in maniera sistematica e trasparente, per informare i cittadini del livello di realizzazione dei programmi, di raggiungimento degli obiettivi e delle collegate aree di responsabilità politica o amministrativa.

**Nel primo anno del mandato amministrativo, vengono individuati gli indirizzi strategici, e possono venire definiti, per ogni missione di bilancio, gli obiettivi strategici da perseguire entro la fine del mandato che, pertanto, dovrebbero essere aggiornati di esercizio in esercizio.**

Prima di analizzare la pianificazione strategica per missione di bilancio, si procede ad analizzare le condizioni esterne e le condizioni interne per le quali è richiesto l'approfondimento relativamente al periodo di mandato.

## **2.1 Quadro delle condizioni esterne all'ente**

### **Indirizzi di programmazione comunitari e nazionali**

Con riferimento alle **condizioni esterne**, l'analisi strategica richiede, almeno, l'approfondimento dei seguenti profili:

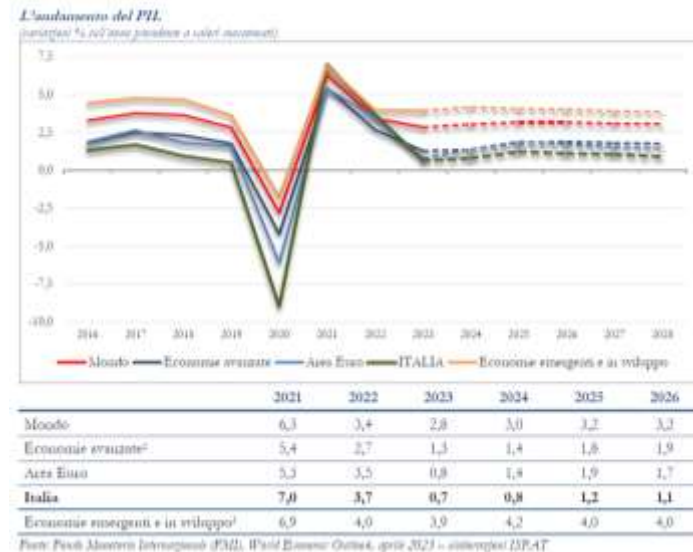
1. Gli obiettivi individuati dal Governo per il periodo considerato anche alla luce degli indirizzi e delle scelte contenute nei documenti di programmazione comunitari e nazionali;
2. La valutazione corrente e prospettica della situazione socio-economica del territorio di riferimento e della domanda di servizi pubblici locali anche in considerazione dei risultati e delle prospettive future di sviluppo socio-economico;
3. I parametri economici essenziali utilizzati per identificare, a legislazione vigente, l'evoluzione dei flussi finanziari ed economici dell'ente e dei propri enti strumentali, segnalando le differenze rispetto ai parametri considerati nella Decisione di Economia e Finanza (DEF).

Come anticipato, la pianificazione deve tenere conto del saldo di finanza pubblica ex art. 10 della legge n. 243/2012 (fiscal compact) e ss.mm.ii, dei vincoli di cui all'art. 87 della Costituzione secondo cui ogni decisione di spesa deve indicare la relativa copertura finanziaria e di cui all'art. 119 della Costituzione che consente l'indebitamento unicamente per finanziare investimenti.

## **2.2 Obiettivi individuati dal governo nazionale**

Nonostante il contesto geopolitico continui ad essere caratterizzato da incertezza e instabilità, l'economia mondiale ha chiuso il 2024 con una crescita maggiore rispetto alle attese. Più debole la performance economica dell'Area euro, che ha registrato una crescita moderata su cui hanno pesato la dinamica stagnante dei consumi, il rallentamento produttivo del settore manifatturiero e una politica monetaria restrittiva che, se da un lato ha contribuito al rientro dell'inflazione, dall'altro non ha favorito gli investimenti. In tale contesto, in Italia il Pil reale è cresciuto dello 0,7%, un valore inferiore rispetto al 2023, inferiore alla media dell'Area euro.

Le tensioni geopolitiche, in particolare quelle in Europa, ha spinto l'inflazione su livelli incompatibili con una crescita sostenibile, e le turbolenze sui mercati finanziari che denunciano la fragilità degli stessi, l'economia ha ritrovato un percorso di sviluppo moderato. L'eccezionalità del periodo recente ha reso complicata qualsiasi stima sull'evoluzione del PIL, costringendo i previsori a continue revisioni.



Gli ultimi anni hanno modificato il comportamento degli operatori economici e degli Stati che hanno risposto in modo eterogeneo alla pandemia, alle tensioni geopolitiche e a quelle economiche. Si stanno rilevando nuovi assetti sia produttivi che commerciali con una riduzione della cooperazione a discapito della crescita.

Nel 2026 il PIL globale è stimato in aumento. Si osserva la consueta maggiore intensità di sviluppo delle economie emergenti e la lenta evoluzione, di contro, delle economie avanzate. I prossimi anni sono previsti con un'economia in incremento contenuto e al di sotto della media degli ultimi vent'anni.

Le preoccupazioni del Fondo Monetario Internazionale si concentrano sull'inflazione troppo alta e persistente che impone politiche monetarie restrittive, sulla frammentazione del sistema economico come conseguenza della pandemia e delle tensioni competitive, in particolare fra gli Stati Uniti e la Cina, e sui debiti sovrani elevati che aumentano le fragilità dei mercati finanziari senza però il pericolo di possibili rischi sistemici.

Permane sullo sfondo la criticità della guerra in Ucraina con un clima di incertezza elevato su inflazione, sicurezza alimentare e forniture energetiche.

In Italia l'economia ha subito una battuta d'arresto, imputabile alle spese delle famiglie e agli effetti su di esse dell'alta inflazione.

Come per le altre economie, anche per l'Italia nelle previsioni di primavera il PIL viene aumentato per l'anno 2024 e diminuito, seppur in area positiva, per il 2025.

Vi è un evidente calo nell'intensità dello sviluppo fra il 2024 e il 2025.

Lo sviluppo dovrebbe rinverdirsi il prossimo anno. Il livello di incertezza nel quale vengono effettuate le stime però le rende passibili di modifiche repentine e significative.

Nel 2024 il PIL italiano è rimasto invariato rispetto l'anno precedente. Nel 2026 si prevedono buone performance del settore dei servizi, sostenuti da flussi turistici importanti, mentre le costruzioni vedranno un ridimensionamento determinato dalle modifiche degli incentivi pubblici al settore residenziale.

La brusca evoluzione dell'inflazione nel 2022 ha condizionato l'economia e il suo perdurare ha allargato gli effetti all'intera economia, riversandosi sui prezzi al consumo.

Nel 2024 la componente di fondo dell'inflazione stenta a ridursi e si osservano impatti diversificati sulle famiglie.

Sono in particolare le famiglie con redditi bassi e medio/bassi a risentirne maggiormente.

Per gli anni successivi al 2024 si stima che il PIL non cali, pur in un ritorno alla normalità, con ritmi superiori a quelli del periodo pre-pandemico e con un'inflazione che dal 2025 dovrebbe assestarsi sui livelli target della BCE.

I ritmi di crescita dell'economia dal 2026 al 2027 dovrebbero attestarsi al di sopra dell'1% che, nelle previsioni del Governo, dovrebbero rafforzarsi grazie agli interventi volti a ridurre il carico contributivo e fiscale delle famiglie favorendone, in tal modo, i consumi.

Gli interventi del PNRR costituiscono e costituiranno traino per l'economia purché le riforme e gli investimenti siano efficaci e vi sia una realizzazione compiuta di quanto programmato.

L'esaurirsi delle straordinarietà del recente periodo comporta la ripresa del percorso di riduzione del debito sovrano per non compromettere la sostenibilità dell'economia e la credibilità internazionale dell'Italia.



Per l'Italia, in questo contesto di elevata incertezza, vi è un ulteriore punto di attenzione determinato dall'evoluzione della popolazione. Si assiste, da un lato, ad una riduzione dei nati e, dall'altro, ad una aspettativa di vita in aumento. I due fenomeni portano ad una contrazione della popolazione che gli immigrati non riescono a compensare, sbilanciando la struttura demografica verso le età avanzate con preoccupazioni sulla sostenibilità dei sistemi sanitari, assistenziali e pensionistici.

A rendere più complicata la situazione si stima una riduzione anche della popolazione attiva aumentando in tal modo le difficoltà nel reperimento delle risorse umane che aggravano il già presente mismatch fra domanda e offerta di lavoro e potrebbero andare ad impattare negativamente sulla crescita del PIL.

## 2.3 Obiettivi individuati dalla programmazione regionale

### Il contesto economico e sociale

Nonostante il contesto macroeconomico non favorevole, l'economia provinciale nel corso del 2024 ha proseguito la sua fase espansiva. La crescita stimata del Pil in Trentino è dell'1,3% in termini reali, 4 decimi di punto in più rispetto alla media italiana. In termini di livello, il Pil provinciale dovrebbe superare i 25,5 miliardi di euro, con un incremento di oltre 4 miliardi di euro rispetto al 2019.

Come a livello nazionale, anche l'economia provinciale nel corso del 2024 è stata sostenuta in larga misura dai consumi delle famiglie, grazie soprattutto alla vivacità dei consumi turistici (le presenze turistiche registrate nel 2024 aumentano del 7,7%). Positivo anche il contributo degli investimenti, in particolare nel settore delle costruzioni (il numero di ore lavorate cresce del 4,7% rispetto al 2023), e della spesa pubblica locale.



Nell'ambito del quadro previsionale elaborato da Istat, il Trentino si colloca su un livello di crescita maggiore rispetto allo scenario tracciato per le diverse ripartizioni ad eccezione del Mezzogiorno, che presenta una crescita simile (+1,3%). La stima anticipata indica infatti un posizionamento leggermente superiore rispetto alle regioni del Nord-ovest (+1,0%) e del Nord-est (+0,8%). Più distanziata la crescita rispetto al Centro (+0,5%).

La flessione degli scambi internazionali ha inciso sulla crescita dell'export trentino (+1,4% in termini reali), mentre il rallentamento dell'attività produttiva manifatturiera ha impattato sulla dinamica delle importazioni, che presentano volumi in calo (-8,9%).

Dal lato dell'offerta, è proseguita la fase positiva dei servizi (+2%), sia pure a un ritmo meno vivace rispetto ai due anni precedenti. Il valore aggiunto della manifattura è risultato, invece, in flessione (-1,5%) a causa della debolezza dell'attività produttiva e del rallentamento del commercio mondiale. Stabile l'agricoltura, che rimane sostanzialmente sui livelli dell'anno precedente (-0,1%).

### **Gli obiettivi programmatici provinciali**

Le politiche del DEFP sono collegate alle **dieci aree strategiche** e agli obiettivi di medio lungo periodo definiti dal Programma di Sviluppo Provinciale (PSP):

- 1.** Area strategica **Un'autonomia da rafforzare e valorizzare, enti locali e territorio di montagna;**
- 2.** Area strategica **Un sistema che salvaguarda l'ambiente e valorizza le risorse naturali assicurando l'equilibrio tra uomo-natura;**
- 3.** Area strategica **Un Trentino per famiglie e giovani e politiche salariali;**
- 4.** Area strategica **La responsabilità di gestire il futuro di un territorio unico e la sfida dell'abitare;**
- 5.** Area strategica **Salute e benessere durante tutte le fasi di vita dei cittadini;**
- 6.** Area strategica **Per una scuola inclusiva, professionalizzante, plurilingue, di cittadinanza;**
- 7.** Area strategica **Cultura come valore condiviso ed elemento di sviluppo per la crescita ed il benessere della comunità.**
- 8.** Area strategica **Sport, fonte di benessere fisico e sociale nonché volano di crescita economica.**
- 9.** Area strategica **Ricerca, innovazione e crescita sostenibile in tutti i settori economici.**
- 10.** Area strategica **Un Trentino sicuro, connesso fisicamente e digitalmente.**

### **La manovra economico-finanziaria provinciale per il 2025-2027**

**DEFP 2025-2027** (in milioni di euro)

**Quadro di sintesi**

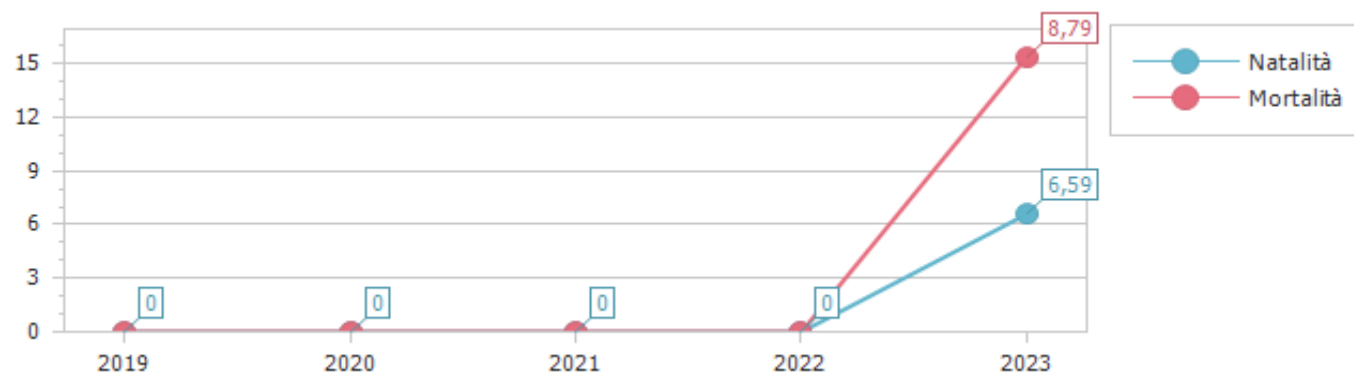
	2024	2025	2026	2027
AVANZO DI AMMINISTRAZIONE (1)	004,82	0,00	0,00	0,00
TOTALE ENTRATE TRIBUTARIE	4.230,3	4.335,1	4.384,8	4.473,8
Altre entrate	672,1	440,5	443,6	354,1
TOTALE ENTRATE ORDINARIE (2)	4.902,4	4.775,6	4.828,4	4.827,9
Gettiti arretrati/ saldi	667,0	327,0	127,0	127,0
Restituzione quota riserve all'Ecnro applicate dal 2014 al 2018	30,0	30,0	30,0	30,0
Debito autorizzato e non contratto	0,0	115,3	84,7	0,0
TOTALE ENTRATE	6.394,3	5.238,0	5.069,2	4.975,0
- accantonamenti per manovre Stato (3)	-140,2	-182,4	-182,4	-182,4
TOTALE ENTRATE DISPONIBILI	6.045,1	5.055,6	4.887,0	4.792,6

## 2.4 Analisi demografica

Tra le informazioni di cui l'Amministrazione deve necessariamente tenere conto nell'individuare la propria strategia, l'analisi demografica costituisce certamente uno degli approfondimenti di maggior interesse: l'attività amministrativa è diretta a soddisfare le esigenze e gli interessi della propria popolazione che rappresenta il principale stakeholder di ogni iniziativa.

Sezione strategica - Analisi demografica		
Popolazione legale al censimento		948
Popolazione residente		925
	maschi	446
	femmine	479
Popolazione residente al 1/1/2024		925
Nati nell'anno		5
Deceduti nell'anno		10
Saldo naturale		-5
Immigrati nell'anno		35
Emigrati nell'anno		43
Saldo migratorio		-8
Popolazione residente al 31/12/2024		912
	in età prescolare (0/6 anni)	24
	in età scuola obbligo (7/14 anni)	69
	in forza lavoro prima occupazione (15/29 anni)	166
	in età adulta (30/65 anni)	428
	in età senile (oltre 65 anni)	225

Nuclei familiari			418
Comunità/convivenze			2
Tasso di natalità ultimo quinquennio		Tasso di mortalità ultimo quinquennio	
Anno	Tasso	Anno	Tasso
2024	5,44	2024	10,89
2023	6,59	2023	8,79
2022	8,87	2022	7,21
2021	9,90	2021	12,64
2020	0,00	2020	0,00



## 2.5 Analisi del territorio

L'analisi del territorio ed una breve analisi del contesto socio-economico costituiscono la necessaria integrazione dell'analisi demografica ai fini di una maggiore comprensione del contesto in cui maturano le scelte strategiche dell'Amministrazione.

L'analisi è resa tramite indicatori oggettivi (misurabili in dati estraibili da archivi provinciali) e soggettivi (grado di percezione della qualità del territorio) che attestano lo stato della pianificazione e dello sviluppo territoriale da un lato, la dotazione infrastrutturale e di servizi per la gestione ambientale dall'altro.

Sezione strategica - Analisi del territorio		
Superficie (kmq)		23
Risorse idriche		
	Laghi (n)	0
	Fiumi e torrenti (n)	0
Strade		
	Statali (km)	0
	Regionali (km)	0
	Provinciali (km)	3
	Comunali (km)	38
	Vicinali (km)	0
	Autostrade (km)	0
Di cui:		
	Interne al centro abitato (km)	18
	Esterne al centro abitato (km)	20
Piani e strumenti urbanistici vigenti		
Piano urbanistico approvato	SI	Data Estremi di approvazione

Piano urbanistico adottato	<input type="text" value="NO"/>	Data	Estremi di approvazione
Programma di fabbricazione	<input type="text" value="NO"/>	Data	Estremi di approvazione
Piano edilizia economico e popolare	<input type="text" value="NO"/>	Data	Estremi di approvazione
Piani insediamenti produttivi:			
Industriali	<input type="text" value="NO"/>	Data	Estremi di approvazione
Artigianali	<input type="text" value="NO"/>	Data	Estremi di approvazione
Commerciali	<input type="text" value="NO"/>	Data	Estremi di approvazione
Piano delle attività commerciali	<input type="text" value="NO"/>		
Piano urbano del traffico	<input type="text" value="NO"/>		
Piano energetico ambientale	<input type="text" value="NO"/>		

**1. Tabella uso del suolo *(dati del PRG comunale da fonte SIAT)***

Uso del suolo	Superficie attuale Carisolo
<b>Urbanizzato/pianificato*</b>	<b>428946</b>
<b>Produttivo/industriale/artigianale</b>	<b>92600</b>
<b>Commerciale</b>	<b>1494</b>
<b>Agricolo (specializzato/biologico)</b>	<b>536995</b>
<b>Bosco</b>	<b>617019</b>
<b>Pascolo</b>	<b>16897</b>
<b>Improduttivo</b>	<b>729</b>

Cave	0
Zone agr.intensive (stalle)	18962
Itticolture	0
Biotopo	0
Discarica inerti	0
Parco Nat. Ada. Brenta	1404
Totale	25121800

(\*) *tutte le destinazioni urbanistiche, escluse le aree elencate di seguito.*

## 2. Disaggregazione uso del suolo *(dati del PRG comunale da fonte SIAT)*

Suolo urbanizzato	Superficie attuale Carisolo
Centro storico	32098
Residenziale o misto	248850
Servizi (scolastico, ospedaliero, sportivo-ricreativo etc...)	59129
Verde e parco pubblico	30814
Totale	3070891

**Standard urbanistici ex DM 1444/68 (parte facoltativa che riporta dati del PRG comunale, da estrapolare dalla verifica degli standard effettuata in fase di redazione del piano).**

Tipi di aree	Dotazione minima esistente per abitante (Sup./residenti Carisolo al 31.12.2024)	Dotazione minima prevista per abitante insediabile (Sup./ab.) D.M. n°1444/68	Dotazione minima prevista per abitante insediabile (Sup./ab.) PRG
Aree per l'istruzione: asili nido, scuole materne e scuole dell'obbligo		4,50 mq/ab	11
Aree per attrezzature di interesse comune: religiose, culturali, sociali, assistenziali, sanitarie, amministrative, per pubblici servizi (uffici P.T., protezione civile, ecc.) ed altre		2,00 mq/ab	7,00 mq/ab
Aree per spazi pubblici attrezzati a parco e per il gioco e lo sport, effettivamente utilizzabili per tali impianti con esclusione di fasce verdi lungo le strade		9,00 mq/ab	10,00 mq/ab
Aree per parcheggi		2,50 mq/ab	3,50 mq/ab

Le seguenti rilevazioni riportano anche le previsioni – implementabili- per gli anni di programmazione successiva.

### 3. Monitoraggio dello sviluppo edilizio del territorio *(dati statistici, estraibili dal sito ISPAT)*



Titoli edilizi	2022	2023	2024
Permessi di costruire per nuovo volume e ampliamenti (V.)	5	3	1
Permessi di costruire/SCIA su fabbricati esistenti (sul. Ristr.)	9	42	37

### ***Economia insediata***

L'economia del Comune di Carisolo gravita in larga misura sul settore artigianale, con molteplici attività indotte, in particolare nel settore dell'edilizia, delle attività commerciali, dei pubblici esercizi e del turismo.

Un rilievo significativo hanno anche i settori dell'agricoltura e dell'industria.

1. **Artigianato:** Sono attive molteplici attività artigianali, con molteplici attività indotte nel campo edilizio (ambito delle costruzioni, ambito elettrico, idraulico e della carpenteria). Sono presenti anche alcune attività industriali nel campo del mobile (produzione di divani e poltrone) e della produzione di carni insaccate. Sono presenti numerose attività commerciali (mobili, automobili, generi alimentari e dell'abbigliamento o arredo casa). A questo settore sono collegate anche attività di servizi come studi di professionisti e tecnici con diverse specializzazioni.
2. **Turismo:** Sono presenti n. 7 attività alberghiere ed esercizi pubblici (pizzerie, ristoranti e bar), legati in parte al turismo stagionale.

**Agricoltura:** Nel comune di Carisolo sono attive n. 10 attività agricole, comprensive di n. 2 allevamenti ittici e n. 2 agriturismi.

### 3 Evoluzione dei flussi finanziari in entrata ed economici dell'ente e dei propri enti strumentali

Nella programmazione, l'Amministrazione ha tenuto conto dei parametri economici essenziali utilizzati per identificare, a legislazione vigente, l'evoluzione dei flussi finanziari ed economici del Comune/Città metropolitana e dei propri enti strumentali, segnalando le differenze rispetto ai parametri considerati nella Decisione di Economia e Finanza (DEF).

N°	Titolo	Trend Storico			Programmazione Pluriennale		
		2023 (Accertato)	2024 (Accertato)	2025 (Previsione)	2026	2027	2028
1	ENTRATE CORRENTI DI NATURA TRIBUTARIA, CONTRIBUTIVA E PEREQUATIVA	1.284.794,18	1.258.091,36	1.311.200,00	1.311.200,00	1.311.200,00	1.311.200,00
2	TRASFERIMENTI CORRENTI	464.932,16	440.021,29	526.526,62	442.808,62	442.808,62	442.808,62
3	ENTRATE EXTRATRIBUTARIE	1.158.934,01	1.053.848,27	1.028.600,00	979.800,00	979.800,00	979.800,00
4	ENTRATE IN CONTO CAPITALE	929.446,95	1.083.121,98	3.913.619,75	349.327,00	349.327,00	349.327,00
5	ENTRATE DA RIDUZIONE DI ATTIVITA' FINANZIARIE	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
6	ACCENSIONE PRESTITI	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
7	ANTICIPAZIONI DA ISTITUTO TESORIERE/CASSIERE	0,00	0,00	500.000,00	500.000,00	500.000,00	500.000,00
<b>TOTALE ENTRATE</b>		<b>3.838.107,30</b>	<b>3.835.082,90</b>	<b>7.279.946,37</b>	<b>3.583.135,62</b>	<b>3.583.135,62</b>	<b>3.583.135,62</b>

### 3.1 Quadro delle condizioni interne all'ente

Nell'analisi delle condizioni interne, il principio sulla programmazione allegato n. 4/1 prevede l'approfondimento con riferimento al periodo di mandato:

1. dell'organizzazione e delle modalità di gestione dei servizi pubblici locali tenuto conto dei fabbisogni e dei costi standard. Di questi ultimi, però, si è in attesa del relativo provvedimento legislativo. Pertanto, in assenza del riferimento ai costi standard, gli indirizzi generali sul ruolo degli organismi ed enti strumentali e società controllate e partecipate si focalizzeranno sulla loro situazione economica e finanziaria, sugli obiettivi di servizio e gestionali che devono perseguire e alle procedure di controllo di competenza dell'Amministrazione;
2. degli indirizzi generali di natura strategica relativi alle risorse e agli impieghi e sostenibilità economico finanziaria attuale e prospettica. In particolare si analizzeranno:
3. gli investimenti e la realizzazione delle opere pubbliche con indicazione del fabbisogno in termini di spesa di investimento e dei riflessi per quanto riguarda la spesa corrente per ciascuno degli anni dell'arco temporale di riferimento della SeS;
4. i programmi ed i progetti di investimento in corso di esecuzione e non ancora conclusi;
5. i tributi e le tariffe dei servizi pubblici;
6. la spesa corrente con specifico riferimento alla gestione delle funzioni fondamentali anche con riferimento alla qualità dei servizi resi e agli obiettivi di servizio;
7. l'analisi delle necessità finanziarie e strutturali per l'espletamento dei programmi ricompresi nelle varie missioni;
8. la gestione del patrimonio;
9. il reperimento e l'impiego di risorse straordinarie e in conto capitale;
10. l'indebitamento con analisi della relativa sostenibilità e andamento tendenziale nel periodo di mandato;
11. gli equilibri della situazione corrente e generali del bilancio ed i relativi equilibri in termini di cassa.

#### **Organizzazione dell'ente.**

Secondo il principio contabile applicato concernente la programmazione di bilancio, *“sono definiti, per ogni missione di bilancio, gli obiettivi strategici da perseguire entro la fine del mandato. Gli obiettivi strategici, nell'ambito di ciascuna missione, sono riferiti all'ente. Per ogni obiettivo strategico è individuato anche il contributo che il gruppo amministrazione pubblica può e deve fornire per il suo conseguimento”*.

Centri di responsabilità	
Centro	Responsabile
Obiettivi strategici	
AREA ANAGRAFE, STATO CIVILE ED ELETTORALE	COMPOSTELLA GIUSEPPE
AREA FINANZIARIA E BILANCIO	FRANK SILVANA
AREA TRIBUTI	BONAPACE SARA
AREA URBANISTICA, TERRITORIO E CANTIERE COM.LE	MOLINARI ELISABETTA
AREA LAVORI PUBBLICI	CHIODEGA ANGELA
GIUNTA COMUNALE	
SEGRETARIO COMUNALE	MASE' ELSA

## **Risorse umane**

La pianta organica viene configurata dal vigente ordinamento come elemento strutturale correlato all'assetto organizzativo dell'ente: in questa sede è bene ricordare che la dotazione e l'organizzazione del personale, con il relativo bagaglio di competenze ed esperienze, costituisce il principale strumento per il perseguimento degli obiettivi strategici e gestionali dell'Amministrazione.

La programmazione delle spese di personale deve assicurare le esigenze di funzionalità e di ottimizzazione delle risorse per il miglior funzionamento dei servizi compatibilmente con le disponibilità finanziarie e i vincoli di finanza pubblica.

Attualmente, gli enti sono soggetti alle seguenti tipologie di vincoli:

- generale contenimento della spesa corrente: secondo quanto stabilito dal comma 1-bis dell'art. 8 della L.P 27/2010, il protocollo di intesa in materia di finanza locale individua la riduzione delle spese di funzionamento, anche a carattere discrezionale, che è complessivamente assicurata dall'insieme dei comuni e unione di comuni. Gli enti locali adottano un piano di miglioramento per l'individuazione delle misure finalizzate a razionalizzare e ridurre le spese correnti, nei termini e con le modalità stabilite dal protocollo di intesa in materia di finanza locale;
- limiti nell'assunzione per il triennio 2015-2017: i comuni e le comunità, salvo le deroghe specificatamente previste dalla normativa vigente, possono assumere personale a tempo indeterminato nel limite del 25 per cento della spesa corrispondente alle cessazioni dal servizio verificatesi presso gli enti locali della provincia nell'anno precedente; il Consiglio delle autonomie locali rileva, con cadenza almeno semestrale, la spesa disponibile per nuove assunzioni e definisce le sue modalità di utilizzo, eventualmente anche attraverso diretta autorizzazione agli enti richiedenti.

Il Protocollo di intesa per l'anno 2018 ha modificato la vigente disciplina in materia di contenimento della spesa del personale, prevedendo: 1. di rimuovere il blocco delle assunzioni per i comuni per consentire la sostituzione del personale cessato dal servizio fino al 100 per cento dei risparmi derivanti da cessazioni verificatesi nel corso del 2017; 2. di ridurre la presenza di personale precario nel settore pubblico, introducendo disposizioni che consentano ai comuni la stabilizzazione di personale precario collocato in graduatorie di concorso ancora valide ovvero da reclutare attraverso procedure di concorso secondo le modalità consentite dall'ordinamento regionale. Con l'eliminazione del blocco delle assunzioni i comuni potranno sostituire il personale cessato dal servizio nella misura complessiva, calcolata su base provinciale, del 100 per cento dei risparmi conseguiti dai comuni per cessazioni avvenute nel corso del 2017. a) il 50 per cento del predetto budget è destinato ai comuni che assumeranno: - per concorso o bando di mobilità effettuato da parte dei singoli enti, su autorizzazione del Consiglio delle Autonomie locali; - mediante stabilizzazione di personale collocato in graduatorie di concorso valide o reclutato attraverso concorso, in possesso dei requisiti e secondo i presupposti che verranno determinati dalla legge di stabilità provinciale per il 2018. I comuni interessati provvedono entro il 31 gennaio 2018 a comunicare il proprio fabbisogno al Consorzio dei comuni trentini. Il budget è ripartito fra i comuni sulla base dei criteri definiti dal Consiglio delle Autonomie Locali; il Consiglio delle Autonomie locali autorizza le nuove assunzioni agli enti richiedenti. b) il budget rimanente è destinato alle assunzioni di personale di categoria C o D, del profilo amministrativo, contabile o tecnico, con contratto con finalità formative tramite procedura unificata, condotta, previa convenzione, dal Consorzio dei Comuni o dalla Provincia. I comuni interessati a queste assunzioni (in caso di gestione associata, gli enti capofila) provvedono entro il 31 gennaio 2018 a comunicare il proprio fabbisogno in termini di unità e di profilo professionale ricercato. Per assicurare standard c) i comuni che effettuano la programmazione pluriennale del fabbisogno di personale, calcoleranno singolarmente e direttamente la quota di risparmio dalle cessazioni dal servizio di proprio personale e potranno

sostituire comunque il personale in misura corrispondente al 100 per cento dei risparmi conseguenti a cessazioni avvenute nel corso del 2017. In presenza di straordinarie esigenze organizzative, valutate a livello di conferenza dei sindaci, è consentita la sostituzione di figure che vengano a cessare nel corso dell'anno 2018, con anticipo di spesa rispetto al budget utilizzabile nel corso dello stesso anno e previo accordo dei sindaci interessati. Per le comunità, considerata la distribuzione disomogenea del personale e il finanziamento a totale carico dell'Amministrazione provinciale, le parti convengono che le assunzioni ritenute indispensabili per assicurare i servizi erogati a terzi e il funzionamento dell'ente debbano essere autorizzate dalla Provincia, compatibilmente con le risorse assegnate e gli obiettivi di qualificazione della spesa e previo confronto con la comunità interessata. I risparmi utilizzabili per le nuove assunzioni sono determinati dal Consiglio delle autonomie locali. Le nuove assunzioni devono comunque essere compatibili, in termini di spesa, con gli obiettivi di risparmio fissati per i singoli enti. Gli enti possono sempre assumere mediante mobilità per passaggio diretto. I posti lasciati liberi per passaggio diretto non sono conteggiati ai fini del calcolo del risparmio di spesa e non possono essere coperti. È assicurata la possibilità di portare a termine le procedure di assunzione di personale avviate in applicazione di deroghe generali o autorizzate nel corso del 2017 su risparmi conseguiti nel corso del 2016. Le eventuali risorse per assunzioni assegnate dal Consiglio delle Autonomie locali sui risparmi conseguiti nel 2016 ma non ancora autorizzate dalle Comunità nel corso del 2017 possono essere assegnate nel corso del 2018 agli enti dei rispettivi territori. Rimane possibile sostituire: - il personale necessario per assolvere adempimenti obbligatori, previsti da disposizioni statali o provinciali o per assicurare servizi pubblici essenziali (casi nei quali la disposizione normativa prevede una dotazione minima obbligatoria); - il personale per cui la spesa è coperta da finanziamento dello Stato, della comunità europea o provinciale o da entrate tariffarie a condizione che ciò non comporti aumenti di imposte, tasse e tributi; - il personale del servizio socio-assistenziale, nella misura necessaria ad assicurare i livelli di servizio al cittadino in essere al 31.12.2015 e i livelli essenziali di prestazione; 11 - le figure di operaio presenti in servizio alla data del 31.12.2014. I comuni nati da fusione possono assumere fino a due unità di personale, di cui al massimo una di ruolo, per sostituire personale che era in servizio nelle dotazioni degli enti coinvolti nella fusione alla data del 31.12.2013. Le assunzioni dei custodi forestali sono ammesse anche per concorso per gli enti, ricompresi nelle nuove zone di custodia definite dalla delibera della G.P. n. 1148 del 2017, che hanno costituito le convenzioni previste dalla legge sulle foreste, nel rispetto delle dotazioni approvate con la predetta deliberazione n. 1148/2017, che ha infatti individuato le nuove zone di vigilanza e il relativo contingente di custodi; l'obbligo di adeguamento delle convenzioni alla deliberazione è comunque previsto entro il 1° luglio 2018. Stabilizzazioni Al fine di ridurre la presenza di personale precario nel settore pubblico, le parti concordano di introdurre, nel disegno di legge di stabilità provinciale per il 2018, nell'ambito delle misure di contenimento della spesa per il personale, una disposizione normativa che consenta ai comuni, previa verifica dei rispettivi fabbisogni organizzativi e compatibilmente con gli obiettivi di risparmio fissati dalla Giunta provinciale, di procedere alla stabilizzazione di personale precario collocato in graduatorie di concorso ancora valide ovvero da reclutare attraverso procedure di concorso secondo le modalità consentite dall'ordinamento regionale. Per il personale ausiliario della scuola materna e degli asili, le parti concordano di prevedere nella normativa provinciale la possibilità di stabilizzazione di personale precario collocato in graduatorie di pubblica selezione, in possesso dei requisiti che verranno definiti in legge.

**1.4.2 ASSUNZIONI DI PERSONALE NON DI RUOLO** Come già previsto per il 2017, è consentita la sostituzione a tempo determinato: - di personale assente che ha diritto alla conservazione del posto o alla riduzione dell'orario di servizio; - di personale comandato verso la Provincia oppure da parte di un comune verso altro ente non appartenente al medesimo ambito di gestione in forma associata costituito ai sensi dell'art. 9 bis delle legge provinciale n. 3/2006 - è possibile assumere personale stagionale, senza incremento della spesa complessiva per il personale registrata nell'anno 2014; - in attesa della copertura definitiva del posto, è consentita l'assunzione di personale non di ruolo in sostituzione di figure che siano cessate nel corso dell'anno 2017 e che vengano a cessare nel corso dell'anno 2018.

Con il protocollo d'intesa in materia di finanza locale per il 2020, a decorrere dal 2020, le regole per l'assunzione di personale nei comuni vengono modificate e semplificate:

a) La copertura dei posti del personale addetto al funzionamento dell'ente, con spesa riferita alla Missione 1 (Servizi istituzionali, generali e di gestione), è ammessa nel rispetto degli obiettivi di qualificazione della spesa. Per questi posti, pertanto, non trova più applicazione il criterio del turn-over, ma quello delle compatibilità della spesa generata dalla nuova assunzione con il raggiungimento dei predetti obiettivi. È in ogni caso ammessa la sostituzione di personale assente con diritto alla conservazione del posto. Per l'assunzione del personale con costi a carico della Missione 1 del bilancio comunale, l'applicazione della nuova disciplina presuppone la certificazione degli obiettivi

di miglioramento e la compatibilità della spesa con il loro conseguimento. Di conseguenza, in via transitoria, ossia fino alla data individuata dalla deliberazione che definisce gli obiettivi di qualificazione della spesa, e comunque non oltre il 30 giugno 2020, è consentita la sostituzione del personale cessato nel limite della spesa sostenuta per il personale in servizio nel 2019. Per il personale cessato nel corso dell'anno, ma assunto per l'intero 2019, si considera la spesa rapportata all'intero anno. Successivamente al predetto termine il comune che non ha certificato il raggiungimento dell'obiettivo non può procedere ad assunzioni fino alla certificazione degli obiettivi di qualificazione della spesa. È in ogni caso ammessa la sostituzione di personale assente con diritto alla conservazione del posto.

b) Per i posti la cui spesa è prevista invece nell'ambito delle altre Missioni del bilancio comunale è possibile assumere in sostituzione di personale cessato nei limiti della spesa sostenuta per il medesimo personale nel corso dell'anno 2019. Per il personale cessato nel corso dell'anno, ma assunto per l'intero 2019, si considera la spesa rapportata all'intero anno. I comuni la cui dotazione di personale si pone al di sotto dello standard definito su base di parametri tecnici con intesa tra la Provincia e il Consiglio delle Autonomie Locali possono inoltre assumere ulteriore personale secondo quanto previsto dalla medesima intesa. È in ogni caso ammessa la sostituzione di personale assente con diritto alla conservazione del posto. In via transitoria, fino alla definizione della predetta intesa, i comuni possono assumere personale la cui spesa è prevista nell'ambito delle Missioni del bilancio comunale diverse dalla 1, nel limite della spesa sostenuta per il personale in servizio nel 2019. Per il personale cessato nel corso dell'anno, ma assunto per l'intero 2019, si considera la spesa rapportata all'intero anno. È in ogni caso ammessa la sostituzione di personale assente con diritto alla conservazione del posto e l'assunzione del personale necessario a fare fronte alle operazioni di ripristino e di gestione del patrimonio conseguenti ai danni arrecati dagli eventi di maltempo verificatisi nell'ottobre 2018.

Sono inoltre ammesse in via transitoria e con riferimento al personale la cui spesa è iscritta nell'ambito delle Missioni diverse dalla Missione 1, le assunzioni relative a:

- a) personale addetto all'assolvimento di adempimenti obbligatori previsti da disposizioni statali o provinciali, ivi inclusi i custodi forestali e il personale necessario per assicurare lo svolgimento dei servizi essenziali;
- b) personale di polizia locale, di ruolo, nel rispetto degli standard minimi di servizio previsti dall'articolo 10, comma 4 della legge provinciale 27 giugno 2005, n. 8, e a tempo determinato (pertanto anche degli stagionali).

In buona sostanza il miglioramento dell'organizzazione consiste, specificatamente, nella razionalizzazione dell'organizzazione delle funzioni e dei servizi, nella riduzione del personale adibito a funzioni interne e nel riutilizzo nei servizi ai cittadini, nella specializzazione del personale dipendente, con scambio di competenze e di esperienze professionali tra i dipendenti.

Con il protocollo d'intesa in materia di finanza locale per il 2021, a decorrere dal 2021, si propone di introdurre e applicare, per i soli comuni con popolazione fino a 5000 abitanti, il criterio della dotazione-standard, consentendo l'assunzione di nuove unità ai comuni che presentano un organico inferiore alla dotazione standard definita con deliberazione della Giunta provinciale d'intesa con il Consiglio delle Autonomie locali, da adottare entro la data del 31 gennaio 2021. I comuni con popolazione fino a 5.000 abitanti con dotazione inferiore allo standard stabilito, potranno coprire i posti definiti sulla base della predetta deliberazione e previsti nei rispettivi organici, nel rispetto delle risorse finanziarie a disposizione. La Provincia si impegna, compatibilmente con le risorse disponibili, ad intervenire, secondo criteri e modalità definiti nella medesima deliberazione attuativa, a sostegno dei comuni di dimensione demografica inferiore a 5.000 abitanti che non dispongano delle risorse sufficienti a raggiungere la dotazione standard definita. Ai comuni con popolazione fino a 5.000 abitanti che presentano una dotazione superiore a quella standard, sarà comunque consentito nel 2021 di assumere personale nei limiti della spesa sostenuta nel 2019. Fino all'adozione della citata deliberazione attuativa, per i comuni con popolazione fino a 5.000 abitanti si propone di mantenere in vigore il regime previsto dalla legge di assestamento del bilancio 2020, e di consentire quindi la possibilità di assumere personale (con spesa a carico della Missione 1 o di altre Missioni del bilancio) nei limiti della spesa sostenuta nel corso del 2019.

Rimane invariata per tutti Comuni:

- la facoltà di sostituire con assunzioni a tempo determinato o comandi il personale che ha diritto alla conservazione del posto, per il periodo dell'assenza del titolare;
- la possibilità di assumere personale addetto ad adempimenti obbligatori previsti da disposizioni statali o provinciali nei limiti delle dotazioni stabilite, e di assumere personale necessario all'erogazione dei servizi essenziali;
- l'assunzione di personale con spesa interamente coperta da entrate di natura tributaria o extratributaria, da trasferimento da altri enti, o con fonti di finanziamento comunque non a carico del bilancio dell'ente;

Con il protocollo d'intesa in materia di finanza locale per il 2022, si conferma la disciplina in materia di personale come introdotta dal Protocollo di finanza locale 2021, sottoscritto in data 16 novembre 2020, e come nello specifico disciplinata nella sua regolamentazione delle deliberazioni della Giunta provinciale n. 592 di data 16 aprile 2021 e n. 1503 di data 10 settembre 2021.

Con il protocollo d'intesa in materia di finanza locale per il 2023, le parti hanno valutato opportuno integrare la predetta disciplina prevedendo che, per i comuni che continuano ad aderire volontariamente ad una gestione associata o che costituiscono una gestione associata non solo con almeno un altro comune, ma anche con una Comunità, sia possibile procedere all'assunzione di personale incrementale nella misura di un'unità per ogni comune e comunità aderente e con il vincolo di adibire il personale neoassunto ad almeno uno dei compiti/attività in convenzione e questo principio rimane valido anche per gli anni successivi.

Sezione strategica - Risorse umane			
Qualifica	Previsti in pianta organica	In servizio	
		Di ruolo	Fuori ruolo
	11	8	0
<b>Totale dipendenti al 31/12/2024</b>	<b>11</b>	<b>8</b>	<b>0</b>

Demografica/Statistica				
Categoria	Qualifica	Previsti in pianta organica	In servizio	
			Di ruolo	Fuori ruolo



C EVOLUTO	COLLABORATORE AMMINISTRATIVO	1	1	0
C BASE	ASSISTENTE AMMINISTRATIVO	1		1
<b>Totale</b>		<b>2</b>	<b>1</b>	<b>1</b>

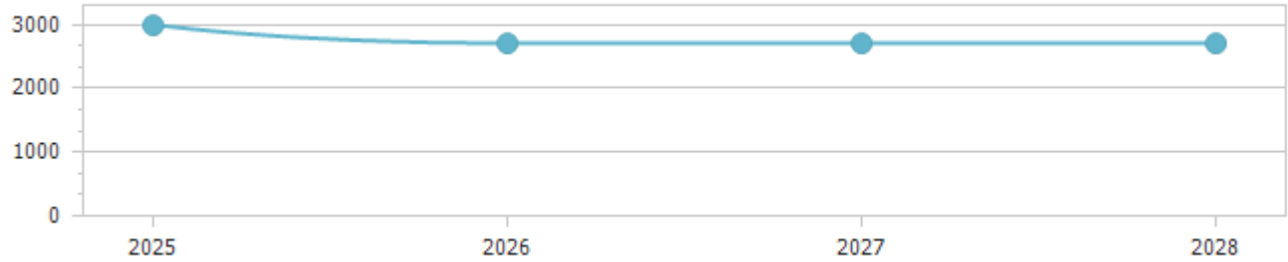
<b>Economico/Finanziaria/Tributi</b>				
<b>Categoria</b>	<b>Qualifica</b>	<b>Previsti in pianta organica</b>	<b>In servizio</b>	
			<b>Di ruolo</b>	<b>Fuori ruolo</b>
C BASE	ASSISTENTE AMMINISTRATIVO	2	2	0
<b>Totale</b>		<b>2</b>	<b>2</b>	<b>0</b>

<b>Tecnica</b>				
<b>Categoria</b>	<b>Qualifica</b>	<b>Previsti in pianta organica</b>	<b>In servizio</b>	
			<b>Di ruolo</b>	<b>Fuori ruolo</b>
C EVOLUTO	COLLABORATORE TECNICO	2	2	0
C BASE	ASSISTENTE TECNICO	0	0	0
<b>Totale</b>		<b>2</b>	<b>2</b>	<b>0</b>

<b>Altre aree</b>				
<b>Categoria</b>	<b>Qualifica</b>	<b>Previsti in pianta organica</b>	<b>In servizio</b>	
			<b>Di ruolo</b>	<b>Fuori ruolo</b>
	SEGRETARIO COMUNALE	1	1	0
C BASE	ASSISTENTE AMMINISTRATIVO	1	1	
B EVOLUTO	OPERIAO POLIVALENTE	1	1	0
B BASE	OPERAIO POLIVALNETE	2	1	1
<b>Totale</b>		<b>5</b>	<b>4</b>	<b>1</b>

Quindi, l'incidenza rispetto alla popolazione servita.

Spesa corrente pro-capite								
	Anno 2025		Anno 2026		Anno 2027		Anno 2028	
Titolo I - Spesa corrente	2.884.146,22	3.001,19	2.603.429,99	2.709,08	2.603.429,99	2.709,08	2.603.429,99	2.709,08
Popolazione	961		961		961		961	



### 3.2 Modalità di gestione dei servizi.

Come accennato in precedenza, il principale oggetto dell'attività di un Ente è rappresentato dalla fornitura di servizi ai cittadini e la strategia di questa Amministrazione non può non porre al centro il miglioramento della qualità offerta e l'ampliamento del grado di 'copertura'.

Nella tabella che segue si riepilogano, per le principali tipologie di servizio, distinguendo in base alla modalità di gestione nonché tra quelli in gestione diretta e quelli esternalizzati a soggetti Gruppo Pubblico Locale.

Servizi gestiti in forma diretta	
Servizio	Responsabile
SERVIZIO CIMITERIALE	SINDACO
SERVIZIO IDRICO INTEGRATO	SINDACO

Servizi gestiti in concessione		
Servizio	Concessionario	Data scadenza concessione
SERVIZIO DI SMALTIMENTO RIFIUTI	COMUNITA' DELLE GIUDICARIE	

#### FUTURO SERVIZIO DI DISTRIBUZIONE DEL GAS NATURALE SUL TERRITORIO COMUNALE

Per effetto del combinato disposto del D.Lgs n. 164/2000 e del D. M. n. 226/2011, il servizio pubblico comunale di distribuzione del gas naturale dovrà essere affidato esclusivamente tramite gara pubblica per ambito di distribuzione. Ai sensi degli art. 34 e 39 della LP n. 20/2012, la Provincia svolge le funzioni di stazione appaltante e le altre funzioni che la normativa statale demanda al comune capoluogo in relazione alla gara per lo svolgimento del servizio di distribuzione nell'ambito che, come stabilito con la deliberazione 27 gennaio 2012, n. 73 della Giunta provinciale, corrisponde all'intera provincia di Trento, oltre al Comune di Bagolino (BS). Il servizio avrà durata di 12 anni dall'avvenuta aggiudicazione al nuovo gestore. Il Piano energetico ambientale, approvato con deliberazione

della Giunta provinciale n. 775/2013, prevede che i possibili tratti di estensione delle reti del gas e le modalità di valutazione delle proposte saranno definiti in una specifica intesa tra la Giunta provinciale e il Consiglio delle autonomie locali. Per i restanti agglomerati privi di connessione alla rete del gas naturale si potranno prevedere specifici incentivi, anche volti a favorire l'utilizzo termico delle fonti rinnovabili (specialmente con l'impiego della biomassa legnosa) e per la realizzazione di interventi di efficienza energetica.

Con propria nota 9 agosto 2016, il MISE ha fornito alcuni orientamenti tecnici rispetto alla situazione dei Comuni ad oggi non metanizzati sottolineando l'importanza delle prossime gare d'ambito come occasione per la metanizzazione dei Comuni non serviti, con la conseguenza che il progetto di nuova metanizzazione debba essere incluso nel piano di sviluppo delle reti dell'ambito, ferma restando la necessaria verifica della copertura in tariffa di tali interventi di metanizzazione che potrebbero essere non ritenuti congrui sotto il profilo dell'analisi costi — benefici.

Pertanto, il Comune intende fornire alla stazione appaltante gli elementi programmatici di sviluppo del proprio territorio, in modo tale che la stessa possa procedere a definire i progetti delle nuove reti, verificando che questi siano rispettosi dei criteri di sostenibilità tecnico-economica (in base al riconoscimento tariffario) tenendo conto della sussistenza di condizioni di ragionevoli sviluppo e di analisi costi-benefici adeguatamente giustificate, rispetto anche ad eventuali soluzioni alternative all'uso del gas naturale per gli utenti finali, come il teleriscaldamento. Ciò al fine di poter inserire tali interventi nel bando di gara d'ambito, il quale sarà sottoposto alle verifiche dell'Autorità di regolazione per l'energia, le reti e l'ambiente.

In considerazione di quanto sopra si ritiene di interesse portare il servizio pubblico di distribuzione del gas naturale anche nel proprio territorio, in particolare nelle seguenti località:

tutto l'abitato di Carisolo.

Pertanto, i sopra citati interventi di nuova metanizzazione potranno essere oggetto del servizio di distribuzione d'ambito solamente in seguito ad una valutazione positiva della loro fattibilità, per la quale il Comune sta collaborando in via istruttoria con la Stazione appaltante.

Resta salva la possibilità che il gestore debba provvedere alla costruzione delle nuove reti, qualora durante il periodo di affidamento si rendano disponibili finanziamenti pubblici in conto capitale di almeno il 50% del valore complessivo e gli interventi siano programmabili tre anni prima del termine di scadenza dell'affidamento, anche se l'intervento non è previsto nel piano di sviluppo iniziale. Si evidenzia che la proposta di aree in cui portare il servizio di metanizzazione, non comporta che questa avvenga realmente o in tempi brevi. Sarà l'esito della gara di assegnazione del servizio e la programmazione degli interventi da parte dell'aggiudicatario a determinare effettiva fattibilità e tempi degli interventi. Qualora questi fossero considerati economicamente sostenibili e compresi nell'offerta dell'aggiudicatario, gli stessi dovranno essere realizzati nei dodici anni di durata della concessione."

### **Servizi gestiti attraverso organismi partecipati**

Il Gruppo Pubblico Locale, ovvero l'insieme degli enti e delle società controllate, collegate o semplicemente partecipate dal nostro ente, rientra a pieno titolo tra gli strumenti attraverso i quali si esplica l'azione dell'Ente e si realizza la strategia del piano di mandato.

Nel prospetto che segue si riportano le principali informazioni societarie e la situazione economica così come risultante dagli ultimi bilanci approvati.

Il comma 3 dell'art. 8 della L.P. 27 dicembre 2010, n. 27 dispone che la Giunta provinciale, d'intesa con il Consiglio delle autonomie locali, definisca alcune azioni di contenimento della spesa che devono essere attuate dai comuni e dalle comunità, tra le quali, quelle indicate alla lettera e), vale a dire "la previsione che gli enti locali che in qualità di soci controllano singolarmente o insieme ad altri enti locali società di capitali impegnino gli organi di queste società al rispetto delle misure di contenimento della spesa individuate dal Consiglio delle Autonomie locali d'intesa con la Provincia; l'individuazione delle misure tiene conto delle disposizioni di contenimento della spesa previste dalle leggi provinciali e dai relativi provvedimenti attuativi rivolte alle società della Provincia indicate nell'articolo 33 della legge provinciale 16 giugno 2006, n. 3; in caso di mancata intesa le misure sono individuate dalla provincia sulla base delle corrispondenti disposizioni previste per le società della Provincia".

Detto art. 8 ha trovato attuazione nel "Protocollo d'Intesa per l'individuazione delle misure di contenimento delle spese relative alle società controllate dagli enti locali", sottoscritto in data 20 settembre 2012 tra Provincia autonoma di Trento e Consiglio delle autonomie locali.

In tale contesto giuridico viene a collocarsi il processo di razionalizzazione previsto dal comma 611 della legge di stabilità 190/2014, che ha introdotto la disciplina relativa alla predisposizione di un piano di razionalizzazione delle società partecipate locali, allo scopo di assicurare il "coordinamento della finanza pubblica, il contenimento della spesa, il buon andamento dell'azione amministrativa e la tutela della concorrenza e del mercato".

In tale contesto, la recente approvazione del D.lgs. 19 agosto 2016 n. 175 (TUEL sulle società partecipate) imporrà nuove valutazioni in merito all'opportunità/necessità di razionalizzare le partecipazioni degli enti locali in organismi gestionali esterni. Occorrerà peraltro attendere, prima dell'adozione delle necessarie azioni, l'approvazione di un'eventuale normativa provinciale volta ad adeguare la normativa vigente e/o chiarire l'ambito di applicazione della normativa nazionale sulla base delle disposizioni di cui al D.lgs. 266/92, "Norme di attuazione dello Statuto speciale per il Trentino - Alto Adige concernenti il rapporto tra atti legislativi statali e leggi regionali e provinciali, nonché la potestà statale di indirizzo e coordinamento" e di cui all'art. 105 dello Statuto di Autonomia della Regione Autonoma Trentino - Alto Adige..

### **Organismi gestionali.**

Il comma 3 dell'art. 8 della L.P. 27 dicembre 2010, n. 27 dispone che la Giunta provinciale, d'intesa con il Consiglio delle autonomie locali, definisca alcune azioni di contenimento della spesa che devono essere attuate dai comuni e dalle comunità, tra le quali, quelle indicate alla lettera e), vale a dire "la previsione che gli enti locali che in qualità di soci controllano singolarmente o insieme ad altri enti locali società di capitali impegnino gli organi di queste società al rispetto delle misure di contenimento della spesa individuate dal Consiglio delle Autonomie locali d'intesa con la Provincia; l'individuazione delle misure tiene conto delle disposizioni di contenimento della spesa previste dalle leggi provinciali e dai relativi provvedimenti attuativi rivolte alle società della Provincia indicate nell'articolo 33 della legge provinciale 16 giugno 2006, n. 3; in caso di mancata intesa le misure sono individuate dalla provincia sulla base delle corrispondenti disposizioni previste per le società della Provincia".

Detto art. 8 ha trovato attuazione nel “Protocollo d'Intesa per l'individuazione delle misure di contenimento delle spese relative alle società controllate dagli enti locali”, sottoscritto in data 20 settembre 2012 tra Provincia autonoma di Trento e Consiglio delle autonomie locali.

In tale contesto giuridico viene a collocarsi il processo di razionalizzazione previsto dal comma 611 della legge di stabilità 190/2014, che ha introdotto la disciplina relativa alla predisposizione di un piano di razionalizzazione delle società partecipate locali, allo scopo di assicurare il “coordinamento della finanza pubblica, il contenimento della spesa, il buon andamento dell'azione amministrativa e la tutela della concorrenza e del mercato”.

Il Comune con deliberazioni del Consiglio comunale

n. 39 dd. 02.10.2017 ha provveduto alla revisione straordinaria delle partecipazioni ex art. 7, comma 10 L.P. 29.12.2016, n. 19 e art. 24 D.Lgs. 19.08.2016, n. 175, come modificato dal D.Lgs. 16 giugno 2017, n. 100 e alla ricognizione delle partecipazioni possedute.

n. 38 dd. 28.12.2018 ha provveduto alla Revisione periodica delle partecipazioni societarie ex art. 7, comma 11 della L.P. 29.12.2016, n. 19 e art. 20 del D.Lgs. 19.08.2016, n. 175. Ricognizione al 31.12.2017.

n. 30 dd. 30.12.2019 ha provveduto alla Revisione periodica delle partecipazioni societarie ex art. 7, comma 11 della L.P. 29.12.2016, n. 19 e art. 20 del D.Lgs. 19.08.2016, n. 175. Ricognizione al 31.12.2018.

n. 46 dd. 30.12.2020 ha provveduto alla Revisione periodica delle partecipazioni societarie ex art. 7, comma 11 della L.P. 29.12.2016, n. 19 e art. 20 del D.Lgs. 19.08.2016, n. 175. Ricognizione al 31.12.2019.

n. 39 dd. 28.12.2021 ha provveduto alla Revisione periodica delle partecipazioni societarie ex art. 7, comma 11 della L.P. 29.12.2016, n. 19 e art. 20 del D.Lgs. 19.08.2016, n. 175. Ricognizione al 31.12.2020.

n. 38 dd. 29.12.2022 ha provveduto alla Revisione periodica delle partecipazioni societarie ex art. 7, comma 11 della L.P. 29.12.2016, n. 19 e art. 20 del D.Lgs. 19.08.2016, n. 175. Ricognizione al 31.12.2021.

Con riferimento all'ente si riportano, nella tabella sottostante, le società partecipate con relativa percentuale di possesso e l'attività svolta:

Progressivo	Codice fiscale società	Denominazione società	Anno di costituzione	% Quota di partecipazione	Attività svolta
Dir_1	00180360224	FUNIVIE PINZOLO SPA	1968	2,84	TRASPORTI A FUNE

Dir_2	01854660220	MADONNA DI CAMPIGLIO PINZOLO VAL RENDENA AZIENDA PER IL TURISMO SPA	2003	2,39	PROMOZIONE E SVILUPPO ECONOMIA TURISTICA D'AMBITO
Dir_3	01533550222	SOC. COOP.	1996	0,51	ATTIVITÀ DI RAPPRESENTANZA ISTITUZIONALE, ASSISTENZA E SERVIZIO A FAVORE DEGLI ENTI LOCALI DELLA PROVINCIA AUTONOMA DI TRENTO
Dir_4	01722590229	GIUDICARIE GAS SPA	2000	1,21	DISTRIBUZIONE GAS NATURALE
Dir_5	01811460227	GEAS SPA	2002	1,33	CAPTAZIONE, ADDUZIONE E TRATTAMENTO ACQUA, SERVIZI DI FOGNATURA, DEPURAZIONE, IMPIANTI DI ILLUMINAZIONE PUBBLICA, TRATTA,ENTO RIFIUTI ECC
Dir_6	02031010222	TREGAS SPA	2007	0,01637	TRASPORTO GAS NATURALE TRAMITE PARTECIPAZIONE AZIONARIA
Dir_7	01371260223	RENDENA GOLF SPA	1992	1,26	REALIZZAZIONE E GESTIONE CAMPI DA GOLF E CENTRI RICREATIVI
Dir_8	01846020228	TERME VAL RENDENA SPA	2003	0,93	GESTIONE STABILIMENTO TERMALE - GESTIONE CENTRO ESTETICO E COMMERCIO ALL'INGROSSO PRODOTTI PER L'ESETETICA
Dir_9	02002380224	TRENTINO RISCOSSIONI SPA	2006	0,0092	A) ACCERTAMENTO, LIQUIDAZIONE E RISCOSSIONE SPONTANEA DELLE ENTRATE DEGLI ENTI SOCI; B) LA RISCOSSIONE COATTIVA DELLE ENTRATE INDICATE AL PUNTO PRECEDENTE; C) L'ESECUZIONE E LA CONTABILIZZAZIONE DEI PAGAMENTI DEGLI AIUTI PREVISTI DALLA LEGISLATURA PROVINCIALE; D) AL FINE DI ASSOLVERE COMPITAMENTE LE ATTIVITÀ PRECEDENTEMENTE ELENcate, SVOLGAMO ATTIVITÀ DI CONSULENZA FISCALE IN FAVORE

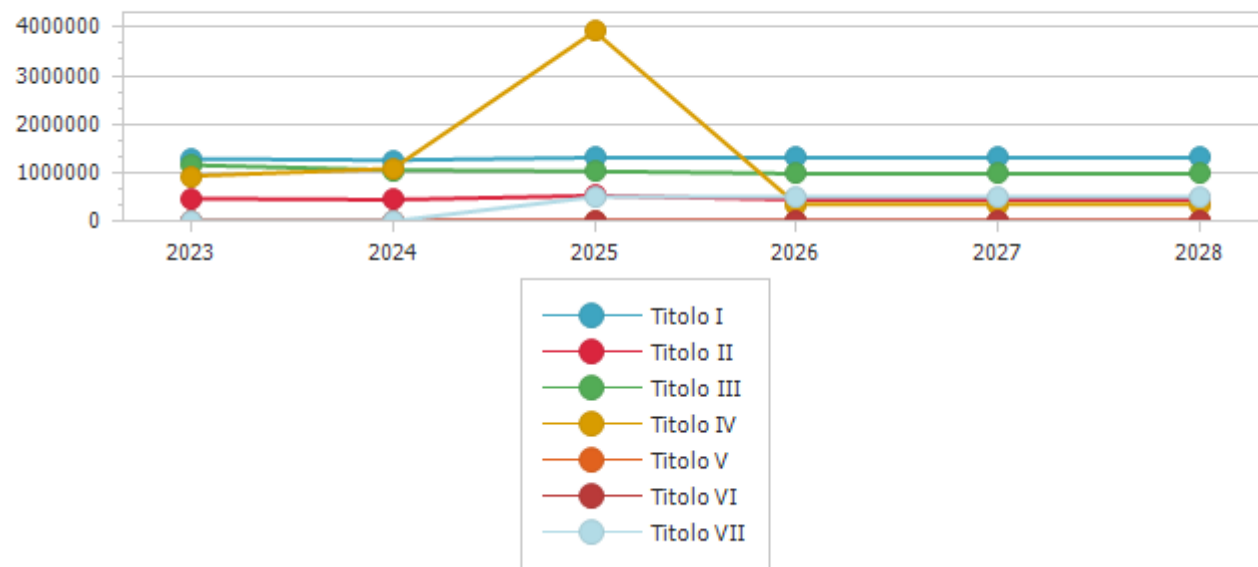
					DEI SOCI IN MATERIA DI IMPOSTE LOCALI E ERARIALI
Dir_10	00990320228	TRENTINO DIGITALE	1983	0,0081	LA SOCIETÀ, A CAPITALE INTERAMENTE PUBBLICO, COSTITUISCE LO STRUMENTO DEL SISTEMA DELLA PUBBLICA AMMINISTRAZIONE DEL TRENTINO PER LA PROGETTAZIONE, LO SVILUPPO, LA MANUTENZIONE E L'ESERCIZIO DEL SISTEMA INFORMATIVO ELETTRONICO TRENTINO (S.I.N.E.T.), EVOLUZIONE DEL SISTEMA INFORMATIVO ELETTRONICO PUBBLICO (S.I.E.P.), E DELL'INFRASTRUTTURA, A BENEFICIO DELLE AMMINISTRAZIONI STESSE E DEGLI ALTRI ENTI E SOGGETTI DEL SISTEMA, IN OSSERVANZA DELLA DISCIPLINA VIGENTE.
Dir_11	01699790224	PRIMIERO ENERGIA SPA	2000	0,08475	Produzione, acquisto, trasporto, distribuzione e vendita di energia idroelettrica nelle forme consentite dalla legge



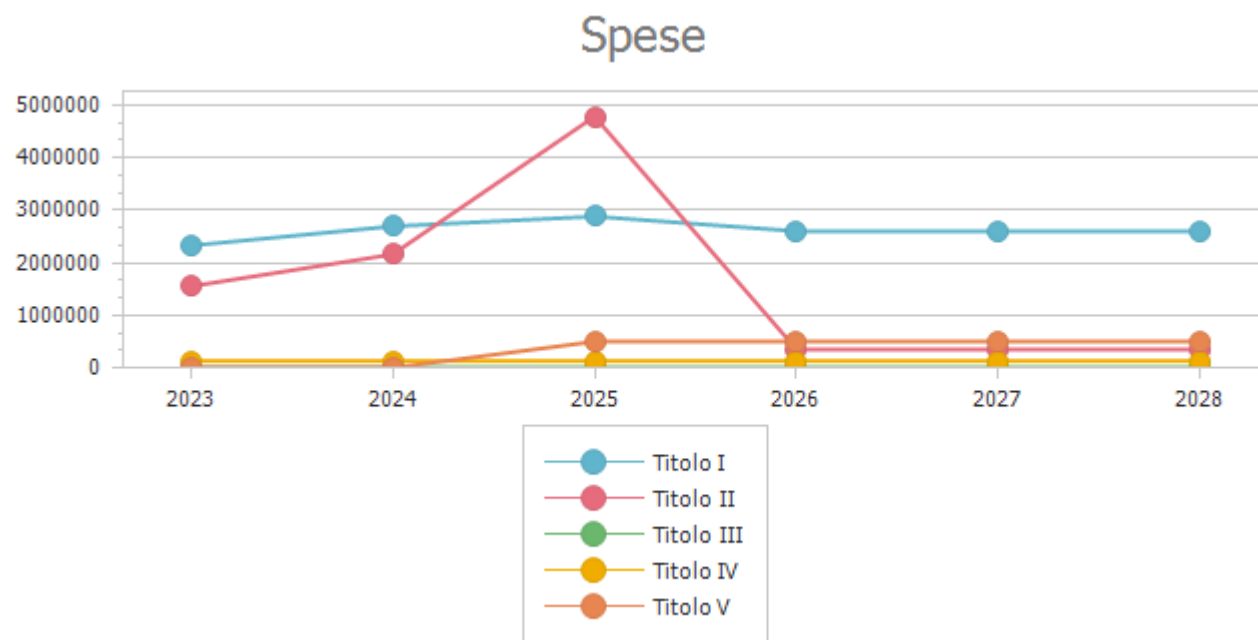
### 3.3 Evoluzione dei flussi finanziari ed economici dell'ente

Entrate	Trend storico			Programmazione pluriennale			Scostamento esercizio 2026 rispetto all'esercizio 2025
	Esercizio 2023	Esercizio 2024	Esercizio 2025	Previsione 2026	Previsione 2027	Previsione 2028	
	Accertamenti	Accertamenti	Previsioni				
1 Entrate correnti di natura tributaria, contributiva e perequativa							
	1.284.794,18	1.258.091,36	1.311.200,00	1.311.200,00	1.311.200,00	1.311.200,00	0,00
2 Trasferimenti correnti							
	464.932,16	440.021,29	526.526,62	442.808,62	442.808,62	442.808,62	-15,90
3 Entrate extratributarie							
	1.158.934,01	1.053.848,27	1.028.600,00	979.800,00	979.800,00	979.800,00	-4,74
4 Entrate in conto capitale							
	929.446,95	1.083.121,98	3.913.619,75	349.327,00	349.327,00	349.327,00	-91,07
5 Entrate da riduzione di attivita' finanziarie							
	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
6 Accensione Prestiti							
	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
7 Anticipazioni da istituto tesoriere/cassiere							
	0,00	0,00	500.000,00	500.000,00	500.000,00	500.000,00	0,00
Totale	3.838.107,30	3.835.082,90	7.279.946,37	3.583.135,62	3.583.135,62	3.583.135,62	

## Entrate



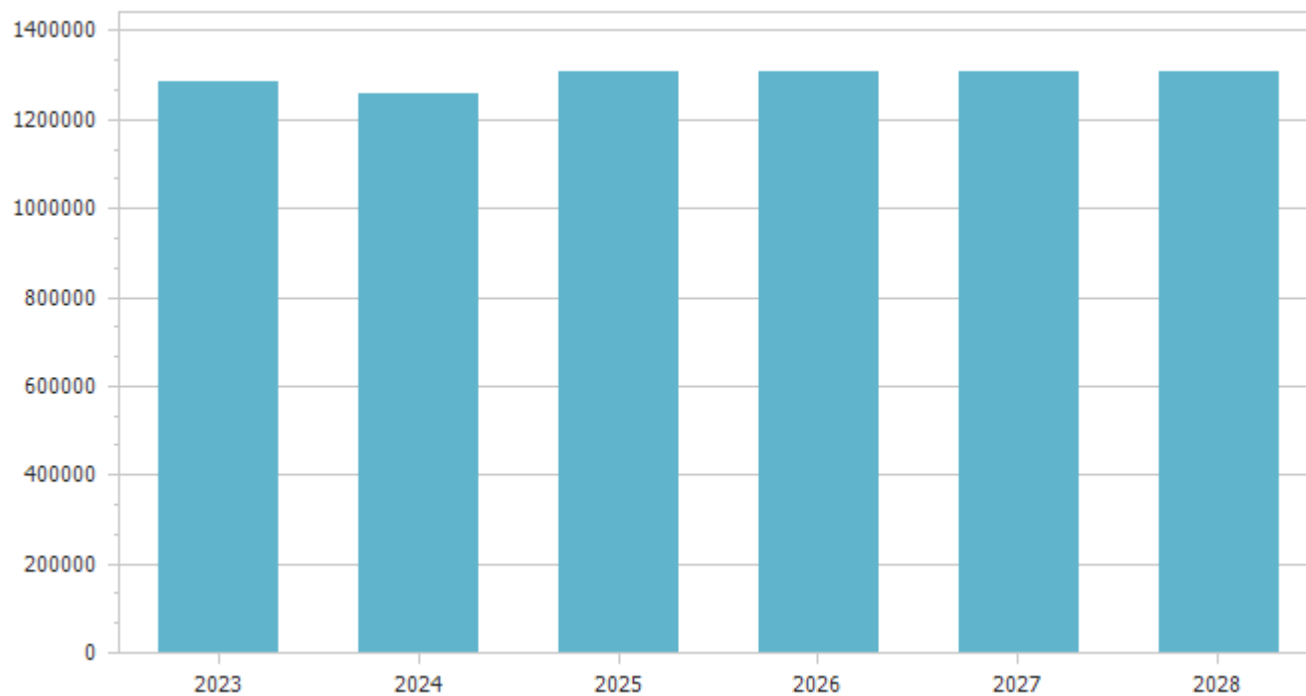
Spese	Trend storico			Programmazione pluriennale			Scostamento esercizio 2026 rispetto all'esercizio 2025
	Esercizio 2023	Esercizio 2024	Esercizio 2025	Previsione 2026	Previsione 2027	Previsione 2028	
	Impegni	Impegni	Previsioni				
1 Spese correnti							
	2.328.370,27	2.697.772,30	2.884.146,22	2.603.429,99	2.603.429,99	2.603.429,99	-9,73
2 Spese in conto capitale							
	1.551.952,57	2.161.631,78	4.788.619,75	349.327,00	349.327,00	349.327,00	-92,71
3 Spese per incremento attivita' finanziarie							
	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
4 Rimborso Prestiti							
	130.378,63	130.378,63	130.378,63	130.378,63	130.378,63	130.378,63	0,00
5 Chiusura Anticipazioni ricevute da istituto tesoriere/cassiere							
	0,00	0,00	500.000,00	500.000,00	500.000,00	500.000,00	0,00
Totale	4.010.701,47	4.989.782,71	8.303.144,60	3.583.135,62	3.583.135,62	3.583.135,62	



### 3.4 Analisi delle entrate.

#### Analisi delle entrate titolo I.

Tipologia	Trend storico			Programmazione pluriennale			Scostamento esercizio 2026 rispetto all'esercizio 2025
	Esercizio 2023	Esercizio 2024	Esercizio 2025	Previsione 2026	Previsione 2027	Previsione 2028	
	Accertamenti	Accertamenti	Previsioni				
101 Imposte, tasse e proventi assimilati							
	1.284.794,18	1.258.091,36	1.311.200,00	1.311.200,00	1.311.200,00	1.311.200,00	0,00
<b>Totale</b>	<b>1.284.794,18</b>	<b>1.258.091,36</b>	<b>1.311.200,00</b>	<b>1.311.200,00</b>	<b>1.311.200,00</b>	<b>1.311.200,00</b>	



## IMIS

Aliquote applicate anno 2025

FATTISPECIE IMPONIBILE	ALiquOTA	DETRAZIONE	DEDUZIONE D'IMPONIBILE
Abitazioni principali, fattispecie assimilate e relative pertinenze, escluse le categorie catastali A1, A8, A9	0,00 %		

Abitazioni principali, fattispecie assimilate e relative pertinenze categorie catastali A1, A8, A9 con detrazione	0,35 %	€ 294,16	
Fabbricati abitativi e relative pertinenze concessi in comodato a parenti in linea retta entro il primo grado che la utilizzano come abitazione principale	0,35 %		
Altri fabbricati abitativi	0,95 %		
Fabbricati iscritti nelle categorie catastali A10, D2	0,55 %		
Fabbricati iscritti nelle categorie catastali C1, C3	0,55 %		
Fabbricati iscritti nella categoria catastale D1 con rendita inferiore o uguale ad € 75.000,00=	0,55 %		
Fabbricati iscritti nelle categorie catastali D7 e D8 con rendita inferiore o uguale ad € 50.000,00=	0,55 %		
Fabbricati destinati ad uso come "scuola paritaria"	0,00 %		
Fabbricati concessi in comodato gratuito a soggetti iscritti all'albo delle organizzazioni di volontariato o al registro delle associazioni di promozione sociale.	0,00 %		
Fabbricati iscritti nelle categorie catastali D3, D4, D6 e D9	0,79 %		
Fabbricati iscritti nella categoria catastale D1 con rendita superiore ad € 75.000,00=	0,79 %		
Fabbricati iscritti nelle categorie catastali D7 e D8 con rendita superiore ad € 50.000,00=	0,79 %		
Fabbricati iscritti o iscrivibili a catasto nella categoria D8 se destinati esclusivamente a impianti di risalita, funivie, skilift o sciovie, cabinovie, comunque denominati	0,00 %		
Fabbricati strumentali all'attività agricola con rendita catastale superiore ad € 25.000,00=	0,10 %		€ 1.500,00

Fabbricati strumentali all'attività agricola con rendita catastale uguale o inferiore ad € 25.000,00=	0,00 %		
Aree edificabili	0,55 %		
Tutte le altre categorie catastali o tipologie di immobili non compresi nelle categorie precedenti	0,95 %		

## ADDIZIONALE COMUNALE IRPEF

Il Comune non ha previsto l'addizionale comunale IRPEF

## IMPOSTA DI PUBBLICITA' E DIRITTO SULLE PUBBLICHE AFFISSIONI

La legge al Bilancio di previsione dello Stato per l'anno finanziario 2020 e al bilancio pluriennale per il triennio 2020-2022, numero 160 del 27/12/2019, con l'art. 1, comma 816, ha introdotto un nuovo tributo, che verrà istituito da Comuni, Province e Città Metropolitane a decorrere dal 2021, denominato "canone patrimoniale di concessione, autorizzazione o esposizione pubblicitaria"

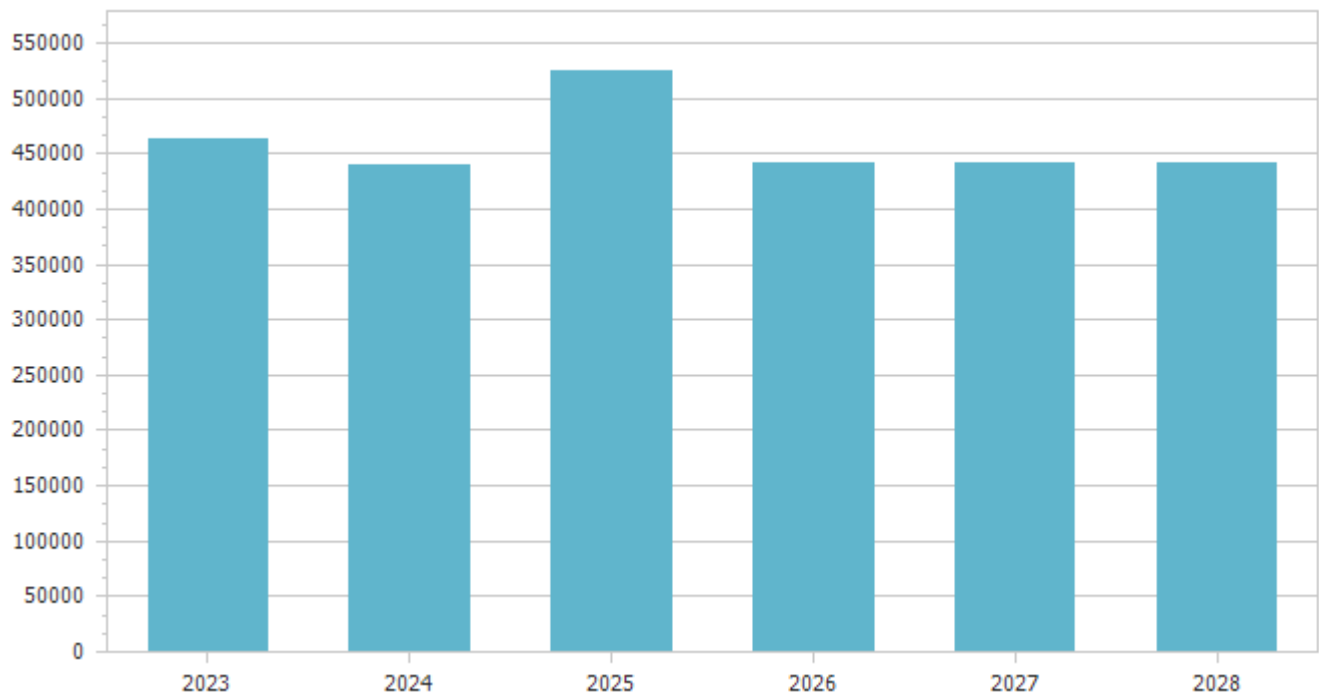
Quindi a decorrere dal 2021 il canone patrimoniale di concessione, autorizzazione o esposizione pubblicitaria, sostituisce: la tassa per l'occupazione di spazi ed aree pubbliche, il canone per l'occupazione di spazi ed aree pubbliche, l'imposta comunale sulla pubblicità e il diritto sulle pubbliche affissioni, il canone per l'installazione dei mezzi pubblicitari e il canone di cui all'articolo 27, commi 7 e 8, del codice della strada, di cui al decreto legislativo 30 aprile 1992, n. 285, limitatamente alle strade di pertinenza dei comuni e delle province. Il canone è comunque comprensivo di qualunque canone ricognitorio o concessorio previsto da norme di legge e dai regolamenti comunali e provinciali, fatti salvi quelli connessi a prestazioni di servizi.

Il canone sarà disciplinato dagli enti in modo da assicurare un gettito pari a quello conseguito dai canoni e dai tributi che sono sostituiti dal canone, fatta salva, in ogni caso, la possibilità di variare il gettito attraverso la modifica delle tariffe.

### Analisi entrate titolo II.

Tipologia	Trend storico			Programmazione pluriennale			Scostamento esercizio 2026 rispetto all'esercizio 2025
	Esercizio 2023	Esercizio 2024	Esercizio 2025	Previsione 2026	Previsione 2027	Previsione 2028	
	Accertamenti	Accertamenti	Previsioni				
101 Trasferimenti correnti da Amministrazioni pubbliche							

	458.497,20	440.021,29	520.526,62	436.808,62	436.808,62	436.808,62	-16,08
103 Trasferimenti correnti da Imprese							
	6.434,96	0,00	6.000,00	6.000,00	6.000,00	6.000,00	0,00
<b>Totale</b>	<b>464.932,16</b>	<b>440.021,29</b>	<b>526.526,62</b>	<b>442.808,62</b>	<b>442.808,62</b>	<b>442.808,62</b>	

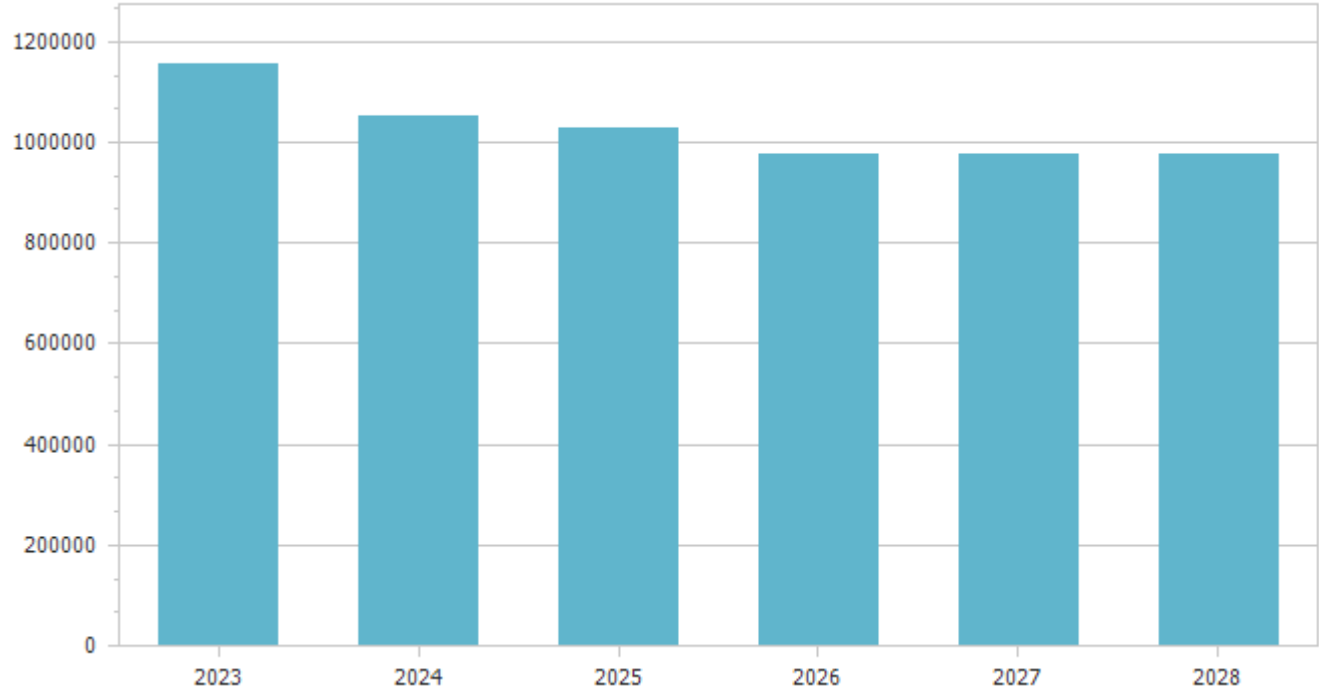


**Analisi entrate titolo III.**

Tipologia	Trend storico			Programmazione pluriennale			Scostamento esercizio 2026 rispetto all'esercizio 2025
	Esercizio 2023	Esercizio 2024	Esercizio 2025	Previsione 2026	Previsione 2027	Previsione 2028	
	Accertamenti	Accertamenti	Previsioni				
100 Vendita di beni e servizi e proventi derivanti dalla gestione dei beni							
	930.673,42	796.390,34	760.600,00	760.600,00	760.600,00	760.600,00	0,00



200 Proventi derivanti dall'attivita' di controllo e repressione delle irregolarita' e degli illeciti							
	392,73	3.054,05	5.000,00	5.000,00	5.000,00	5.000,00	0,00
300 Interessi attivi							
	0,00	0,00	50.000,00	50.000,00	50.000,00	50.000,00	0,00
400 Altre entrate da redditi da capitale							
	46.623,37	59.816,17	200,00	200,00	200,00	200,00	0,00
500 Rimborsi e altre entrate correnti							
	181.244,49	194.587,71	212.800,00	164.000,00	164.000,00	164.000,00	-22,93
<b>Totale</b>	<b>1.158.934,01</b>	<b>1.053.848,27</b>	<b>1.028.600,00</b>	<b>979.800,00</b>	<b>979.800,00</b>	<b>979.800,00</b>	



Le tariffe dei proventi del Servizio Acquedotto, del Servizio fognatura e altri servizi produttivi sono quelli deliberati dalla Giunta Comunale in data 19.12.2024 con deliberazione n. 149/2024 e 150/2024.

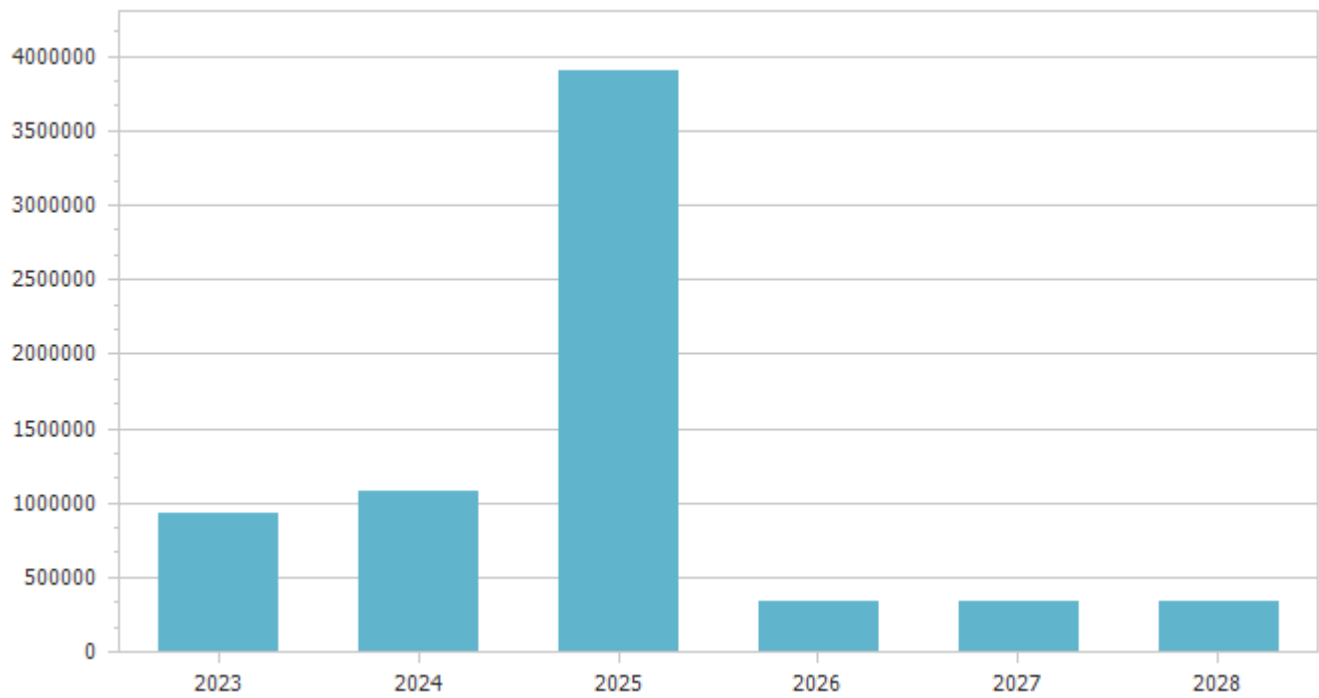
Il Servizio depurazione è gestito dalla Provincia Autonoma di Trento, la quale provvede anche a determinare le relative tariffe. Il Comune incassa i proventi del Servizio depurazione e provvede a riversarli alla P.A.T. integralmente.

Si rimanda per ulteriori dettagli alla nota integrativa allegata al bilancio.

**Analisi entrate titolo IV.**

Tipologia	Trend storico			Programmazione pluriennale			Scostamento esercizio 2026 rispetto all'esercizio 2025
	Esercizio 2023	Esercizio 2024	Esercizio 2025	Previsione 2026	Previsione 2027	Previsione 2028	
	Accertamenti	Accertamenti	Previsioni				
101 Imposte da sanatorie e condoni							
	0,00	0,00	3.000,00	3.000,00	3.000,00	3.000,00	0,00
201 Contributi agli investimenti da amministrazioni pubbliche							
	770.163,90	316.722,13	3.510.617,23	60.000,00	60.000,00	60.000,00	-98,29
310 Altri trasferimenti in conto capitale da amministrazioni pubbliche							
	10.000,00	0,00	16.550,00	0,00	0,00	0,00	0,00
401 Alienazione di beni materiali							
	132.529,57	405.990,56	226.668,77	279.327,00	279.327,00	279.327,00	+23,23
402 Cessione di Terreni e di beni materiali non prodotti							
	0,00	337.825,47	19.400,00	0,00	0,00	0,00	0,00
501 Permessi di costruire							

	16.753,48	22.583,82	7.000,00	7.000,00	7.000,00	7.000,00	0,00
504	Altre entrate in conto capitale n.a.c.						
	0,00	0,00	130.383,75	0,00	0,00	0,00	0,00
<b>Totale</b>	<b>929.446,95</b>	<b>1.083.121,98</b>	<b>3.913.619,75</b>	<b>349.327,00</b>	<b>349.327,00</b>	<b>349.327,00</b>	



L'art 8 della L.P 27/2010, comma 3 quater stabilisce che, per migliorare i risultati di bilancio e ottimizzare la gestione del loro patrimonio, gli enti locali approvano dei programmi di alienazione di beni immobili inutilizzati o che non si prevede di utilizzare nel decennio successivo. In alternativa all'alienazione, per prevenire incidenti, per migliorare la qualità del tessuto urbanistico e per ridurre i costi di manutenzione, i comuni e le comunità possono abbattere gli immobili non utilizzati. Per i fini di pubblico interesse gli immobili possono essere anche ceduti temporaneamente in uso a soggetti privati oppure concessi a privati o per attività finalizzate a concorrere al miglioramento dell'economia locale, oppure per attività miste pubblico – private. Anche la L.P 23/90, contiene alcune disposizioni volte alla valorizzazione del patrimonio immobiliare pubblico, disciplinando le diverse fattispecie: in particolare il comma 6-ter dell'art- 38 della legge 23/90 prevede che: "Gli enti locali possono cedere a titolo gratuito alla Provincia, in proprietà o in uso, immobili per essere utilizzati per motivi di pubblico interesse, in relazione a quanto stabilito da protocolli di intesa, accordi di programma e altri strumenti di cooperazione istituzionale, e nell'ambito dell'esercizio delle competenze relative ai percorsi di istruzione e di formazione del secondo ciclo e di quelle relative alle infrastrutture stradali. In caso di cessione in uso la Provincia può assumere anche gli oneri di manutenzione straordinaria e quelli per interventi di ristrutturazione e ampliamento. Salvo diverso accordo con l'ente locale, gli immobili ceduti in proprietà non possono essere alienati e, se cessa la destinazione individuata nell'atto di trasferimento, sono restituiti a titolo gratuito all'ente originariamente titolare. In relazione a quanto stabilito da protocolli di intesa, accordi di programma e altri strumenti di cooperazione istituzionale, gli enti locali, inoltre, possono cedere in uso a titolo gratuito beni mobili e immobili del proprio patrimonio ad altri enti locali, per l'esercizio di funzioni di competenza di questi ultimi".

Al fine di procedere al riordino, gestione e valorizzazione del proprio patrimonio immobiliare l'ente, ha individuato, redigendo apposito elenco, i singoli immobili di proprietà dell'ente. Tra questi ha individuato quelli non strumentali all'esercizio delle proprie funzioni istituzionali e quelli suscettibili di valorizzazione ovvero di dismissione.

La ricognizione degli immobili è operata sulla base, e nei limiti, della documentazione esistente presso i propri archivi e uffici.

All'interno del patrimonio immobiliare dell'Amministrazione, come da inventari dei beni demaniali, tramite un piano delle alienazioni e valorizzazioni patrimoniali, di seguito riportato, l'ente ha tracciato un percorso di riconoscimento e valorizzazione del proprio patrimonio:

ALIENAZIONI BENI MOBILI	VALORE A BILANCIO		
	2024	2025	2026
<i>Descrizione e denominazione del bene</i>			
TOTALE ALIENAZIONE MOBILI			

PERMUTE BENI IMMOBILI	VALORE CESSIONE	VALORE ACQUISTO	CONGUAGLIO	VALORE DELL'OPERAZIONE		
				2024	2025	2026
<i>Descrizione e denominazione del bene</i>						
TOTALE OPERAZIONE DI PERMUTA						

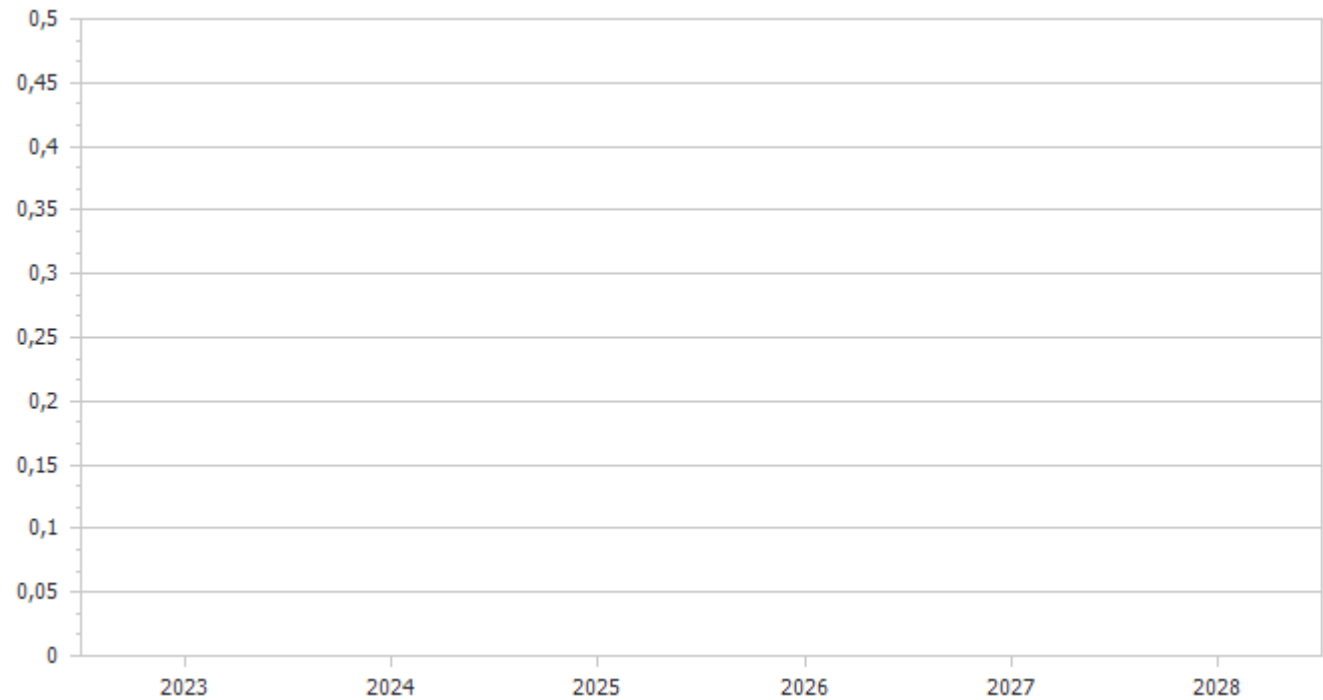
  

ALIENAZIONI BENI IMMOBILI	VALORE A BILANCIO		
	2024	2025	2026
<i>Descrizione e denominazione del bene</i>			
TOTALE ALIENAZIONE DI IMMOBILI			

ALTRE VALORIZZAZIONI	DESTINAZIONE E CATASTALE	VALORE DI MERCATO	VALORIZZAZIONE	VALORE DELL'OPERAZIONE		
				2024	2025	2026
<i>Descrizione e denominazione del bene</i>						
TOTALE OPERAZIONE DI PERMUTA						

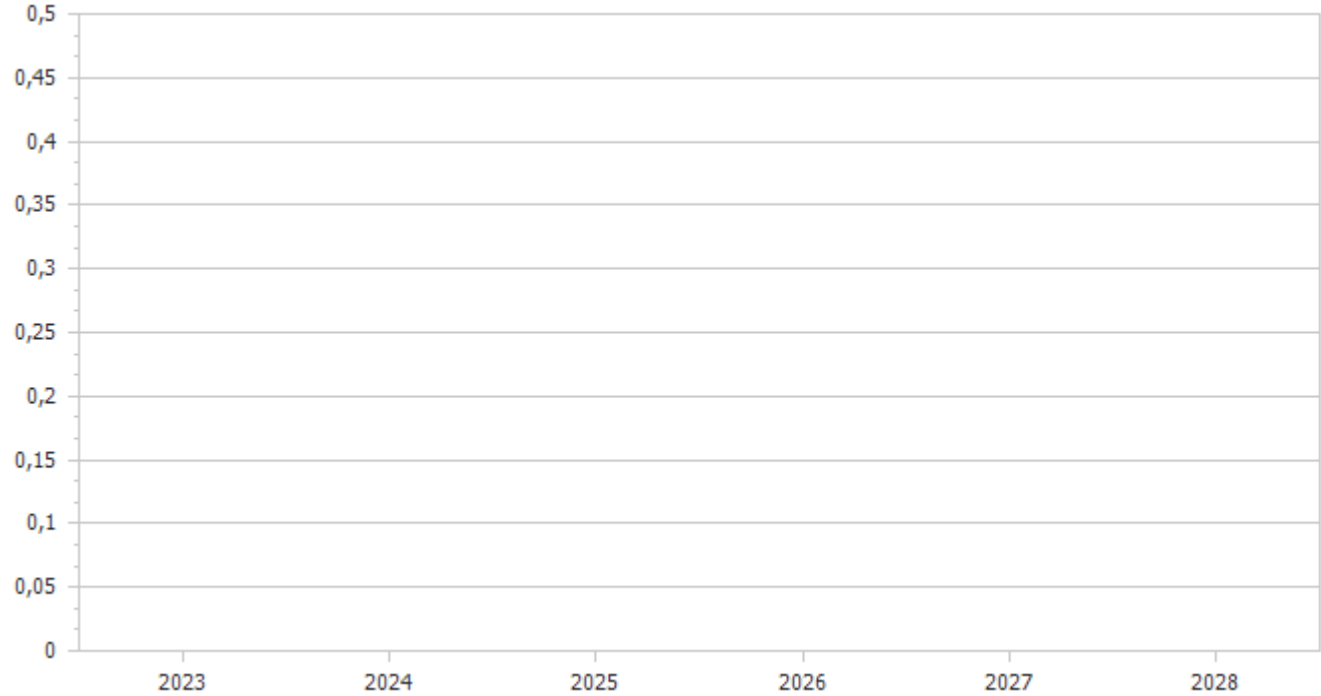
Analisi entrate titolo V.

Tipologia	Trend storico			Programmazione pluriennale			Scostamento esercizio 2026 rispetto all'esercizio 2025
	Esercizio 2023	Esercizio 2024	Esercizio 2025	Previsione 2026	Previsione 2027	Previsione 2028	
	Accertamenti	Accertamenti	Previsioni				
							0,00
Totale							



Analisi entrate titolo VI.

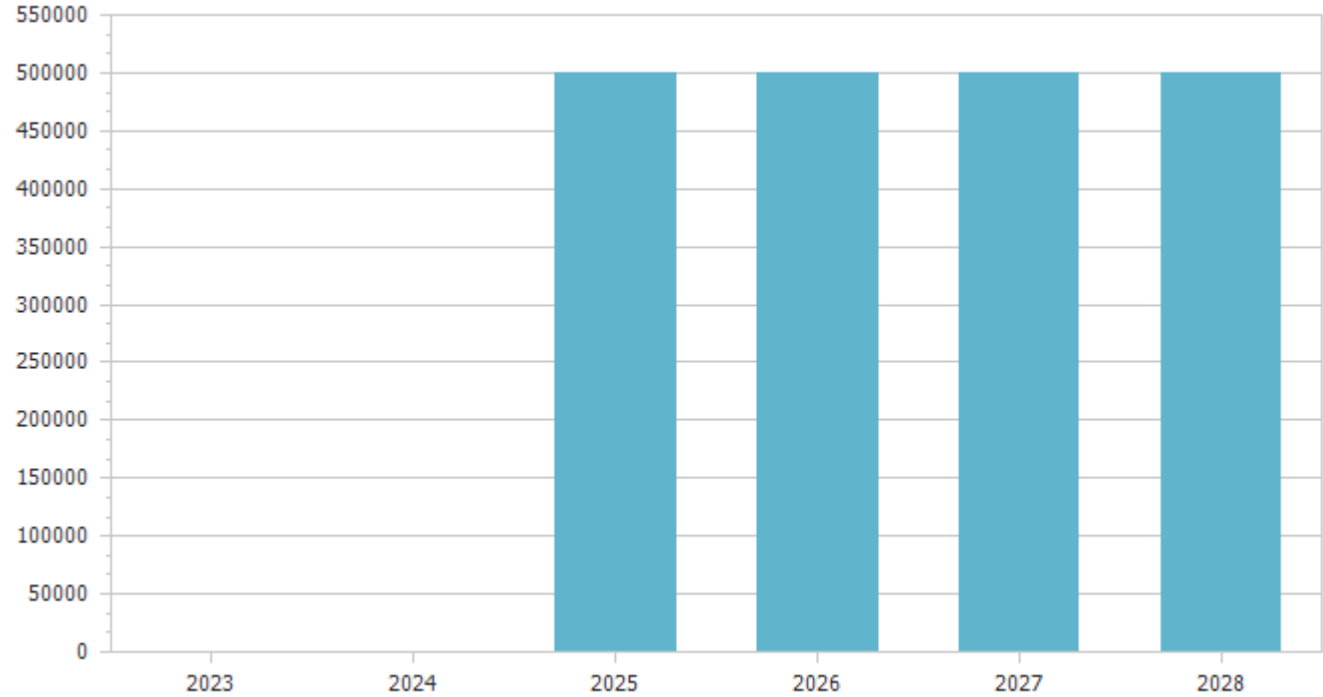
Tipologia	Trend storico			Programmazione pluriennale			Scostamento esercizio 2026 rispetto all'esercizio 2025
	Esercizio 2023	Esercizio 2024	Esercizio 2025	Previsione 2026	Previsione 2027	Previsione 2028	
	Accertamenti	Accertamenti	Previsioni				
							0,00
Totale							





Analisi entrate titolo VII.

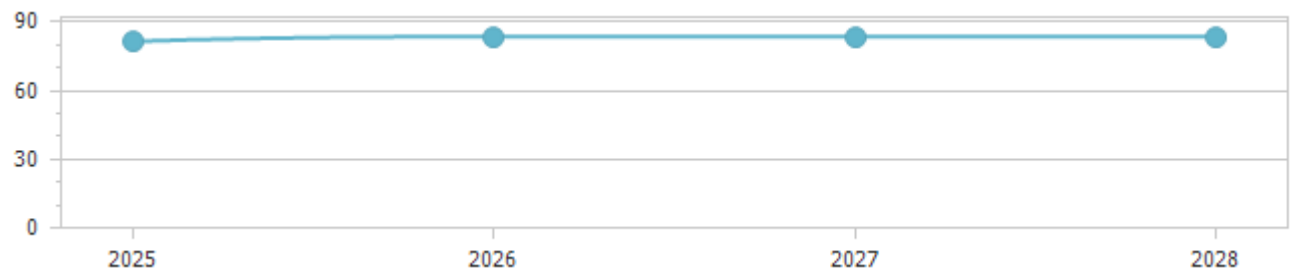
Tipologia	Trend storico			Programmazione pluriennale			Scostamento esercizio 2026 rispetto all'esercizio 2025
	Esercizio 2023	Esercizio 2024	Esercizio 2025	Previsione 2026	Previsione 2027	Previsione 2028	
	Accertamenti	Accertamenti	Previsioni				
101    Anticipazioni da istituto tesoriere/cassiere							
	0,00	0,00	500.000,00	500.000,00	500.000,00	500.000,00	0,00
Totale	0,00	0,00	500.000,00	500.000,00	500.000,00	500.000,00	



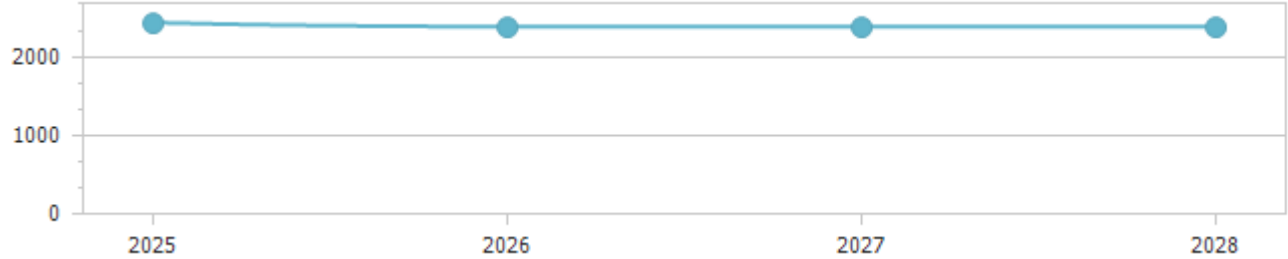
**Indicatori parte entrata**

Di seguito sono riportati i principali indicatori finanziari in grado di esprimere lo stato di salute finanziario dell’Ente

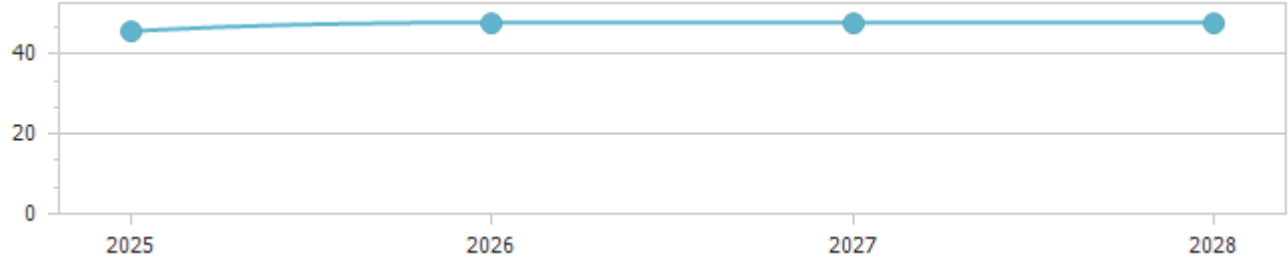
Indicatore autonomia finanziaria								
	Anno 2025		Anno 2026		Anno 2027		Anno 2028	
Titolo I + Titolo III	2.339.800,00	81,63	2.291.000,00	83,80	2.291.000,00	83,80	2.291.000,00	83,80
Titolo I +Titolo II + Titolo III	2.866.326,62		2.733.808,62		2.733.808,62		2.733.808,62	



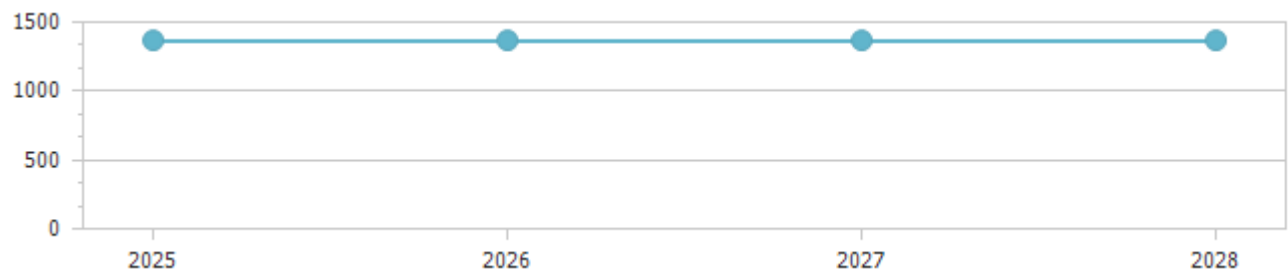
Indicatore pressione finanziaria								
	Anno 2025		Anno 2026		Anno 2027		Anno 2028	
Titolo I + Titolo III	2.339.800,00	2.434,76	2.291.000,00	2.383,98	2.291.000,00	2.383,98	2.291.000,00	2.383,98
Popolazione	961		961		961		961	



Indicatore autonomia impositiva								
	Anno 2025		Anno 2026		Anno 2027		Anno 2028	
Titolo I	1.311.200,00	45,74	1.311.200,00	47,96	1.311.200,00	47,96	1.311.200,00	47,96
Entrate correnti	2.866.326,62		2.733.808,62		2.733.808,62		2.733.808,62	

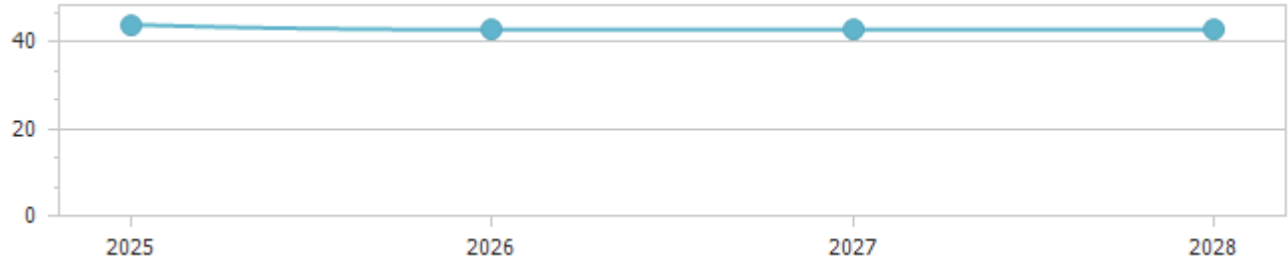


Indicatore pressione tributaria								
	Anno 2025		Anno 2026		Anno 2027		Anno 2028	
Titolo I	1.311.200,00	1.364,41	1.311.200,00	1.364,41	1.311.200,00	1.364,41	1.311.200,00	1.364,41
Popolazione	961		961		961		961	

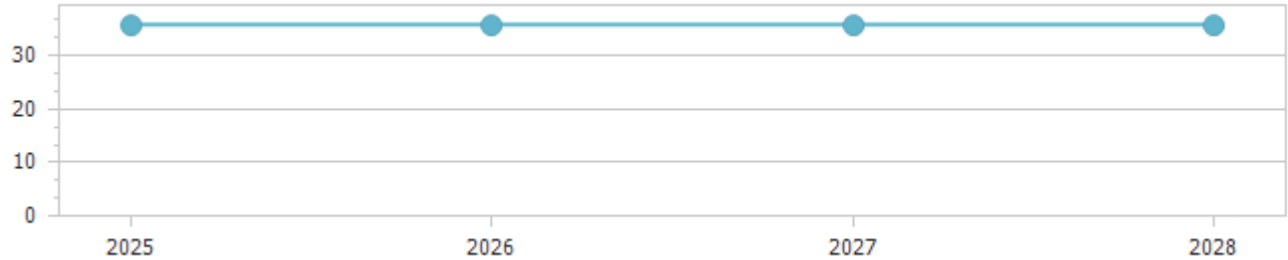


Indicatore autonomia tariffaria entrate proprie								
	Anno 2025		Anno 2026		Anno 2027		Anno 2028	
Titolo III	1.028.600,00	43,96	979.800,00	42,77	979.800,00	42,77	979.800,00	42,77

Titolo I + Titolo III	2.339.800,00		2.291.000,00		2.291.000,00		2.291.000,00	
-----------------------	--------------	--	--------------	--	--------------	--	--------------	--

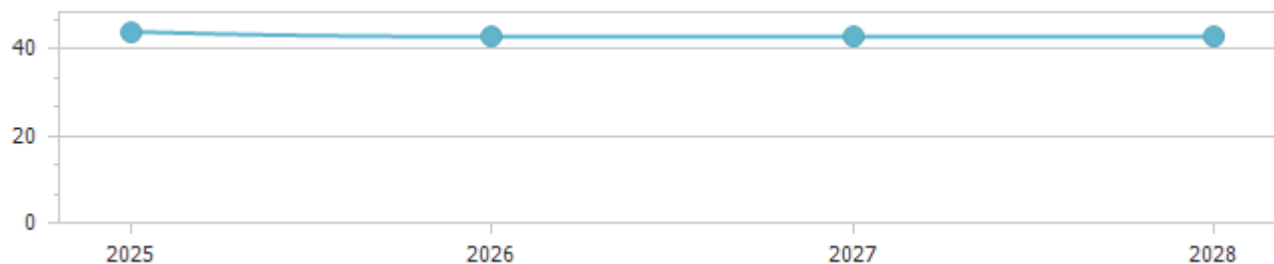


Indicatore autonomia tariffaria								
	Anno 2025		Anno 2026		Anno 2027		Anno 2028	
Entrate extratributarie	1.028.600,00	35,89	979.800,00	35,84	979.800,00	35,84	979.800,00	35,84
Entrate correnti	2.866.326,62		2.733.808,62		2.733.808,62		2.733.808,62	



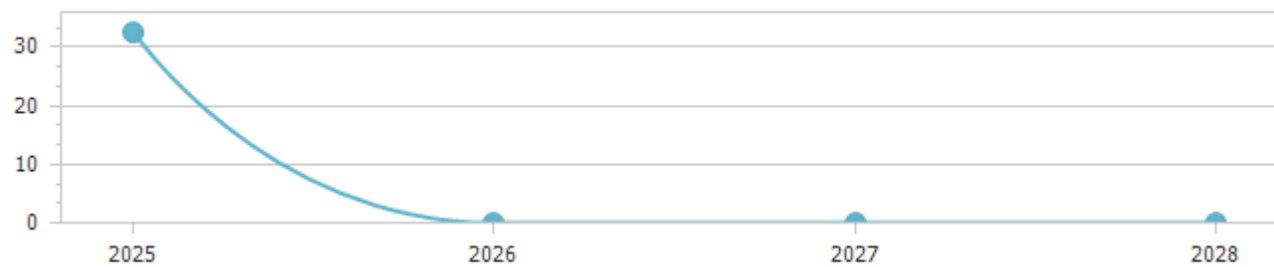
### Indicatore autonomia tariffaria entrate proprie

	Anno 2025		Anno 2026		Anno 2027		Anno 2028	
Titolo III	1.028.600,00	43,96	979.800,00	42,77	979.800,00	42,77	979.800,00	42,77
Titolo I + Titolo III	2.339.800,00		2.291.000,00		2.291.000,00		2.291.000,00	



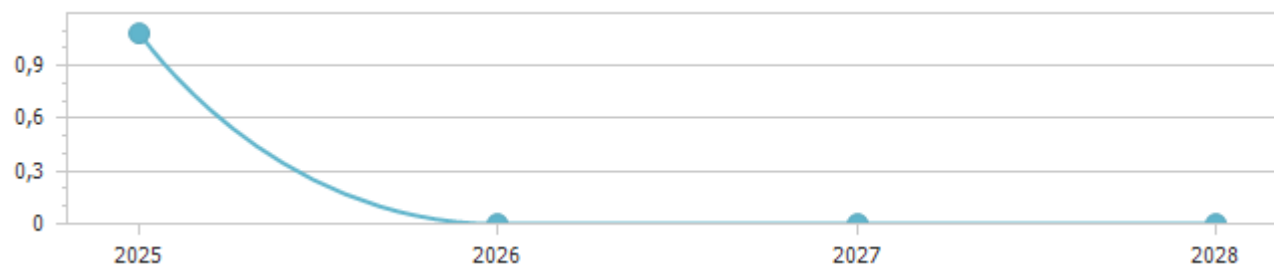
### Indicatore intervento erariale

	Anno 2025		Anno 2026		Anno 2027		Anno 2028	
Trasferimenti statali	31.368,00	32,64	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
Popolazione	961		961		961		961	



### Indicatore dipendenza erariale

	Anno 2025		Anno 2026		Anno 2027		Anno 2028	
Trasferimenti statali	31.368,00	1,09	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
Entrate correnti	2.866.326,62		2.733.808,62		2.733.808,62		2.733.808,62	





Indicatore intervento Regionale								
	Anno 2025		Anno 2026		Anno 2027		Anno 2028	
Trasferimenti Regionali	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
Popolazione	961		961		961		961	



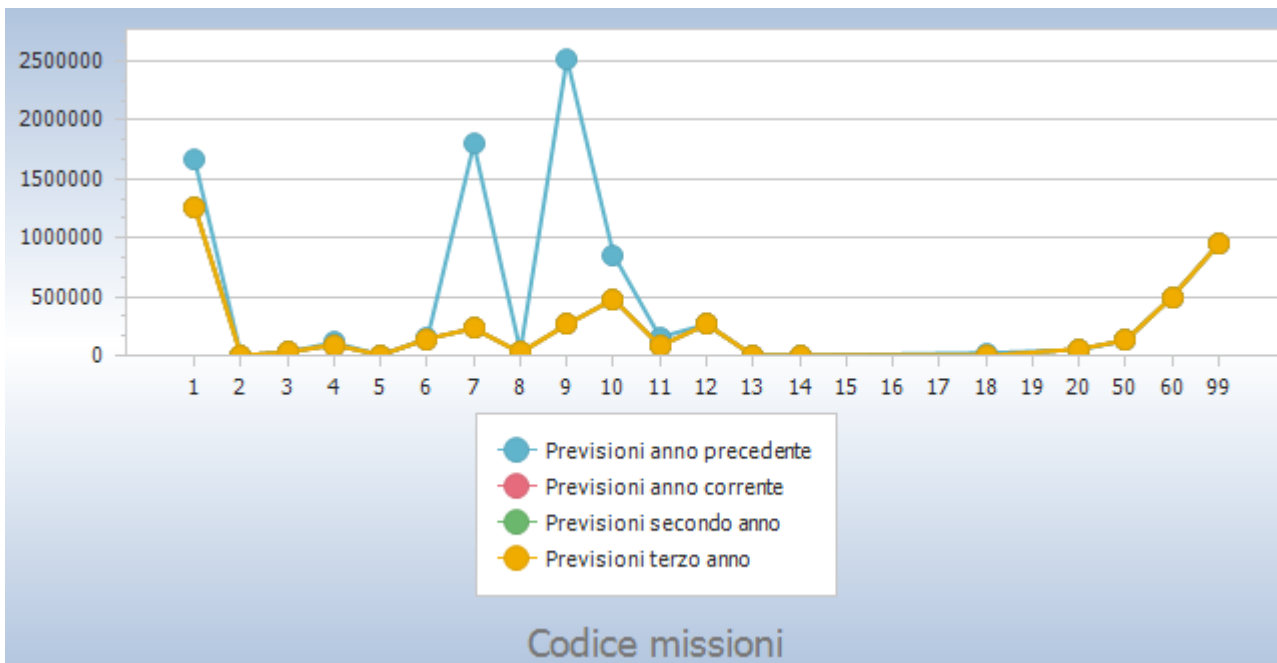
### Anzianità dei residui attivi al 31/12/2025

Titolo		Anno 2021 e precedenti	Anno 2022	Anno 2023	Anno 2024	Anno 2025	Totale
1	Entrate correnti di natura tributaria, contributiva e perequativa	0,00	0,00	0,00	0,00	501.176,36	501.176,36
3	Entrate extratributarie	13.570,79	0,00	25.676,94	0,00	2.095,25	41.342,98
4	Entrate in conto capitale	617.891,07	380.427,56	790.411,53	665.991,01	3.166.281,21	5.621.002,38
9	Entrate per conto terzi e partite di giro	40.267,02	6.451,17	21.939,62	0,00	75.531,40	144.189,21
<b>Totale</b>		<b>671.728,88</b>	<b>386.878,73</b>	<b>838.028,09</b>	<b>665.991,01</b>	<b>3.745.084,22</b>	<b>6.307.710,93</b>

### 3.4 Analisi della spesa

Missioni	Trend storico			Programmazione pluriennale			Scostamento esercizio 2026 rispetto all'esercizio 2025
	Esercizio 2023	Esercizio 2024	Esercizio 2025	Previsione 2026	Previsione 2027	Previsione 2028	
	Impegni	Impegni	Previsioni				
1 Servizi istituzionali, generali e di gestione							
	1.134.314,36	1.476.312,77	1.665.823,01	1.265.092,96	1.265.092,96	1.265.092,96	-24,06
2 Giustizia							
	2.766,88	4.000,00	3.000,00	3.000,00	3.000,00	3.000,00	0,00
3 Ordine pubblico e sicurezza							
	85.511,55	179.025,98	30.100,00	30.100,00	30.100,00	30.100,00	0,00
4 Istruzione e diritto allo studio							
	278.140,30	356.921,73	113.000,00	93.000,00	93.000,00	93.000,00	-17,70
5 Tutela e valorizzazione dei beni e attivita' culturali							
	7.387,16	61.199,50	5.700,00	5.700,00	5.700,00	5.700,00	0,00
6 Politiche giovanili, sport e tempo libero							
	331.353,71	162.581,49	145.500,00	143.061,00	143.061,00	143.061,00	-1,68
7 Turismo							
	385.859,90	849.054,73	1.793.888,56	232.500,00	232.500,00	232.500,00	-87,04
8 Assetto del territorio ed edilizia abitativa							
	30.500,00	0,00	41.000,00	26.000,00	26.000,00	26.000,00	-36,59
9 Sviluppo sostenibile e tutela del territorio e dell'ambiente							
	680.705,06	1.061.109,65	2.519.486,44	266.266,00	266.266,00	266.266,00	-89,43
10 Trasporti e diritto alla mobilita'							
	858.219,45	565.123,81	857.490,00	479.600,00	479.600,00	479.600,00	-44,07
11 Soccorso civile							

	39.000,00	29.656,46	157.100,00	84.100,00	84.100,00	84.100,00	-46,47
12 Diritti sociali, politiche sociali e famiglia							
	30.568,47	44.002,70	267.000,00	267.000,00	267.000,00	267.000,00	0,00
13 Tutela della salute							
	0,00	2.624,35	800,00	800,00	800,00	800,00	0,00
14 Sviluppo economico e competitività							
	15.996,00	15.996,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
18 Relazioni con le altre autonomie territoriali e locali							
	0,00	51.794,91	23.740,93	0,00	0,00	0,00	0,00
20 Fondi e accantonamenti							
	0,00	0,00	49.037,03	56.437,03	56.437,03	56.437,03	+15,09
50 Debito pubblico							
	130.378,63	130.378,63	130.478,63	130.478,63	130.478,63	130.478,63	0,00
60 Anticipazioni finanziarie							
	0,00	0,00	500.000,00	500.000,00	500.000,00	500.000,00	0,00
99 Servizi per conto terzi							
	467.620,18	350.627,37	950.000,00	950.000,00	950.000,00	950.000,00	0,00
<b>Totale</b>	4.478.321,65	5.340.410,08	9.253.144,60	4.533.135,62	4.533.135,62	4.533.135,62	





<b>Esercizio 2026 - Missione</b>	<b>Titolo I</b>	<b>Titolo II</b>	<b>Titolo III</b>	<b>Titolo IV</b>	<b>Titolo V</b>
1 Servizi istituzionali, generali e di gestione	1.182.092,96	83.000,00	0,00	0,00	0,00
2 Giustizia	3.000,00	0,00	0,00	0,00	0,00
3 Ordine pubblico e sicurezza	30.100,00	0,00	0,00	0,00	0,00
4 Istruzione e diritto allo studio	93.000,00	0,00	0,00	0,00	0,00
5 Tutela e valorizzazione dei beni e attivita' culturali	5.700,00	0,00	0,00	0,00	0,00
6 Politiche giovanili, sport e tempo libero	120.500,00	22.561,00	0,00	0,00	0,00
7 Turismo	227.500,00	5.000,00	0,00	0,00	0,00
8 Assetto del territorio ed edilizia abitativa	1.000,00	25.000,00	0,00	0,00	0,00
9 Sviluppo sostenibile e tutela del territorio e dell'ambiente	187.500,00	78.766,00	0,00	0,00	0,00
10 Trasporti e diritto alla mobilita'	414.600,00	65.000,00	0,00	0,00	0,00
11 Soccorso civile	14.100,00	70.000,00	0,00	0,00	0,00
12 Diritti sociali, politiche sociali e famiglia	267.000,00	0,00	0,00	0,00	0,00
13 Tutela della salute	800,00	0,00	0,00	0,00	0,00
14 Sviluppo economico e competitivita'	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
18 Relazioni con le altre autonomie territoriali e locali	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
20 Fondi e accantonamenti	56.437,03	0,00	0,00	0,00	0,00
50 Debito pubblico	100,00	0,00	0,00	130.378,63	0,00
60 Anticipazioni finanziarie	0,00	0,00	0,00	0,00	500.000,00
99 Servizi per conto terzi	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
<b>Totale</b>	<b>2.603.429,99</b>	<b>349.327,00</b>	<b>0,00</b>	<b>130.378,63</b>	<b>500.000,00</b>

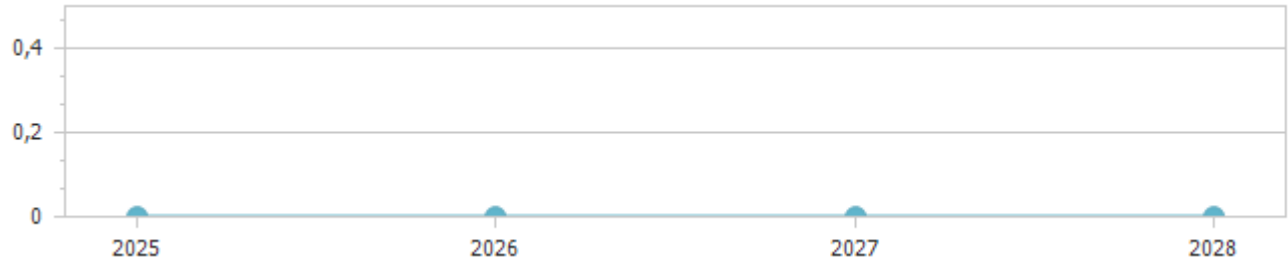
Indicatori parte spesa.

Indicatore spese correnti personale								
	Anno 2025		Anno 2026		Anno 2027		Anno 2028	
Spesa di personale	597.045,11	21,02	459.500,00	17,95	459.500,00	17,95	459.500,00	17,95
Spesa corrente	2.840.605,60		2.559.889,37		2.559.889,37		2.559.889,37	



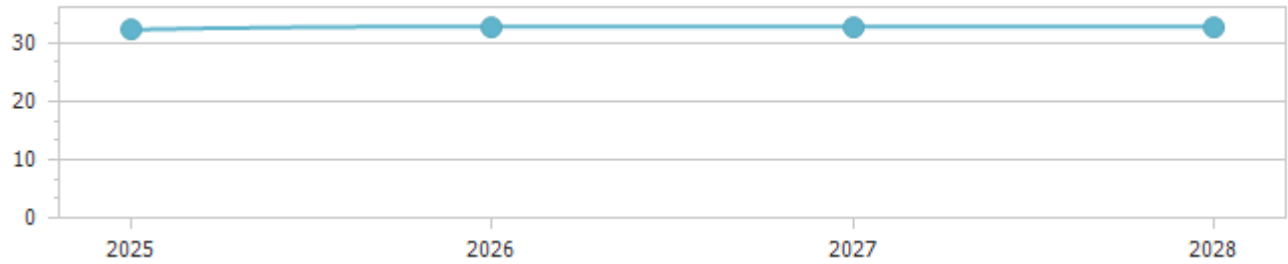


Spesa per interessi sulle spese correnti								
	Anno 2025		Anno 2026		Anno 2027		Anno 2028	
Interessi passivi	100,00	0,00	100,00	0,00	100,00	0,00	100,00	0,00
Spesa corrente	2.884.146,22		2.603.429,99		2.603.429,99		2.603.429,99	

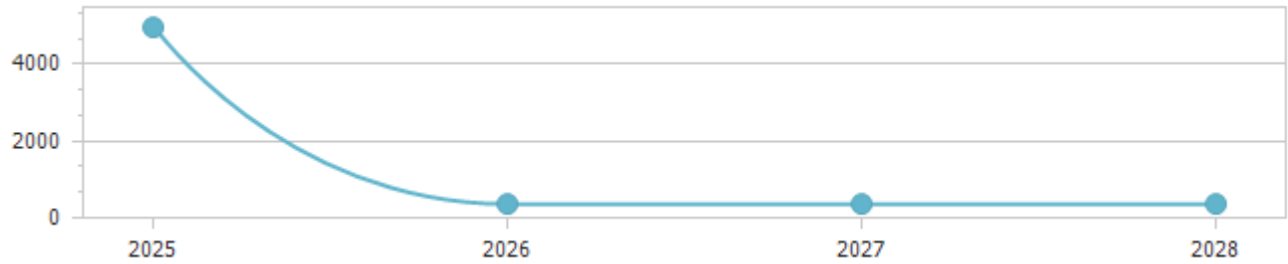


Incidenza della spesa per trasferimenti sulla spesa corrente								
	Anno 2025		Anno 2026		Anno 2027		Anno 2028	
Trasferimenti correnti	930.192,96	32,25	854.192,96	32,81	854.192,96	32,81	854.192,96	32,81

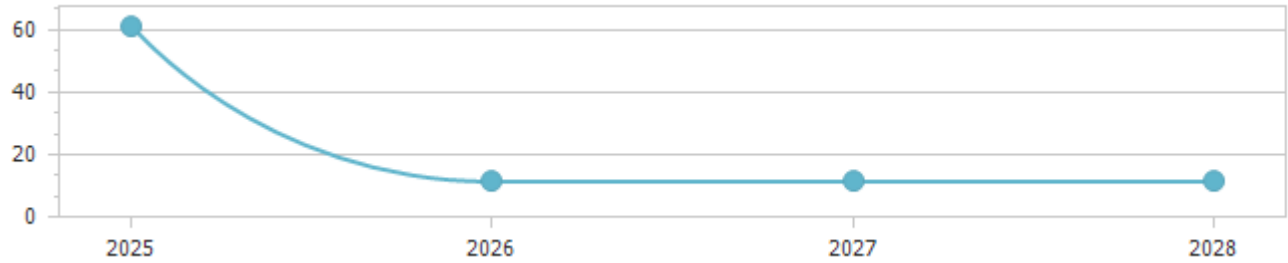
Spesa corrente	2.884.146,22		2.603.429,99		2.603.429,99		2.603.429,99	
----------------	--------------	--	--------------	--	--------------	--	--------------	--



Spesa in conto capitale pro-capite								
	Anno 2025		Anno 2026		Anno 2027		Anno 2028	
Titolo II – Spesa in c/capitale	4.788.619,75	4.982,95	349.327,00	363,50	349.327,00	363,50	349.327,00	363,50
Popolazione	961		961		961		961	



Indicatore propensione investimento								
	Anno 2025		Anno 2026		Anno 2027		Anno 2028	
Spesa c/capitale	4.788.619,75	61,37	349.327,00	11,33	349.327,00	11,33	349.327,00	11,33
Spesa corrente + Spesa c/capitale + Rimborso prestiti	7.803.144,60		3.083.135,62		3.083.135,62		3.083.135,62	



### Anzianità dei residui passivi al 31/12/2025

Titolo		Anno 2021 e precedenti	Anno 2022	Anno 2023	Anno 2024	Anno 2025	Totale
1	Spese correnti	22.222,87	49.801,04	122.013,51	356.026,33	832.409,52	1.382.473,27
2	Spese in conto capitale	0,00	2.838,00	10.137,03	1.218.116,86	3.290.315,41	4.521.407,30
7	Uscite per conto terzi e partite di giro	21.097,44	1.934,30	23.994,29	20.589,91	91.966,33	159.582,27
<b>Totale</b>		<b>43.320,31</b>	<b>54.573,34</b>	<b>156.144,83</b>	<b>1.594.733,10</b>	<b>4.214.691,26</b>	<b>6.063.462,84</b>

### Riconoscimento debiti fuori bilancio

Voce	Importi riconosciuti e finanziati nell'esercizio
Sentenze esecutive	0,00
Copertura di disavanzi di consorzi, aziende speciali e di istituzioni	0,00
Ricapitalizzazione	0,00
Procedure espropriative o di occupazione d'urgenza per opere di pubblica utilità	0,00
Acquisizione di beni e servizi	0,00
Altro	0,00
<b>Totale</b>	<b>0,00</b>

Voce	Importi riconosciuti ed in corso di finanziamento
Sentenze esecutive	0,00

Copertura di disavanzi di consorzi, aziende speciali e di istituzioni	0,00
Ricapitalizzazione	0,00
Procedure espropriative o di occupazione d'urgenza per opere di pubblica utilità	0,00
Acquisizione di beni e servizi	0,00
Altro	0,00
<b>Totale</b>	<b>0,00</b>

Importo debiti fuori bilancio ancora da riconoscere	0,00
---	------

## Limiti di indebitamento.

<b>PROSPETTO DIMOSTRATIVO DEL RISPETTO DEI VINCOLI DI INDEBITAMENTO DEGLI ENTI LOCALI</b>	
ENTRATE RELATIVE AI PRIMI TRE TITOLI DELLE ENTRATE (rendiconto penultimo anno precedente quello cui viene prevista l'assunzione dei mutui) ex art. 204, c. 1 del D.L.gs. N 267/2000	
<b>ENTRATE RELATIVE AI PRIMI TRE TITOLI DELLE ENTRATE</b>	
1) Entrate correnti di natura tributaria, contributiva e perequativa (Titolo I)	853.709,54
2) Trasferimenti correnti (titolo II)	496.802,25
3) Entrate extratributarie (titolo III)	701.071,83
TOTALE ENTRATE PRIMI TRE TITOLI	2.051.583,62
<b>SPESA ANNUALE PER RATE MUTUI/OBBLIGAZIONI</b>	
Livello massimo di spesa annuale (1):	205.158,36
Ammontare interessi per mutui, prestiti obbligazionari, aperture di credito e garanzie di cui all'articolo 207 del TUEL autorizzati fino al 31/12/2024 (2)	0,00
Ammontare interessi per mutui, prestiti obbligazionari, aperture di credito e garanzie di cui all'articolo 207 del TUEL autorizzati nell'esercizio 2025	0,00
Contributi erariali in c/interessi su mutui	0,00
Ammontare interessi riguardanti debiti espressamente esclusi dai limiti di indebitamento	0,00
Ammontare disponibile per nuovi interessi	205.158,36
<b>TOTALE DEBITO CONTRATTO</b>	
Debito contratto al 31/12/2024	0,00
Debito autorizzato nel 2025	0,00
TOTALE DEBITO DELL'ENTE	0,00
<b>DEBITO POTENZIALE</b>	
Garanzie principali o sussidiarie prestate dall'Ente a favore di altre Amministrazioni pubbliche e di altri soggetti	0,00

di cui, garanzie per le quali è stato costituito accantonamento	0,00
Garanzie che concorrono al limite di indebitamento	0,00
<b>(1) Per gli enti locali l'importo annuale degli interessi sommato a quello dei mutui precedentemente contratti, a quello dei prestiti obbligazionari precedentemente emessi, a quello delle aperture di credito stipulate ed a quello derivante da garanzie prestate ai</b>	
<b>sensi dell'articolo 207, al netto dei contributi statali e regionali in conto interessi, non supera il 12 per cento, per l'anno 2011, l'8 per cento, per gli anni dal 2012 al 2014, e il 10 per cento, a decorrere dall'anno 2015, delle entrate relative ai primi tre titoli del</b>	
<b>rendiconto del penultimo anno precedente quello in cui viene prevista l'assunzione dei mutui. Per gli enti locali di nuova istituzione si fa riferimento, per i primi due anni, ai corrispondenti dati finanziari del bilancio di previsione (art. 204, comma 1, del TUEL).</b>	
<b>(2) Con riferimento anche ai finanziamenti imputati contabilmente agli esercizi successivi</b>	

Il livello di indebitamento va verificato tenuto conto della normativa vigente e, in particolare, delle regole poste presso il sistema territoriale provinciale integrato di cui al comma 8 dell'art. 31 della L.P. 7/79.

In tale contesto vanno valutati comunque i limiti di indebitamento posti a capo del singolo ente locale dall'art. 21 della L.P. 3/2006 e dal regolamento di esecuzione approvato con DPP 21 giugno 2007 n. 14 – 94/leg, nonché le regole stabilite in materia di equilibri e pareggio di bilancio stabilite dalla L. 243/2012, in quanto applicabili.

## 4 INDIRIZZI E OBIETTIVI STRATEGICI

I risultati riferiti agli obiettivi di gestione, nei quali si declinano le politiche, i programmi e gli eventuali progetti dell'ente, sono rilevabili nel breve termine e possono essere espressi in termini di:

- efficacia, intesa quale grado di conseguimento degli obiettivi di gestione. Per gli enti locali i risultati in termini di efficacia possono essere letti secondo profili di qualità, di equità dei servizi e di soddisfazione dell'utenza.
- efficienza, intesa quale rapporto tra risorse utilizzate e quantità di servizi prodotti o attività svolta.

Considerato che la Sezione Strategica del DUP, secondo il principio contabile applicato alla programmazione, “sviluppa e concretizza le linee programmatiche di mandato di cui all'art. 46 del decreto legislativo 18 agosto 2000, n. 267”, si è ritenuto opportuno riportare, all'interno del presente documento, le strategie generali contenute nel programma di mandato che si incaricava di declinare le Linee strategiche in senso amministrativo, individuando azioni strategiche, progetti, azioni ed obiettivi strategici derivanti dal programma di mandato medesimo.

Nelle pagine seguenti si è proceduto a effettuare un raccordo tra la presente Sezione Strategica del DUP e il Programma di mandato del comune di Carisolo.

In base alla codifica di bilancio “armonizzata” con quella statale, le “missioni” costituiscono il nuovo perimetro dell'attività dell'ente in quanto rappresentano le sue funzioni principali.

Pertanto, la strategia generale, declinata in linee strategiche più dettagliate desunte dalle linee programmatiche di mandato, è stata applicata alle nuove missioni di bilancio, individuando altresì i programmi aventi carattere pluriennale cui esse specificamente si applicano e l'afferenza ai vari settori dell'ente.

All'interno della singola missione compaiono, talvolta, programmi pluriennali coordinati da dirigenti diversi e nel caso del Comune di Carisolo da collaboratori tecnici e contabili.



## 4.1 SEZIONE OPERATIVA - parte 1

Coerentemente con quanto stabilito dall'allegato 4/1 al d.lgs. n. 118/2011, la SeO ha carattere generale, contenuto programmatico e costituisce lo strumento a supporto del processo di previsione definito sulla base degli indirizzi generali e degli obiettivi strategici fissati nella SeS del DUP. In particolare, la SeO contiene la programmazione operativa dell'ente avendo a riferimento un arco temporale sia annuale che pluriennale.

Il contenuto della SeO, predisposto in base alle previsioni ed agli obiettivi fissati nella SeS, costituisce guida e vincolo ai processi di redazione dei documenti contabili di previsione dell'ente.

La SeO è redatta, per il suo contenuto finanziario, per competenza con riferimento all'intero periodo considerato, e per cassa con riferimento al primo esercizio, si fonda su valutazioni di natura economico-patrimoniale e copre un arco temporale pari a quello del bilancio di previsione.

La SeO supporta il processo di previsione per la predisposizione della manovra di bilancio.

La SeO individua, per ogni singola missione, i programmi che l'ente intende realizzare per conseguire gli obiettivi strategici definiti nella SeS. Per ogni programma, e per tutto il periodo di riferimento del DUP, sono individuati gli obiettivi operativi annuali da raggiungere.

Per ogni programma sono individuati gli aspetti finanziari, sia in termini di competenza con riferimento all'intero periodo considerato, che di cassa con riferimento al primo esercizio, della manovra di bilancio.

La SeO ha i seguenti scopi:

- definire, con riferimento all'ente e al gruppo amministrazione pubblica, gli obiettivi dei programmi all'interno delle singole missioni. Con specifico riferimento all'ente devono essere indicati anche i fabbisogni di spesa e le relative modalità di finanziamento;
- orientare e guidare le successive deliberazioni del Consiglio e della Giunta;
- costituire il presupposto dell'attività di controllo strategico e dei risultati conseguiti dall'ente, con particolare riferimento allo stato di attuazione dei programmi nell'ambito delle missioni e alla relazione al rendiconto di gestione.

Quanto segue risponde al contenuto minimo richiesto dall'allegato 4/1 al d.lgs. n. 118/2011.

### **Missione: 1 Servizi istituzionali, generali e di gestione**

La missione prima viene così definita dal Glossario COFOG:

“Amministrazione e funzionamento dei servizi generali, dei servizi statistici e informativi, delle attività per lo sviluppo dell’ente in una ottica di governance e partenariato e per la comunicazione istituzionale.

Amministrazione, funzionamento e supporto agli organi esecutivi e legislativi. Amministrazione e funzionamento dei servizi di pianificazione economica in generale e delle attività per gli affari e i servizi finanziari e fiscali. Sviluppo e gestione delle politiche per il personale.

Interventi che rientrano nell’ambito della politica regionale unitaria di carattere generale e di assistenza tecnica”.

Missione							
01 Servizi istituzionali, generali e di gestione							
Programmi							
Programma 01.01 Organi istituzionali							
	Trend storico			Programmazione pluriennale			Scostamento esercizio 2026 rispetto all'esercizio 2025
	Esercizio 2023	Esercizio 2024	Esercizio 2025	Previsione 2026	Previsione 2027	Previsione 2028	
	Impegni	Impegni	Previsioni				
	58.727,52	96.517,30	96.800,00	82.800,00	82.800,00	82.800,00	-14,46

Programma 01.02 Segreteria generale							
	Trend storico			Programmazione pluriennale			Scostamento esercizio 2026 rispetto all'esercizio 2025
	Esercizio 2023	Esercizio 2024	Esercizio 2025	Previsione 2026	Previsione 2027	Previsione 2028	
	Impegni	Impegni	Previsioni				
	278.987,15	108.592,94	246.872,94	119.900,00	119.900,00	119.900,00	-51,43

Programma 01.03 Gestione economica, finanziaria, programmazione, provveditorato							
	Trend storico			Programmazione pluriennale			Scostamento esercizio 2026 rispetto all'esercizio 2025
	Esercizio 2023	Esercizio 2024	Esercizio 2025	Previsione 2026	Previsione 2027	Previsione 2028	
	Impegni	Impegni	Previsioni				
	67.915,55	133.314,72	142.042,15	127.200,00	127.200,00	127.200,00	-10,45

Programma 01.04 Gestione delle entrate tributarie e servizi fiscali							
	Trend storico			Programmazione pluriennale			Scostamento esercizio 2026 rispetto all'esercizio 2025
	Esercizio 2023	Esercizio 2024	Esercizio 2025	Previsione 2026	Previsione 2027	Previsione 2028	
	Impegni	Impegni	Previsioni				
	225.834,77	222.330,85	224.992,96	224.992,96	224.992,96	224.992,96	0,00

Programma 01.05 Gestione dei beni demaniali e patrimoniali							
--	--	--	--	--	--	--	--

	Trend storico			Programmazione pluriennale			Scostamento esercizio 2026 rispetto all'esercizio 2025
	Esercizio 2023	Esercizio 2024	Esercizio 2025	Previsione 2026	Previsione 2027	Previsione 2028	
	Impegni	Impegni	Previsioni				
	181.584,82	154.696,35	267.500,00	115.500,00	115.500,00	115.500,00	-56,82

**Programma 01.06 Ufficio tecnico**

	Trend storico			Programmazione pluriennale			Scostamento esercizio 2026 rispetto all'esercizio 2025
	Esercizio 2023	Esercizio 2024	Esercizio 2025	Previsione 2026	Previsione 2027	Previsione 2028	
	Impegni	Impegni	Previsioni				
	104.084,77	345.755,79	269.073,31	253.300,00	253.300,00	253.300,00	-5,86

**Programma 01.07 Elezioni e consultazioni popolari - Anagrafe e stato civile**

	Trend storico			Programmazione pluriennale			Scostamento esercizio 2026 rispetto all'esercizio 2025
	Esercizio 2023	Esercizio 2024	Esercizio 2025	Previsione 2026	Previsione 2027	Previsione 2028	
	Impegni	Impegni	Previsioni				
	2.709,66	65.218,26	128.869,90	77.900,00	77.900,00	77.900,00	-39,55

**Programma 01.08 Statistica e sistemi informativi**

	Trend storico			Programmazione pluriennale			Scostamento esercizio 2026 rispetto all'esercizio 2025
	Esercizio 2023	Esercizio 2024	Esercizio 2025	Previsione 2026	Previsione 2027	Previsione 2028	
	Impegni	Impegni	Previsioni				
	25.184,34	62.734,28	24.171,75	0,00	0,00	0,00	0,00

**Programma 01.10 Risorse umane**

	Trend storico			Programmazione pluriennale			Scostamento esercizio 2026 rispetto all'esercizio 2025
	Esercizio 2023	Esercizio 2024	Esercizio 2025	Previsione 2026	Previsione 2027	Previsione 2028	
	Impegni	Impegni	Previsioni				
	0,00	0,00	26.000,00	24.000,00	24.000,00	24.000,00	-7,69

**Programma 01.11 Altri servizi generali**

	Trend storico			Programmazione pluriennale			Scostamento esercizio 2026 rispetto all'esercizio 2025
	Esercizio 2023	Esercizio 2024	Esercizio 2025	Previsione 2026	Previsione 2027	Previsione 2028	
	Impegni	Impegni	Previsioni				
	189.285,78	287.152,28	239.500,00	239.500,00	239.500,00	239.500,00	0,00

	Trend storico			Programmazione pluriennale			Scostamento esercizio 2026 rispetto all'esercizio 2025
	Esercizio 2023	Esercizio 2024	Esercizio 2025	Previsione 2026	Previsione 2027	Previsione 2028	

	Impegni	Impegni	Previsioni				
Totale	1.134.314,36	1.476.312,77	1.665.823,01	1.265.092,96	1.265.092,96	1.265.092,96	

**Missione: 2 Giustizia**

Missione							
02 Giustizia							
Programmi							
Programma 02.02 Casa circondariale e altri servizi							
	Trend storico			Programmazione pluriennale			Scostamento esercizio 2026 rispetto all'esercizio 2025
	Esercizio 2023	Esercizio 2024	Esercizio 2025	Previsione 2026	Previsione 2027	Previsione 2028	
	Impegni	Impegni	Previsioni				
	2.766,88	4.000,00	3.000,00	3.000,00	3.000,00	3.000,00	0,00
	Trend storico			Programmazione pluriennale			Scostamento esercizio 2026 rispetto all'esercizio 2025
	Esercizio 2023	Esercizio 2024	Esercizio 2025	Previsione 2026	Previsione 2027	Previsione 2028	
	Impegni	Impegni	Previsioni				
Totale	2.766,88	4.000,00	3.000,00	3.000,00	3.000,00	3.000,00	

### Missione: 3 Ordine pubblico e sicurezza

La missione terza viene così definita dal Glossario COFOG:

*“Amministrazione e funzionamento delle attività collegate all’ordine pubblico e alla sicurezza a livello locale, alla polizia locale, commerciale e amministrativa. Sono incluse le attività di supporto alla programmazione, al co- ordinamento e al monitoraggio delle relative politiche. Sono comprese anche le attività in forma di collaborazione con altre forze di polizia presenti sul territorio. Interventi che rientrano nell’ambito della politica regionale unitaria in materia di ordine pubblico e sicurezza”.*

Missione							
03 Ordine pubblico e sicurezza							
Programmi							
Programma 03.01 Polizia locale e amministrativa							
	Trend storico			Programmazione pluriennale			Scostamento esercizio 2026 rispetto all'esercizio 2025
	Esercizio 2023	Esercizio 2024	Esercizio 2025	Previsione 2026	Previsione 2027	Previsione 2028	
	Impegni	Impegni	Previsioni				
	30.611,55	27.925,98	30.100,00	30.100,00	30.100,00	30.100,00	0,00
Programma 03.02 Sistema integrato di sicurezza urbana							
	Trend storico			Programmazione pluriennale			Scostamento esercizio 2026 rispetto all'esercizio 2025
	Esercizio 2023	Esercizio 2024	Esercizio 2025	Previsione 2026	Previsione 2027	Previsione 2028	
	Impegni	Impegni	Previsioni				
	54.900,00	151.100,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
	Trend storico			Programmazione pluriennale			Scostamento esercizio 2026 rispetto all'esercizio 2025
	Esercizio 2023	Esercizio 2024	Esercizio 2025	Previsione 2026	Previsione 2027	Previsione 2028	
	Impegni	Impegni	Previsioni				
Totale	85.511,55	179.025,98	30.100,00	30.100,00	30.100,00	30.100,00	

#### Missione: 4 Istruzione e diritto allo studio

La missione quarta viene così definita dal Glossario COFOG:

*“Amministrazione, funzionamento ed erogazione di istruzione di qualunque ordine e grado per l’obbligo formativo e dei servizi connessi (quali assistenza scolastica, trasporto e refezione), ivi inclusi gli interventi per l’edilizia scolastica e l’edilizia residenziale per il diritto allo studio. Sono incluse le attività di supporto alla programmazione, al coordinamento e al monitoraggio delle politiche per l’istruzione. Interventi che rientrano nell’ambito della politica regionale unitaria in materia di istruzione e diritto allo studio”.*

Missione							
04 Istruzione e diritto allo studio							
Programmi							
Programma 04.01 Istruzione prescolastica							
	Trend storico			Programmazione pluriennale			Scostamento esercizio 2026 rispetto all'esercizio 2025
	Esercizio 2023	Esercizio 2024	Esercizio 2025	Previsione 2026	Previsione 2027	Previsione 2028	
	Impegni	Impegni	Previsioni				
	200.000,00	204.150,07	8.000,00	8.000,00	8.000,00	8.000,00	0,00
Programma 04.02 Altri ordini di istruzione non universitaria							
	Trend storico			Programmazione pluriennale			Scostamento esercizio 2026 rispetto all'esercizio 2025
	Esercizio 2023	Esercizio 2024	Esercizio 2025	Previsione 2026	Previsione 2027	Previsione 2028	
	Impegni	Impegni	Previsioni				
	78.140,30	152.771,66	105.000,00	85.000,00	85.000,00	85.000,00	-19,05
	Trend storico			Programmazione pluriennale			Scostamento esercizio 2026 rispetto all'esercizio 2025
	Esercizio 2023	Esercizio 2024	Esercizio 2025	Previsione 2026	Previsione 2027	Previsione 2028	
	Impegni	Impegni	Previsioni				
Totale	278.140,30	356.921,73	113.000,00	93.000,00	93.000,00	93.000,00	

#### Missione: 5 Tutela e valorizzazione dei beni e attività culturali

La missione quinta viene così definita dal Glossario COFOG:

*“Amministrazione e funzionamento delle attività di tutela e sostegno, di ristrutturazione e manutenzione dei beni di interesse storico, artistico e culturale e del patrimonio archeologico e architettonico.*

*Amministrazione, funzionamento ed erogazione di servizi culturali e di sostegno alle strutture e alle attività culturali non finalizzate al turismo. Sono incluse le attività di supporto alla programmazione, al coordinamento e al monitoraggio delle relative politiche.*

*Interventi che rientrano nell’ambito della politica regionale unitaria in materia di tutela e valorizzazione dei beni e delle attività culturali”.*

Missione							
05 Tutela e valorizzazione dei beni e attivita' culturali							
Programmi							
Programma 05.01 Valorizzazione dei beni di interesse storico							
	Trend storico			Programmazione pluriennale			Scostamento esercizio 2026 rispetto all'esercizio 2025
	Esercizio 2023	Esercizio 2024	Esercizio 2025	Previsione 2026	Previsione 2027	Previsione 2028	
	Impegni	Impegni	Previsioni				
	0,00	55.000,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00

Programma 05.02 Attività culturali e interventi diversi nel settore culturale							
	Trend storico			Programmazione pluriennale			Scostamento esercizio 2026 rispetto all'esercizio 2025
	Esercizio 2023	Esercizio 2024	Esercizio 2025	Previsione 2026	Previsione 2027	Previsione 2028	
	Impegni	Impegni	Previsioni				
	7.387,16	6.199,50	5.700,00	5.700,00	5.700,00	5.700,00	0,00

	Trend storico			Programmazione pluriennale			Scostamento esercizio 2026 rispetto all'esercizio 2025
	Esercizio 2023	Esercizio 2024	Esercizio 2025	Previsione 2026	Previsione 2027	Previsione 2028	
	Impegni	Impegni	Previsioni				
Totale	7.387,16	61.199,50	5.700,00	5.700,00	5.700,00	5.700,00	

### Missione: 6 Politiche giovanili, sport e tempo libero

La missione sesta viene così definita dal Glossario COFOG:

*“Amministrazione e funzionamento di attività sportive, ricreative e per i giovani, incluse la fornitura di servizi sportivi e ricreativi, le misure di sostegno alle strutture per la pratica dello sport o per eventi sportivi e ricreativi e le misure di supporto alla programmazione, al coordinamento e al monitoraggio delle relative politiche. Interventi che rientrano nell’ambito della politica regionale unitaria in materia di politiche giovanili, per lo sport e il tempo libero”.*



Missione							
06 Politiche giovanili, sport e tempo libero							
Programmi							
Programma 06.01 Sport e tempo libero							
	Trend storico			Programmazione pluriennale			Scostamento esercizio 2026 rispetto all'esercizio 2025
	Esercizio 2023	Esercizio 2024	Esercizio 2025	Previsione 2026	Previsione 2027	Previsione 2028	
	Impegni	Impegni	Previsioni				
	331.353,71	162.581,49	145.500,00	143.061,00	143.061,00	143.061,00	-1,68
	Trend storico			Programmazione pluriennale			Scostamento esercizio 2026 rispetto all'esercizio 2025
	Esercizio 2023	Esercizio 2024	Esercizio 2025	Previsione 2026	Previsione 2027	Previsione 2028	
	Impegni	Impegni	Previsioni				
Totale	331.353,71	162.581,49	145.500,00	143.061,00	143.061,00	143.061,00	

Missione: 7 Turismo

Missione							
07 Turismo							
Programmi							
Programma 07.01 Sviluppo e valorizzazione del turismo							
	Trend storico			Programmazione pluriennale			Scostamento esercizio 2026 rispetto all'esercizio 2025
	Esercizio 2023	Esercizio 2024	Esercizio 2025	Previsione 2026	Previsione 2027	Previsione 2028	
	Impegni	Impegni	Previsioni				
	385.859,90	849.054,73	1.793.888,56	232.500,00	232.500,00	232.500,00	-87,04
	Trend storico			Programmazione pluriennale			Scostamento esercizio 2026 rispetto all'esercizio 2025
	Esercizio 2023	Esercizio 2024	Esercizio 2025	Previsione 2026	Previsione 2027	Previsione 2028	
	Impegni	Impegni	Previsioni				
Totale	385.859,90	849.054,73	1.793.888,56	232.500,00	232.500,00	232.500,00	

#### Missione: 8 Assetto del territorio ed edilizia abitativa

La missione ottava viene così definita dal Glossario COFOG:

*“Amministrazione, funzionamento e fornitura dei servizi e delle attività relativi alla pianificazione e alla gestione del territorio e per la casa, ivi incluse le attività di supporto alla programmazione, al coordinamento e al monitoraggio delle relative politiche. Interventi che rientrano nell’ambito della politica regionale unitaria in materia di assetto del territorio e di edilizia abitativa”.*

Missione							
08 Assetto del territorio ed edilizia abitativa							
Programmi							
Programma 08.01 Urbanistica e assetto del territorio							
	Trend storico			Programmazione pluriennale			Scostamento esercizio 2026 rispetto all'esercizio 2025
	Esercizio 2023	Esercizio 2024	Esercizio 2025	Previsione 2026	Previsione 2027	Previsione 2028	
	Impegni	Impegni	Previsioni				
	30.500,00	0,00	41.000,00	26.000,00	26.000,00	26.000,00	-36,59
	Trend storico			Programmazione pluriennale			Scostamento esercizio 2026 rispetto all'esercizio 2025
	Esercizio 2023	Esercizio 2024	Esercizio 2025	Previsione 2026	Previsione 2027	Previsione 2028	
	Impegni	Impegni	Previsioni				
Totale	30.500,00	0,00	41.000,00	26.000,00	26.000,00	26.000,00	

#### Missione: 9 Sviluppo sostenibile e tutela del territorio e dell'ambiente

La missione nona viene così definita dal Glossario COFOG:

*“Amministrazione e funzionamento delle attività e dei servizi connessi alla tutela dell’ambiente, del territorio, delle risorse naturali e delle biodiversità, di difesa del suolo e dall’inquinamento del suolo, dell’acqua e dell’aria.*

*Amministrazione, funzionamento e fornitura dei servizi inerenti l’igiene ambientale, lo smaltimento dei rifiuti e la gestione del servizio idrico. Sono incluse le attività di supporto alla programmazione, al coordinamento e al monitoraggio delle relative politiche. Interventi che rientrano nell’ambito della politica regionale unitaria in materia di sviluppo sostenibile e tutela del territorio e dell’ambiente”.*

Missione							
09 Sviluppo sostenibile e tutela del territorio e dell'ambiente							
Programmi							
Programma 09.02 Tutela, valorizzazione e recupero ambientale							
	Trend storico			Programmazione pluriennale			Scostamento esercizio 2026 rispetto all'esercizio 2025
	Esercizio 2023	Esercizio 2024	Esercizio 2025	Previsione 2026	Previsione 2027	Previsione 2028	
	Impegni	Impegni	Previsioni				
	0,00	0,00	420.000,00	0,00	0,00	0,00	0,00

Programma 09.03 Rifiuti							
	Trend storico			Programmazione pluriennale			Scostamento esercizio 2026 rispetto all'esercizio 2025
	Esercizio 2023	Esercizio 2024	Esercizio 2025	Previsione 2026	Previsione 2027	Previsione 2028	
	Impegni	Impegni	Previsioni				
	5.787,32	3.046,66	4.000,00	4.000,00	4.000,00	4.000,00	0,00

Programma 09.04 Servizio idrico integrato							
	Trend storico			Programmazione pluriennale			Scostamento esercizio 2026 rispetto all'esercizio 2025
	Esercizio 2023	Esercizio 2024	Esercizio 2025	Previsione 2026	Previsione 2027	Previsione 2028	
	Impegni	Impegni	Previsioni				
	403.842,01	930.057,53	2.000.486,44	212.266,00	212.266,00	212.266,00	-89,39

Programma 09.05 Aree protette, parchi naturali, protezione naturalistica e forestazione							
	Trend storico			Programmazione pluriennale			Scostamento esercizio 2026 rispetto all'esercizio 2025
	Esercizio 2023	Esercizio 2024	Esercizio 2025	Previsione 2026	Previsione 2027	Previsione 2028	
	Impegni	Impegni	Previsioni				
	28.866,25	44.214,94	95.000,00	50.000,00	50.000,00	50.000,00	-47,37

Programma 09.07 Sviluppo sostenibile territorio montano piccoli Comuni							
	Trend storico			Programmazione pluriennale			Scostamento esercizio 2026 rispetto all'esercizio 2025
	Esercizio 2023	Esercizio 2024	Esercizio 2025	Previsione 2026	Previsione 2027	Previsione 2028	
	Impegni	Impegni	Previsioni				
	242.209,48	83.790,52	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00

	Trend storico			Programmazione pluriennale			Scostamento esercizio 2026 rispetto all'esercizio 2025
	Esercizio 2023	Esercizio 2024	Esercizio 2025	Previsione 2026	Previsione 2027	Previsione 2028	
	Impegni	Impegni	Previsioni				

<b>Totale</b>	<b>680.705,06</b>	<b>1.061.109,65</b>	<b>2.519.486,44</b>	<b>266.266,00</b>	<b>266.266,00</b>	<b>266.266,00</b>	
---------------	-------------------	---------------------	---------------------	-------------------	-------------------	-------------------	--

### **Missione: 10 Trasporti e diritto alla mobilità'**

La missione decima viene così definita dal Glossario COFOG:

*“Amministrazione, funzionamento e regolamentazione delle attività inerenti la pianificazione, territorio. Sono incluse le attività di supporto alla programmazione, al coordinamento e al monitoraggio nell’ambito della politica regionale unitaria in materia di trasporto e diritto alla mobilità”.*

Missione							
10 Trasporti e diritto alla mobilita'							
Programmi							
Programma 10.05 Viabilita' e infrastrutture stradali							
	Trend storico			Programmazione pluriennale			Scostamento esercizio 2026 rispetto all'esercizio 2025
	Esercizio 2023	Esercizio 2024	Esercizio 2025	Previsione 2026	Previsione 2027	Previsione 2028	
	Impegni	Impegni	Previsioni				
	858.219,45	565.123,81	857.490,00	479.600,00	479.600,00	479.600,00	-44,07
	Trend storico			Programmazione pluriennale			Scostamento esercizio 2026 rispetto all'esercizio 2025
	Esercizio 2023	Esercizio 2024	Esercizio 2025	Previsione 2026	Previsione 2027	Previsione 2028	
	Impegni	Impegni	Previsioni				
Totale	858.219,45	565.123,81	857.490,00	479.600,00	479.600,00	479.600,00	

#### **Missione: 11 Soccorso civile**

La missione undicesima viene così definita dal Glossario COFOG:

*“Amministrazione e funzionamento delle attività relative agli interventi di protezione civile sul territorio, per la previsione, la prevenzione, il soccorso e il superamento delle emergenze e per fronteggiare le calamità naturali. Programmazione, coordinamento e monitoraggio degli interventi di soccorso civile sul territorio, ivi comprese anche le attività in forma di collaborazione con altre amministrazioni competenti in materia. Interventi che rientrano nell’ambito della politica regionale unitaria in materia di soccorso civile”.*

Missione							
11 Soccorso civile							
Programmi							
Programma 11.01 Sistema di protezione civile							
	Trend storico			Programmazione pluriennale			Scostamento esercizio 2026 rispetto all'esercizio 2025
	Esercizio 2023	Esercizio 2024	Esercizio 2025	Previsione 2026	Previsione 2027	Previsione 2028	
	Impegni	Impegni	Previsioni				
	39.000,00	26.000,00	97.100,00	24.100,00	24.100,00	24.100,00	-75,18
Programma 11.02 Interventi a seguito di calamita' naturali							
	Trend storico			Programmazione pluriennale			Scostamento esercizio 2026 rispetto all'esercizio 2025
	Esercizio 2023	Esercizio 2024	Esercizio 2025	Previsione 2026	Previsione 2027	Previsione 2028	
	Impegni	Impegni	Previsioni				
	0,00	3.656,46	60.000,00	60.000,00	60.000,00	60.000,00	0,00
	Trend storico			Programmazione pluriennale			Scostamento esercizio 2026 rispetto all'esercizio 2025
	Esercizio 2023	Esercizio 2024	Esercizio 2025	Previsione 2026	Previsione 2027	Previsione 2028	
	Impegni	Impegni	Previsioni				
Totale	39.000,00	29.656,46	157.100,00	84.100,00	84.100,00	84.100,00	

## Missione: 12 Diritti sociali, politiche sociali e famiglia

La missione dodicesima viene così definita dal Glossario COFOG:

*“Amministrazione, funzionamento e fornitura dei servizi e delle attività in materia di protezione sociale a favore e a tutela dei diritti della famiglia, dei minori, degli anziani, dei disabili, dei soggetti a rischio di esclusione sociale, ivi incluse le misure di sostegno e sviluppo alla cooperazione e al terzo settore che operano in tale ambito. Sono incluse*

*le attività di supporto alla programmazione, al coordinamento e al monitoraggio delle relative politiche. Interventi che rientrano nell'ambito della politica regionale unitaria in materia di diritti sociali e famiglia".*



Missione							
12 Diritti sociali, politiche sociali e famiglia							
Programmi							
Programma 12.01 Interventi per l'infanzia e i minori e per asili nido							
	Trend storico			Programmazione pluriennale			Scostamento esercizio 2026 rispetto all'esercizio 2025
	Esercizio 2023	Esercizio 2024	Esercizio 2025	Previsione 2026	Previsione 2027	Previsione 2028	
	Impegni	Impegni	Previsioni				
	0,00	0,00	220.000,00	220.000,00	220.000,00	220.000,00	0,00

Programma 12.03 Interventi per gli anziani							
	Trend storico			Programmazione pluriennale			Scostamento esercizio 2026 rispetto all'esercizio 2025
	Esercizio 2023	Esercizio 2024	Esercizio 2025	Previsione 2026	Previsione 2027	Previsione 2028	
	Impegni	Impegni	Previsioni				
	0,00	5.000,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00

Programma 12.05 Interventi per le famiglie							
	Trend storico			Programmazione pluriennale			Scostamento esercizio 2026 rispetto all'esercizio 2025
	Esercizio 2023	Esercizio 2024	Esercizio 2025	Previsione 2026	Previsione 2027	Previsione 2028	
	Impegni	Impegni	Previsioni				
	23.116,97	26.550,00	34.500,00	34.500,00	34.500,00	34.500,00	0,00

Programma 12.09 Servizio necroscopico e cimiteriale							
	Trend storico			Programmazione pluriennale			Scostamento esercizio 2026 rispetto all'esercizio 2025
	Esercizio 2023	Esercizio 2024	Esercizio 2025	Previsione 2026	Previsione 2027	Previsione 2028	
	Impegni	Impegni	Previsioni				
	7.451,50	12.452,70	12.500,00	12.500,00	12.500,00	12.500,00	0,00

	Trend storico			Programmazione pluriennale			Scostamento esercizio 2026 rispetto all'esercizio 2025
	Esercizio 2023	Esercizio 2024	Esercizio 2025	Previsione 2026	Previsione 2027	Previsione 2028	
	Impegni	Impegni	Previsioni				
Totale	30.568,47	44.002,70	267.000,00	267.000,00	267.000,00	267.000,00	

**Missione: 13 Tutela della salute**

Missione							
13 Tutela della salute							
Programmi							
Programma 13.07 Ulteriori spese in materia sanitaria							
	Trend storico			Programmazione pluriennale			Scostamento esercizio 2026 rispetto all'esercizio 2025
	Esercizio 2023	Esercizio 2024	Esercizio 2025	Previsione 2026	Previsione 2027	Previsione 2028	
	Impegni	Impegni	Previsioni				
	0,00	2.624,35	800,00	800,00	800,00	800,00	0,00
	Trend storico			Programmazione pluriennale			Scostamento esercizio 2026 rispetto all'esercizio 2025
	Esercizio 2023	Esercizio 2024	Esercizio 2025	Previsione 2026	Previsione 2027	Previsione 2028	
	Impegni	Impegni	Previsioni				
Totale	0,00	2.624,35	800,00	800,00	800,00	800,00	

#### Missione: 14 Sviluppo economico e competitività

La missione quattordicesima viene così definita dal Glossario COFOG:

*“Amministrazione e funzionamento delle attività per la promozione dello sviluppo e della competitività del sistema economico locale, ivi inclusi i servizi e gli interventi per lo sviluppo sul territorio delle attività produttive, del commercio, dell’artigianato, dell’industria e dei servizi di pubblica utilità.*

*Attività di promozione e valorizzazione dei servizi per l’innovazione, la ricerca e lo sviluppo tecnologico del territorio. Sono incluse le attività di supporto alla programmazione, al coordinamento e al monitoraggio delle relative politiche. Interventi che rientrano nell’ambito della politica regionale unitaria in materia di sviluppo economico e competitività”.*

Missione							
14 Sviluppo economico e competitivita'							
Programmi							
Programma 14.04 Reti e altri servizi di pubblica utilita'							
	Trend storico			Programmazione pluriennale			Scostamento esercizio 2026 rispetto all'esercizio 2025
	Esercizio 2023	Esercizio 2024	Esercizio 2025	Previsione 2026	Previsione 2027	Previsione 2028	
	Impegni	Impegni	Previsioni				
	15.996,00	15.996,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00

	Trend storico			Programmazione pluriennale			Scostamento esercizio 2026 rispetto all'esercizio 2025
	Esercizio 2023	Esercizio 2024	Esercizio 2025	Previsione 2026	Previsione 2027	Previsione 2028	
	Impegni	Impegni	Previsioni				
Totale	15.996,00	15.996,00	0,00	0,00	0,00	0,00	

#### **Missione: 18 Relazioni con le altre autonomie territoriali e locali**

La missione diciottesima viene così definita dal Glossario COFOG:

*“Erogazioni ad altre amministrazioni territoriali e locali per finanziamenti non riconducibili a specifiche missioni, per trasferimenti a fini perequativi, per interventi in attuazione del federalismo fiscale di cui alla legge delega n. 42/2009. Comprende le concessioni di crediti a favore delle altre amministrazioni territoriali e locali non riconducibili a specifiche missioni. Interventi che rientrano nell’ambito della politica regionale unitaria per le relazioni con le altre autonomie territoriali”.*

Missione							
18 Relazioni con le altre autonomie territoriali e locali							
Programmi							
Programma 18.01 Relazioni finanziarie con le altre autonomie territoriali							
	Trend storico			Programmazione pluriennale			Scostamento esercizio 2026 rispetto all'esercizio 2025
	Esercizio 2023	Esercizio 2024	Esercizio 2025	Previsione 2026	Previsione 2027	Previsione 2028	
	Impegni	Impegni	Previsioni				
	0,00	51.794,91	23.740,93	0,00	0,00	0,00	0,00

	Trend storico			Programmazione pluriennale			Scostamento esercizio 2026 rispetto all'esercizio 2025
	Esercizio 2023	Esercizio 2024	Esercizio 2025	Previsione 2026	Previsione 2027	Previsione 2028	
	Impegni	Impegni	Previsioni				
Totale	0,00	51.794,91	23.740,93	0,00	0,00	0,00	

#### **Missione: 20 Fondi e accantonamenti**

La missione ventesima viene così definita dal Glossario COFOG:

*“Accantonamenti a fondi di riserva per le spese obbligatorie e per le spese impreviste, a fondi speciali per leggi che si perfezionano successivamente all’approvazione del bilancio, al fondo crediti di dubbia esigibilità, vedi capitoli di peg n.1309 e 9999.*

*Non comprende il fondo pluriennale vincolato”.*

Per tale missione, non vi sono particolari indicazioni nel documento programmatico ma è evidente la necessità di adempiere correttamente alle prescrizioni dei nuovi principi contabili con l’obiettivo di salvaguardare gli equilibri economici dell’ente costantemente e con lo sguardo rivolto agli esercizi futuri.

Missione							
20 Fondi e accantonamenti							
Programmi							
Programma 20.01 Fondo di riserva							
	Trend storico			Programmazione pluriennale			Scostamento esercizio 2026 rispetto all'esercizio 2025
	Esercizio 2023	Esercizio 2024	Esercizio 2025	Previsione 2026	Previsione 2027	Previsione 2028	
	Impegni	Impegni	Previsioni				
	0,00	0,00	4.296,41	11.696,41	11.696,41	11.696,41	+172,24
Programma 20.02 Fondo crediti di dubbia esigibilità							
	Trend storico			Programmazione pluriennale			Scostamento esercizio 2026 rispetto all'esercizio 2025
	Esercizio 2023	Esercizio 2024	Esercizio 2025	Previsione 2026	Previsione 2027	Previsione 2028	
	Impegni	Impegni	Previsioni				
	0,00	0,00	43.540,62	43.540,62	43.540,62	43.540,62	0,00
Programma 20.03 Altri fondi							
	Trend storico			Programmazione pluriennale			Scostamento esercizio 2026 rispetto all'esercizio 2025
	Esercizio 2023	Esercizio 2024	Esercizio 2025	Previsione 2026	Previsione 2027	Previsione 2028	
	Impegni	Impegni	Previsioni				
	0,00	0,00	1.200,00	1.200,00	1.200,00	1.200,00	0,00
	Trend storico			Programmazione pluriennale			Scostamento esercizio 2026 rispetto all'esercizio 2025
	Esercizio 2023	Esercizio 2024	Esercizio 2025	Previsione 2026	Previsione 2027	Previsione 2028	
	Impegni	Impegni	Previsioni				
Totale	0,00	0,00	49.037,03	56.437,03	56.437,03	56.437,03	

#### Missione: 50 Debito pubblico

La missione cinquantesima viene così definita dal Glossario COFOG:

*“Pagamento delle quote interessi e delle quote capitale sui mutui e sui prestiti assunti dall’ente e relative spese accessorie. Comprende le anticipazioni straordinarie”.*

Per tale missione, non vi sono particolari indicazioni nel documento programmatico ma è evidente la linea di condotta: il contenimento dell’indebitamento.

La strategia è dettata anche dal fatto che l'ente dispone di rilevanti risorse finanziarie proprie destinabili ad investimenti e non necessita di ricorso a prestiti.

Missione							
50 Debito pubblico							
Programmi							
Programma 50.01 Quota interessi ammortamento mutui e prestiti obbligazionari							
	Trend storico			Programmazione pluriennale			Scostamento esercizio 2026 rispetto all'esercizio 2025
	Esercizio 2023	Esercizio 2024	Esercizio 2025	Previsione 2026	Previsione 2027	Previsione 2028	
	Impegni	Impegni	Previsioni				
	0,00	0,00	100,00	100,00	100,00	100,00	0,00
Programma 50.02 Quota capitale ammortamento mutui e prestiti obbligazionari							
	Trend storico			Programmazione pluriennale			Scostamento esercizio 2026 rispetto all'esercizio 2025
	Esercizio 2023	Esercizio 2024	Esercizio 2025	Previsione 2026	Previsione 2027	Previsione 2028	
	Impegni	Impegni	Previsioni				
	130.378,63	130.378,63	130.378,63	130.378,63	130.378,63	130.378,63	0,00
	Trend storico			Programmazione pluriennale			Scostamento esercizio 2026 rispetto all'esercizio 2025
	Esercizio 2023	Esercizio 2024	Esercizio 2025	Previsione 2026	Previsione 2027	Previsione 2028	
	Impegni	Impegni	Previsioni				
Totale	130.378,63	130.378,63	130.478,63	130.478,63	130.478,63	130.478,63	

#### Missione: 60 Anticipazioni finanziarie

La missione sessantesima viene così definita dal Glossario COFOG:

*“Spese sostenute per la restituzione delle risorse finanziarie anticipate dall’Istituto di credito che svolge il servizio di tesoreria, per fare fronte a momentanee esigenze di liquidità”.*

Per tale missione, non vi sono particolari indicazioni nel documento programmatico. La strategia è comunque evidente. Farvi ricorso solo in caso di necessità in quanto le disponibilità di cassa presentano un saldo positivo e sufficiente per i pagamenti di buona parte dell’esercizio

Missione							
60 Anticipazioni finanziarie							
Programmi							
Programma 60.01 Restituzione anticipazione di tesoreria							
	Trend storico			Programmazione pluriennale			Scostamento esercizio 2026 rispetto all'esercizio 2025
	Esercizio 2023	Esercizio 2024	Esercizio 2025	Previsione 2026	Previsione 2027	Previsione 2028	
	Impegni	Impegni	Previsioni				
	0,00	0,00	500.000,00	500.000,00	500.000,00	500.000,00	0,00
	Trend storico			Programmazione pluriennale			Scostamento esercizio 2026 rispetto all'esercizio 2025
	Esercizio 2023	Esercizio 2024	Esercizio 2025	Previsione 2026	Previsione 2027	Previsione 2028	
	Impegni	Impegni	Previsioni				
Totale	0,00	0,00	500.000,00	500.000,00	500.000,00	500.000,00	

#### **Missione: 99 Servizi per conto terzi**

La missione novantanovesima viene così definita dal Glossario COFOG:

*“Spese effettuate per conto terzi. Partite di giro. Anticipazioni per il finanziamento del sistema sanitario nazionale”.*

A tale missione, non vi sono particolari indicazioni del documento programmatico.



Missione							
99 Servizi per conto terzi							
Programmi							
Programma 99.01 Servizi per conto terzi e Partite di giro							
	Trend storico			Programmazione pluriennale			Scostamento esercizio 2026 rispetto all'esercizio 2025
	Esercizio 2023	Esercizio 2024	Esercizio 2025	Previsione 2026	Previsione 2027	Previsione 2028	
	Impegni	Impegni	Previsioni				
	467.620,18	350.627,37	950.000,00	950.000,00	950.000,00	950.000,00	0,00
	Trend storico			Programmazione pluriennale			Scostamento esercizio 2026 rispetto all'esercizio 2025
	Esercizio 2023	Esercizio 2024	Esercizio 2025	Previsione 2026	Previsione 2027	Previsione 2028	
	Impegni	Impegni	Previsioni				
Totale	467.620,18	350.627,37	950.000,00	950.000,00	950.000,00	950.000,00	

## 4.2 SEZIONE OPERATIVA - parte 2 – Lavori pubblici

La Parte 2 della SeO comprende la programmazione in materia di lavori pubblici, personale e patrimonio.

La realizzazione dei lavori pubblici degli enti locali deve essere svolta in conformità ad un programma triennale e ai suoi aggiornamenti annuali che sono ricompresi nella SeO del DUP.

I lavori da realizzare nel triennio sono compresi nel programma pluriennale delle opere pubbliche che costituisce il documento di previsione per gli investimenti in lavori pubblici e il loro finanziamento che, in allegato, è parte integrante del presente documento così come previsto dall'allegato 4/1 al d.lgs. n. 118/2011.

Il programma triennale delle oo.pp. prevede e pertanto ad esso si rinvia:

1. le priorità e le azioni da intraprendere come richiesto dalla legge;
2. la stima dei tempi e la durata degli adempimenti amministrativi di realizzazione delle opere e del collaudo;
3. La stima dei fabbisogni espressi in termini sia di competenza, sia di cassa, al fine del relativo finanziamento in coerenza con i vincoli di finanza pubblica.

SCHEDA 1 - Parte prima - Quadro dei lavori e degli interventi necessari sulla base del programma del Sindaco		
CAP.	DESCRIZIONE CAPITOLI	IMPORTO COMPLESSIVO DI SPESA DELL'OPERA
	Completamento e continuazione delle opere e dei cantieri in corso; Partendo dall'esistente si affronterà una nuova programmazione con una alternanza valutazione delle priorità	
	Previsione di almeno una variazione al PRG entro la legislatura	
	Realizzazione del marciapiede in Viale Trento	
	Studio del Centro Storico e della viabilità interna	
	Riorganizzazione e valorizzazione della Piazza 2 Maggio	
	Sistemazione della strada in zona industriale ed artigianale	
	Adeguamento dell'acquedotto alle esigenze del Paese	
	Valorizzazione e recupero dei Masi	
	Individuazione di terreno -lotto per prime case	
	Rivalutazione della pista da fondo con studio fattibilità	
	Riorganizzazione degli impianti sportivi, valorizzazione e supporto attività sportive	
	Intensificazione dei rapporti con Proloco e Volontariato	
	Attività di modalità atte a rendere "Casa" di tutti l'attuale sede del Comune	

	Smantellamento dell'ex deposito comunale presso VVF	
	Realizzazione di un'area verde nella zona dell'attuale isola ecologica (vicino alla scuola) ricercando un altro spazio più consono per l'isola ecologica stessa	
	Approfondimento e considerazioni per una maggior gestione dell'Asilo Nido	
	Messa in sicurezza e adeguamento Ponte San Nicolò	
	Creazione di un rapporto costruttivo fra la Pubblica Amministrazione e le categorie economiche, al fine di invogliare i futuri commercianti ad investire maggiormente e a credere nelle potenzialità del paese, prevedendo, per le nuove attività, una forma di esenzione dei tributi per i primi anni	
	Sostegno all'autoimprenditorialità ed alla creatività giovanile, rafforzando e stimolando la partecipazione dei giovani alla vita sociale ed economica della comunità	
	Studio su un possibile allargamento della strada d'ingresso alla Val Genova	
	Integrazione dell'arredo urbano, con abbellimento e cura dei giardini	
	Cura particolare per il cimitero e per le zone di culto	
	Valutazione del patrimonio immobiliare comunale, loro destinazione d'uso ed eventuali investimenti in merito	
	Promozione di ulteriori politiche per gli anziani	
	Approfondimento del tema della sicurezza e della salute per gli abitanti di Carisolo, piano di protezione civile	
	Creazione di un rapporto cosante con le persone per affrontare in sinergia i problemi legati al settore urbanistico e burocratico	
	Rivitalizzazione delle tradizioni e la cultura del paese (ad esempio la festa del Patrono S. Nicolò ed il gemellaggio con Daun)	

SCHEDA 1 - Parte seconda - Opera in corso di esecuzione												
CAP.	OPERE/INVESTIMENTI	Anno di avvio (1)	Importo iniziale	Importo a seguito di modifiche contrattuale	Importo imputato nel 2025 e negli anni precedenti (2)	2026		2027		2028		Anni successivi
						Esigibilità della spesa	Totale imputato nel 2025 e precedenti	Esigibilità della spesa	Totale imputato nel 2026 e precedenti	Esigibilità della spesa	Totale imputato nel 2027 e precedenti	Esigibilità della spesa
8615	MANUTENZIONE STRAORDINARIA MAGAZZINO DEI VIGILI DEL FUOCO VOLONTARI DI CARISOLO		60.000,00	60.000,00	60.000,00							
8800	MANUTENZ. / SISTEMAZ. EDIFICIO ADIBITO A SCUOLA ELEMENTARE		20.000,00	20.000,00	20.000,00							
9721	INTERVENTI SOMMA URGENZAA SEGUITO DI EVENTI CALAMITOSI		60.000,00	60.000,00	60.000,00							
10850	REALIZZAZIONE PISTA DA FONDO CON INNEVAMENTO PROGRAMMATO		1.108.707,72	1.108.707,72	1.108.707,72							
10851	LAVORI DEMOLIZIONE VECCHIA STAZIONE DELLA FUNIVIA NAMBRONE-CORNISELLO		457.680,84	457.680,84	457.680,84							
11095	EFFICIENTAMENTO E MESSA IN SICUREZZA PATRIMONIO COMUNALE											
11096	LAVORI DI MITIGAZIONE RISCHIO COLATA DETITICA		420.000,00	420.000,00	420.000,00							
	<b>TOTALE</b>		<b>2.126.388,56</b>	<b>2.126.388,56</b>	<b>2.126.388,56</b>	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00

## SCHEDA 2 - Quadro delle disponibilità finanziarie

	Risorse disponibili	Arco temporale di validità del programma			Disponibilità finanziaria totale (per gli interi investimenti)
		2026	2027	2028	
ENTRATE VINCOLATE					
1	Vincoli derivanti da legge o da principi contabili (oneri urbanizzazione)	10.000,00	10.000,00	10.000,00	30.000,00
2	Vincoli derivanti da mutui				
3	Vincoli derivanti da trasferimenti				
4	Vincoli formalmente attribuiti dall'ente				
ENTRATE DESTINATE AGLI INVESTIMENTI					
5	Fondo pluriennale vincolato				
6	Fondo investimenti comunali (budget), compreso ex FIM				
7	Contributi provinciali su leggi di settore	60.000,00	60.000,00	60.000,00	180.000,00
9	Alienazione e permuta beni immobili				
10	Canoni aggiuntivi concessioni idroelettriche	279.327,00	279.327,00	279.327,00	837.981,00
11	Contributi comuni				
12	Contributo Bim				
13	Contributo Comunità				
14	Contributi PNRR				
15	Avanzo per investimenti				
ENTRATE LIBERE					
16	Stanziamento di bilancio (avanzo libero)				
17	Altro (specificare)				
	TOTALE	349.327,00	349.327,00	349.327,00	1.047.981,00

### SCHEMA 3 - Programma pluriennale opere pubbliche - parte prima: opere con finanziamenti

Capitolo	Missione/programma di bilancio		Codifica per tipologia e categoria		Priorità per categoria (per i Comuni piccoli agganciata all'opera)	Elenco descrittivo dei lavori	Conformità urbanistica, paesistica, ambientale (altre autorizzazioni obbligatorie)	Anno previsto per ultimazione lavori	Fonti di Finanziamento	Arco temporale di validità del programma			
										Spesa totale (1)	2026	2027	2028
											Esigibilità della spesa	Esigibilità della spesa	Esigibilità della spesa
7420	1	2	2	03	1	GESTIONE SERVIZI GENERALI COMUNE DI CARISOLO		2026-2027-2028		60.000,00	20.000,00	20.000,00	20.000,00
7540	1	1	2	2	1	PROGETTAZIONI E CONSULENZE		2026-2027-2028		0	0	0	0
7828	1	5	2	2	1	MANUTENZIONE STRAORDINARIA AMBIENTE		2026-2027-2028		75.000,00	25.000,00	25.000,00	25.000,00
7850	1	05	2	02	1	INTERVENTI PER LA RIDUZIONE DELLE PERDITE DIGITALIZZAZIONE E MONITORAGGIO RETI – PNRR MISURA M2C4 -I4.2		2026-2027-2028		25.000,00	8.333,33	8.333,33	8.333,33
8410	01	05	2	02	1	MANUTENZIONE STRAORDINARIA IMMOBILI		2026-2027-2028		38.000,00	12.666,66	12.666,66	12.666,66
8620	11	01	2	03	1	CONTRIBUTO STRAORDINARIO CORPO DEI VIGILI DEL FUOCO		2026-2027-2028		10.000,00	3.333,33	3.333,33	3.333,33

9721	11	02	2	02	1	INTERVENTI SOMMA URGENZAA SEGUITO DI EVENTI CALAMITOSI		2026-2027-2028		60.000,00	20.000,00	20.000,00	20.000,00
10301	09	04	2	02	1	MANUTENZIONE STRAORDINARIA ACQUEDOTTI		2026-2027-2028		33.766,00	11.255,33	11.255,33	11.255,33
10800	09	05	2	02	1	MANUTENZIONE STRAORDINARIA PRCHI		2026-2027-2028		20.000,00	6.666,66	6.666,66	6.666,66
10903	06	01	2	02	1	MANUTENZIONE STRAORDINARIA STRUTTURE SPORTIVE E AREE VERDI		2026-2027-2028		20.000,00	6.666,66	6.666,66	6.666,66
10920	06	01	2	03	1	CONTRIBUTI STRAORDINARI IN CAMPO SPORTIVO		2026-2027-2028		2561,00	853,66	853.66	853.66
11100	10	05	2	02	1	MANUTENZIONE STRAORDINARIA VIABILITAì		2026-2027-2028		50.000,00	16.666,66	16.666,66	16.666,66
11130	08	01	2	02	1	MANUTENZIONE STRAORDINARIA ILLUMINAZIONE PUBBLICA		2026-2027-2028		25.000,00	8.333,33	8.333,33	8.333,33
11710	07	01	2	03	1	CONTRIBUTO STRAORDINARIO IN CAMPO TURISTICO		2026-2027-2028		5.000,00	1.666,66	1.666,66	1.666,66
12010	10	05	2	03	1	CONTRIBUTO AL PNAB PER SISTEMZAIONE PONTE VAL DI GENOVA		2026-2027-2028		5.000,00	1.666,66	1.666,66	1.666,66
12020	10	05	2	03	1	TRASFERIMENTO AL COMUNE DI PINZOLO PER EVENTI CALAMITOSI STRADA VAL NAMBRONE		2026-2027-2028		5.000,00	1.666,66	1.666,66	1.666,66
12025	10	05	2	03	1	TRASFERIMENTO AL COMUNE DI PINZOLO PER MANUTENZIONE STRADA VAL NAMBRONE		2026-2027-2028		5.000,00	1.666,66	1.666,66	1.666,66





QUADRO DIMOSTRATIVO DELLE SPESE DI INVESTIMENTO

TOTALLE ENTRATE CHE FINANZIANO LE SPESE IN CONTO CAPITALE

L'elencazione delle funzioni fondamentali oggi vigente (art.14, comma 27 D.L. n. 78/2010, come sostituito dall'art. 19, comma 1, lett. a) D.L. n. 95/2012 e integrato dall'art.1, comma 305 L. 228/2012) si connota, a livello nazionale, oltre che per i limiti intrinseci ad analoghi precedenti elenchi (inevitabile non esaustività a fronte delle funzioni storicamente esercitate dai comuni nell'interesse delle proprie comunità, non univoca differenziazione rispetto alle funzioni di altri enti, quali le province), anche per la mancata articolazione delle funzioni in servizi e la non riconducibilità delle stesse alle missioni ed ai programmi del bilancio armonizzato.

Diversamente, a livello locale, l'art. 9 bis della legge provinciale 16 giugno 2006, n. 3 prevede che, per assicurare il raggiungimento degli obiettivi di finanza pubblica anche attraverso il contenimento delle spese degli enti territoriali, i comuni con popolazione inferiore a cinquemila abitanti esercitano obbligatoriamente in forma associata, mediante convenzione, i compiti e le attività indicate in un elenco, corrispondente alcune funzioni del bilancio redatto secondo gli schemi previsti dal Decreto del Presidente della Giunta Regionale 24 gennaio 2000 n. 1/L.

114

## Il Piano Nazionale di Ripresa e Resilienza

Il 30 aprile 2021 il Governo ha trasmesso il Piano Nazionale di Ripresa e Resilienza (PNRR) alla Commissione europea, che ha valutato positivamente il Piano a fine giugno per la successiva approvazione da parte del Consiglio UE dell'Economia e delle finanze (13 luglio 2021).

Il Piano deve essere realizzato entro il 2026 anche attraverso una serie di decreti attuativi e prevede interventi per la realizzazione di sei missioni.

Il Comune di Carisolo risulta fra gli enti attuatori del Piano Nazionale di Ripresa e Resilienza (PNRR). L'amministrazione ha proposto alcuni interventi ed ha ricevuto finanziamenti per la realizzazione di opere pubbliche e per la digitalizzazione dell'attività della pubblica amministrazione.

Si riporta di seguito una tabella riepilogativa degli interventi rientranti nel PNRR:

Misura	CUP	Governance
M1C1 1.3.1 – PIATTAFORMA NAZIONALE DIGITAL DATI	D51F22011540006	
M1C1 1.4.4 – ESTENSIONE UTILIZZO PIATTAFORME NAZIONALI DI IDENTITA' SPID CIE	D51F22002890006	
M1C1 1.4.1 – ESPERIENZA DEL CITTADINO NEI SERVIZI PUBBLICI	D51F2201790006	
M1C1 1.4.3 – App IO	D51F22003030006	
M1C1 1.4.4 – ADESIONE UTILIZZO ANAGRAFE NAZIONALE DIGITALE ANPR – ADESIONE STATO CIVILE DIGITALE ANSC	D51F24005650006	
M1C1 1.2 – ABILITAZIONE AL CLOUD PER LE PA LOCALI COMUNI (SETTEMBRE 2024)	D51C22002020006	
M2C4 4.2 - Interventi per la riduzione delle perdite, digitalizzazione e monitoraggio reti di distribuzione acqua consumo umano	D58B22001710006	
<p>L'opera è gestita autonomamente e non in gestione associata con altri enti.</p> <p>L'opera serve per digitalizzare, ridurre le perdite e monitorare la rete acquedottistica di Carisolo ed anche per rendere più efficiente la rete attualmente esistente, ormai deficitaria e che presenta di frequente necessità di sostituzioni e di riparazioni.</p>		

*Risorse PNRR sulla rete acquedottistica sintetizzate nel sistema di governance:*

Dato atto di questa situazione i costi indotti dall'opera acquedotti dovrebbero diminuire per la maggiore efficienza della rete sostituita anche se tuttavia i costi di manutenzione ordinaria acquedottistica sugli anni 2026 e 2027 rimarranno invariati in attesa delle verifiche pratiche sulla attinenza ai costi di questa previsione.

Cronoprogramma: I termini di attuazione dell'intervento sono:

- entro e non oltre il 30.06.2025 il completamento di almeno il 40% di "chilometri di rete distrettualizzata" indicati nella "scheda intervento" ovvero 9 km.
- entro e non oltre il 31.03.2026 il completamento del 100% di "chilometri di rete distrettualizzata" indicati nella "scheda intervento" ovvero 15,72 km.

Il Comune di Carisolo con delibera della Giunta Comunale n. 086 dd. 31.07.2024 ha preso atto dell'atto d'obbligo connesso all'accettazione del finanziamento concesso dal Ministero delle infrastrutture e dei trasporti direzione generale per le dighe e le infrastrutture idriche per l'intervento M2C4-I4.2\_060 "Interventi per la riduzione delle perdite, digitalizzazione e monitoraggio delle reti di distribuzione dell'acqua destinata al consumo umano" del Comune di Carisolo – CUP: D58B22001710006, composto da 13 articoli, accettando il contributo a valere sul PNRR per un importo di € 1.758.220,44.



Finanziato  
dall'Unione europea  
NextGenerationEU

**Con deliberazione giuntale n. 88 dd. 31 luglio 2024 della Giunta comunale, esecutiva, si è approvato l'affidamento di attività strumentali a Geas SpA: esame ed approvazione della convenzione relativa alla progettazione di fattibilità tecnico – economica ed esecutiva, compreso il coordinamento della sicurezza nella fase progettuale concernente la riduzione delle perdite nelle reti di distribuzione dell'acqua, compresa la digitalizzazione ed il monitoraggio delle reti, nel Comune di Carisolo. CUP D58B22001710006 CIG B2AE73C87C**

*Il comune di Carisolo ha la classica distribuzione idrica degli acquedotti montani e ha in gestione i seguenti acquedotti, oggetto dell'ambito dell'intervento:*

- ACQUEDOTTO INTERCOMUNALE CORNISELLO;
- ACQUEDOTTO CARISOLO (COD. RISI J042002);
- ACQUEDOTTO CARISOLO - VIA VAL GENOVA (COD. RISI J042001).

*Gli acquedotti di Carisolo sono alimentati da sorgenti medio piccole in quota collegate a livelli intermedi attraverso rompiflussi e/o partitori fino ad arrivare ai serbatoi di accumulo ubicati ai margini dei rispettivi abitati.*

*L'intervento riguarda complessivamente 1'355 km di reti di distribuzione ed adduzione (corrispondente al 5,42% dei 25'000 km quale target previsto dal PNRR), digitalizzata, distrettualizzata, monitorata e bilanciata tramite sistemi automatizzati, gestiti con processi di AI, installati nei principali nodi di controllo dei sistemi acquedottistici. Ogni punto monitorato verrà collegato a un software di simulazione virtuale in grado di identificare e prevenire le criticità interagendo con gli altri nodi delle reti interconnesse.*

*L'obiettivo è quello di standardizzare la strumentazione e le procedure per velocizzare ogni tipo di intervento.*



*L'emergenza idrica che ha caratterizzato l'estate 2022, ha reso evidenti le problematiche che affliggono i sistemi acquedottistici del nostro territorio. Le portate dalle varie sorgenti in quota sono state molto inferiori alla media stagionale degli anni precedenti e nel contempo abbiamo assistito ad una maggiore richiesta sia dal comparto turistico che agricolo. Tale combinazione di situazioni ha reso la questione "acqua" di rilevanza primaria anche in Comuni in cui in passato l'abbondanza di risorsa è sempre stato un tratto distintivo*

#### **MILESTONE E TARGET:**

*OBIETTIVO GENERALE è il risparmio e l'uso sostenibile della risorsa d'acqua potabile, così come auspicato da P.G.U.A.P. della Provincia Autonoma di Trento. In linea con gli interventi del PNRR, l'obiettivo sarà la riduzione delle perdite del 35% rispetto alle attuali, la digitalizzazione ed il monitoraggio delle reti di distribuzione dell'acqua destinata al consumo umano. La logica del progetto prevede di raggiungere l'obiettivo della riduzione delle perdite partendo dallo studio, digitalizzazione e monitoraggio delle reti, prevedendo però poi concretamente di intervenire sui tratti di maggiore criticità per le perdite stesse, mediante operazioni di sostituzione e rinnovamento delle infrastrutture acquedottistiche.*

*La costruzione di un modello idraulico è una delle parti che compongono il progetto proposto. Questo sarà utilizzato non solo per comprendere l'idraulica del sistema in termini di distribuzione di portate e pressioni, ma anche come base per le analisi proposte in questo progetto, quali distrettualizzazione della rete e pianificazione ottimale degli interventi. Per la costruzione del modello idraulico si intende procedere nella realizzazione di una copia del sistema idraulico reale, opportunamente sintetizzato, a partire dai dati già rilevati e presenti nel sistema gestionale SIR, opportunamente integrati con i dati raccolti nel corso di questo progetto dai nuovi rilevamenti proposti. A questo scopo, si utilizzeranno tutte le informazioni collezionate per passare da un semplice insieme di informazioni georeferenziate alla struttura base per il modello idraulico. Questa fase permetterà la realizzazione dello scheletro della rete, in cui si avrà un primo layout della rete georeferenziata comprensiva di tutti gli elementi della rete, sia gli elementi di tipo nodo (dalle giunzioni ai serbatoi e tutti i vari manufatti), sia gli elementi di tipo connessione (quindi tubi, valvole e pompe). La rete verrà schematizzata secondo i rilievi fatti in precedenza, ed i nodi verranno definiti all'incrocio ed alla terminazione dei vari tratti di tubazioni, ed anche per rappresentare elementi importanti dell'acquedotto quali ad esempio sorgenti e serbatoi. A questa prima fase seguirà una verifica della conformità dei vari elementi e si procederà con l'assegnazione delle regole ed i criteri di gestione attuale della rete, in maniera tale da avere un modello idraulico rappresentativo del reale comportamento dell'acquedotto e della sua gestione. Seguirà la fase di calibrazione del modello, in cui si prevede di aggiustare i parametri sensibili delle richieste idriche e delle scabrezze dei tubi per rendere il modello idraulicamente conforme con la sua controparte reale. Il software utilizzato per la modellazione idraulica è il ben noto e robusto EPANET, considerato il simulatore idraulico di reti idrauliche di riferimento sia dal punto di vista tecnico che scientifico. EPANET è stato sviluppato da EPA, l'agenzia per la protezione ambientale degli Stati Uniti, come uno strumento per comprendere il movimento dell'acqua potabile all'interno dei sistemi di distribuzione, e può essere utilizzato per diversi tipi di analisi dei sistemi di distribuzione. Verranno inoltre sostituiti totalmente i contatori alle utenze con sistemi di misura di ultima generazione. Tale sistema permetterà di snellire il lavoro di rilevazione dei dati tramite un'applicazione mobile per smartphone/tablet Android in telelettura Walk-By/Drive-by. Questo sistema consente di avere il dato del consumo in tempo reale, di capire se ci sono perdite e di avere anche informazioni sulla qualità dell'acqua. Il progetto prevede l'installazione sui mezzi comunali di appositi Scanner in grado di acquisire le letture durante il transito dei mezzi. Al rientro dei mezzi nei rispettivi depositi, i dati raccolti verranno trasferiti sui server dedicati alla raccolta dati, verranno poi elaborati per la bollettazione e per la visualizzazione attraverso il sito del gestore da parte degli utenti. L'obiettivo è di migliorare la qualità del servizio idrico e di rafforzare la gestione diretta dello stesso, salvaguardando al meglio la risorsa idrica e rendendo sempre più trasparente il rapporto con i cittadini. A completamento del progetto si provvederà: all'installazione di misuratori di portata e livello e di nodi di controllo rete di distribuzione con riduttori di pressione e/o portata; alla sostituzione di tratti di rete vetusti; alla realizzazione di nuovi collettori di rete per contatori smart-metering in modo da portare la misura dei consumi all'utenza alla partenza delle tubazioni d'allaccio e di conseguenza monitorare le perdite cosiddette diffuse sugli allacci; all'installazione di smart-metering su ogni utenza di acquedotto, per essere in grado di monitorare i consumi e rilevare le perdite diffuse in rete.*



Finanziato  
dall'Unione europea  
NextGenerationEU

#### **APPLICAZIONE DEL PRINCIPIO DNSH**

*Il principio Do No Significant Harm (DNSH), cioè “non arrecare un danno significativo all’ambiente”, prevede che gli interventi previsti dai PNRR nazionali non arrechino nessun danno significativo all’ambiente: questo principio è fondamentale per accedere ai finanziamenti del RRF (Recovery and Resilience Facility). Il principio DNSH si basa su quanto specificato nella “Tassonomia per la finanza sostenibile”, adottata per promuovere gli investimenti del settore privato in progetti verdi e sostenibili, nonché contribuire a realizzare gli obiettivi del Green Deal.*

#### **RIFERIMENTI NORMATIVI DNSH**

*La normativa di riferimento è la seguente:*

- *DNSH Nota divulgativa;*
- *Tassonomia per la finanza sostenibile – Regolamento (UE) 2020/852;*
- *Handbook on Climate Benchmarks and benchmarks'ESG disclosures – versione inglese;*
- *Regolamento Recovery and Resilience Facility (RRF) – Regolamento (UE) 2021/241;*
- *Orientamenti tecnici sull'applicazione del principio “non arrecare un danno significativo” a norma del regolamento sul dispositivo per la ripresa e la resilienza.*



Finanziato  
dall'Unione europea  
NextGenerationEU

#### **CONFORMITA' AI CRITERI AMBIENTALI MINIMI**

*Il progetto esecutivo è conforme ai “Criteri Ambientali Minimi” (CAM 2022), contenuti D.M. 23 giugno 2022 e contiene:*

1. **LA RELAZIONE CAM** attestante il soddisfacimento delle indicazioni riportate nei singoli criteri, contenente: le scelte progettuali; gli elaborati progettuali nei quali si **La relazione CAM** evince il soddisfacimento dei CAM; i requisiti di materiali e prodotti da costruzione, in conformità alle indicazioni delle specifiche tecniche; i mezzi di prova impiegati.
2. **IL PIANO DI MANUTENZIONE DELL'OPERA E DELLE SUE PARTI** che pianifica e programma, tenendo conto degli elaborati progettuali esecutivi effettivamente realizzati, l'attività di manutenzione dell'intervento al fine di mantenerne nel tempo la funzionalità, le caratteristiche di qualità, l'efficienza ed il

valore economico. Il piano di manutenzione è costituito dai seguenti documenti operativi: il manuale d'uso; il manuale di manutenzione; il programma di manutenzione.

#### AUTORIZZAZIONE TECNICHE OTTENUTE

Sono state ottenute le seguenti autorizzazioni:

- PAT - SERVIZIO GESTIONI PATRIMONIALI E LOGISTICA – UFFICIO ESPROPRIAZIONI – determinazione 2025-S165-00254 di data 26/03/2025 n. 2924 REP. 5150: regolarizzazione tavolare di vecchie pendenze ai sensi dell'art. 31 della LP 19/02/1993 n. 6 (chiesta con Deliberazione della Giunta Comunale n. 136 dd. 28/11/2024)

Il progetto non necessitava di ulteriori pareri, autorizzazioni e nullaosta.

L'approvazione del progetto esecutivo è stata fatta dalla Giunta comunale del Comune di Carisolo con deliberazione n. 153 di data 23/12/2024.

## 5 Equilibri di bilancio.

EQUILIBRI DI BILANCIO				
EQUILIBRIO ECONOMICO - FINANZIARIO		COMPETENZA ANNO 2026	COMPETENZA ANNO 2027	COMPETENZA ANNO 2028
Fondo di cassa all'inizio dell'esercizio	1.455.831,47			
A) Fondo pluriennale vincolato di entrata per spese correnti	(+)	0,00	0,00	0,00
Q1) Fondo pluriennale vincolato per spese titolo 2.04 Altri trasferimenti in conto capitale iscritto in entrata	(+)	0,00	0,00	0,00
AA) Recupero disavanzo di amministrazione esercizio precedente	(-)	0,00	0,00	0,00
B) Entrate Titoli 1.00 - 2.00 - 3.00	(+)	2.733.808,62	2.733.808,62	2.733.808,62

<i>di cui per estinzione anticipata di prestiti</i>		0,00	0,00	0,00
C) Entrate Titolo 4.02.06 - Contributi agli investimenti direttamente destinati al rimborso dei prestiti da amministrazioni pubbliche	(+)	0,00	0,00	0,00
D) Spese Titolo 1.00 - Spese correnti	(-)	2.603.429,99	2.603.429,99	2.603.429,99
<i>di cui: - fondo pluriennale vincolato</i>		0,00	0,00	0,00
<i>- fondo crediti di dubbia esigibilità</i>		43.540,62	43.540,62	43.540,62
E) Spese Titolo 2.04 - Altri trasferimenti in conto capitale	(-)	0,00	0,00	0,00
<i>di cui fondo pluriennale vincolato</i>		0,00	0,00	0,00
F) Spese Titolo 4.00 - Quote di capitale amm.to dei mutui e prestiti obbligazionari	(-)	130.378,63	130.378,63	130.378,63
<i>di cui per estinzione anticipata di prestiti</i>		0,00	0,00	0,00
<i>di cui Fondo anticipazioni di liquidità</i>		0,00	0,00	0,00
<b>G) Somma finale (G=A+Q1-AA+B+C-D-E-F)</b>		<b>0,00</b>	<b>0,00</b>	<b>0,00</b>
<b>ALTRE POSTE DIFFERENZIALI, PER ECCEZIONI PREVISTE DA NORME DI LEGGE E DA PRINCIPI CONTABILI, CHE HANNO EFFETTO SULL'EQUILIBRIO EX ARTICOLO 162, COMMA 6, DEL TESTO UNICO DELLE LEGGI SULL'ORDINAMENTO DEGLI ENTI LOCALI</b>				
H) Utilizzo risultato di amministrazione presunto per spese correnti e per rimborso dei prestiti (2)	(+)	0,00	0,00	0,00
<i>di cui per estinzione anticipata di prestiti</i>		0,00	0,00	0,00
I) Entrate di parte capitale destinate a spese correnti in base a specifiche disposizioni di legge o dei principi contabili	(+)	0,00	0,00	0,00
<i>di cui per estinzione anticipata di prestiti</i>		0,00	0,00	0,00
L) Entrate di parte corrente destinate a spese di investimento in base a specifiche disposizioni di legge o dei principi contabili	(-)	0,00	0,00	0,00
M) Entrate da accensione di prestiti destinate a estinzione anticipata dei prestiti	(+)	0,00	0,00	0,00
<b>EQUILIBRIO DI PARTE CORRENTE (3) (O=G+H+I-L+M)</b>		<b>0,00</b>	<b>0,00</b>	<b>0,00</b>
P) Utilizzo risultato di amministrazione presunto per spese di investimento (2)	(+)	0,00	0,00	0,00
Q) Fondo pluriennale vincolato di entrata per spese in conto capitale	(+)	0,00	0,00	0,00
Q1) Fondo pluriennale vincolato per spese titolo 2.04 Altri trasferimenti in conto capitale iscritto in entrata	(-)	0,00	0,00	0,00
J2) Fondo pluriennale vincolato per spese Titolo 3.01 Acquisizioni di attività finanziarie iscritto in entrata	(+)	0,00	0,00	0,00
R) Entrate Titoli 4.00-5.00-6.00	(+)	349.327,00	349.327,00	349.327,00
C) Entrate Titolo 4.02.06 - Contributi agli investimenti direttamente destinati al rimborso dei prestiti da amministrazioni pubbliche	(-)	0,00	0,00	0,00



I) Entrate di parte capitale destinate a spese correnti in base a specifiche disposizioni di legge o dei principi contabili	(-)	0,00	0,00	0,00
S1) Entrate Titolo 5.02 per Riscossione crediti di breve termine	(-)	0,00	0,00	0,00
S2) Entrate Titolo 5.03 per Riscossione crediti di medio-lungo termine	(-)	0,00	0,00	0,00
T) Entrate Titolo 5.04 relative a Altre entrate per riduzioni di attività finanziaria	(-)	0,00	0,00	0,00
L) Entrate di parte corrente destinate a spese di investimento in base a specifiche disposizioni di legge o dei principi contabili	(+)	0,00	0,00	0,00
M) Entrate da accensione di prestiti destinate a estinzione anticipata dei prestiti	(-)	0,00	0,00	0,00
U) Spese Titolo 2.00 - Spese in conto capitale	(-)	349.327,00	349.327,00	349.327,00
<i>di cui fondo pluriennale vincolato di spesa</i>		0,00	0,00	0,00
V) Spese Titolo 3.01 per Acquisizioni di attività finanziarie	(-)	0,00	0,00	0,00
<i>di cui Fondo pluriennale vincolato</i>		0,00	0,00	0,00
E) Spese Titolo 2.04 - Altri trasferimenti in conto capitale	(+)	0,00	0,00	0,00
<i>di cui fondo pluriennale vincolato</i>		0,00	0,00	0,00
<b>EQUILIBRIO DI PARTE CAPITALE (Z = P+Q-Q1+J2+R-C-I-S1-S2-T+L-M-U-V+E)</b>		<b>0,00</b>	<b>0,00</b>	<b>0,00</b>
J) Utilizzo risultato di amministrazione per l'incremento di attività finanziarie	(+)	0,00	0,00	0,00
J1) Fondo pluriennale vincolato per incremento di attività finanziarie iscritto in entrata	(+)	0,00	0,00	0,00
J2) Fondo pluriennale vincolato per spese Titolo 3.01 Acquisizioni di attività finanziarie iscritto in entrata	(-)	0,00	0,00	0,00
S1) Entrate Titolo 5.02 per Riscossione crediti di breve termine	(+)	0,00	0,00	0,00
S2) Entrate Titolo 5.03 per Riscossione crediti di medio-lungo termine	(+)	0,00	0,00	0,00
T) Entrate Titolo 5.04 relative a Altre entrate per riduzioni di attività finanziaria	(+)	0,00	0,00	0,00
X1) Spese Titolo 3.02 per Concessione crediti di breve termine	(-)	0,00	0,00	0,00
<i>di cui Fondo pluriennale vincolato</i>		0,00	0,00	0,00
X2) Spese Titolo 3.03 per Concessione crediti di medio-lungo termine	(-)	0,00	0,00	0,00
<i>di cui Fondo pluriennale vincolato</i>		0,00	0,00	0,00
Y) Spese Titolo 3.04 per Altre spese per acquisizioni di attività finanziarie	(-)	0,00	0,00	0,00
<i>di cui Fondo pluriennale vincolato</i>		0,00	0,00	0,00
<b>EQUILIBRIO FINALE (W = O + J+J1-J3+Z+S1+S2+T-X1-X2-Y)</b>		<b>0,00</b>	<b>0,00</b>	<b>0,00</b>

<b>Saldo corrente ai fini della copertura degli investimenti pluriennali (4):</b>		<b>0,00</b>	<b>0,00</b>	<b>0,00</b>
Equilibrio di parte corrente (O)		0,00	0,00	0,00
Utilizzo risultato di amministrazione per il finanziamento di spese correnti e del rimborso prestiti (H) al netto del fondo anticipazione di liquidità	(-)	0,00	0,00	0,00
<b>Equilibrio di parte corrente ai fini della copertura degli investimenti pluriennali</b>		<b>0,00</b>	<b>0,00</b>	<b>0,00</b>

**PIANO NAZIONALE DI RIPRESA E RESILIENZA  
MISSIONE 2 - COMPONENTE 4 - INVESTIMENTO 4.2**

**ATTO D'OBBLIGO**

CONNESSO ALL'ACCETTAZIONE DEL FINANZIAMENTO CONCESSO DAL  
MINISTERO DELLE INFRASTRUTTURE E DEI TRASPORTI  
DIREZIONE GENERALE PER LE DIGHE E LE INFRASTRUTTURE IDRICHE  
PER L'INTERVENTO

*Codice intervento*  
**M2C4-14.2\_203**

*Titolo intervento*

*Interventi per la riduzione delle perdite, digitalizzazione e monitoraggio delle reti  
di distribuzione dell'acqua destinata al consumo umano.*

**COMUNE DI CARISOLO**

*Identificativo intervento CUP*  
**D58B22001710006**

**SOGGETTO BENEFICIARIO**  
**COMUNE DI CARISOLO**

**SOGGETTO ATTUATORE**  
**COMUNE DI CARISOLO**

**VISTO**

- il Regolamento (UE) 12 febbraio 2021, n. 2021/241, che istituisce il dispositivo per la ripresa e la resilienza;
- la comunicazione della Commissione (2021/C 58/01), del 18 febbraio 2021 - Orientamenti tecnici sull'applicazione del principio «non arrecare un danno significativo» a norma del regolamento sul dispositivo per la ripresa e la resilienza;
- la decisione di esecuzione del Consiglio 10160/21, del 6 luglio 2021, relativa all'approvazione della valutazione del piano per la ripresa e la resilienza dell'Italia (Sessione n. 3808, del 13 luglio 2021) Allegato - Orientamenti agli Stati membri per i piani per la ripresa e la resilienza - Tabella, modello piani per la ripresa e la resilienza, del 22 gennaio 2022;

1

- il Piano Nazionale di Ripresa e Resilienza (PNRR) valutato positivamente con Decisione del Consiglio ECOFIN del 13 luglio 2021 e notificata all'Italia dal Segretariato generale del Consiglio con nota LT161/21, del 14 luglio 2021;
- la decisione del Consiglio ECOFIN del 26 aprile 2024, che modifica la decisione di esecuzione del 13 luglio 2021 relativa all'approvazione della valutazione del piano di ripresa e resilienza per l'Italia;
- il Regolamento Delegato (UE) 2021/2106 della Commissione del 28 settembre 2021 che integra il regolamento (UE) 2021/241 del Parlamento europeo e del Consiglio, che istituisce il dispositivo per la ripresa e la resilienza, stabilendo gli indicatori comuni e gli elementi dettagliati del quadro di valutazione della ripresa e della resilienza;
- il Regolamento (UE) 2018/1046 del 18 luglio 2018, che stabilisce le regole finanziarie applicabili al bilancio generale dell'Unione, che modifica i Regolamenti (UE) n. 1296/2013, n. 1301/2013, n. 1303/2013, n. 1304/2013, n. 1309/2013, n. 1316/2013, n. 223/2014, n. 283/2014 e la decisione n. 541/2014/UE e abroga il regolamento (UE, Euratom) n. 966/2012;
- il Regolamento (CE, EURATOM) n. 2988/1995 del Consiglio, del 18 dicembre 1995, relativo alla tutela degli interessi finanziari delle Comunità;
- il Regolamento (CE, EURATOM) n. 2185/1996 del Consiglio, dell'11 dicembre 1996 relativo ai controlli e alle verifiche sul posto effettuati dalla Commissione europea ai fini della tutela degli interessi finanziari delle Comunità europee contro le frodi e altre irregolarità;
- la risoluzione del Comitato delle Regioni, (2014/C 174/01) - Carta della governance multilivello in Europa;
- le linee guida per la Strategia di Audit 2014/2020 (EGESIF\_14-0011-02);
- la nota EGESIF\_14-0021-00 del 16 giugno 2014, Valutazione dei rischi di frode e misure antifrode efficaci e proporzionate;
- la direttiva (UE) 2015/849 del Parlamento europeo e del Consiglio, del 20 maggio 2015, relativa alla prevenzione dell'uso del sistema finanziario a fini di riciclaggio o finanziamento del terrorismo, che modifica il regolamento (UE) n. 648/2012 del Parlamento europeo e del Consiglio e che abroga la direttiva 2005/60/CE del Parlamento europeo e del Consiglio e la direttiva 2006/70/CE della Commissione;
- il trattato sul funzionamento dell'Unione europea (TFUE, 2007) — versione consolidata (GU 2016/C 202/1 del 07/06/2016, pag. 47-360);
- il Regolamento (UE) 2020/2094 del Consiglio, del 14 dicembre 2020, che istituisce uno strumento dell'Unione europea per la ripresa, a sostegno alla ripresa dell'economia dopo la crisi COVID-19;
- la legge n. 241 del 7 agosto 1990 - Nuove norme sul procedimento amministrativo e ss.mm.ii;
- il decreto legislativo n. 286 del 30 luglio 1999 - Riordino e potenziamento dei meccanismi e strumenti di monitoraggio e valutazione dei costi, dei rendimenti e dei risultati dell'attività svolta dalle amministrazioni pubbliche, a norma dell'articolo 11 della legge 15 marzo 1997, n. 59;
- il decreto legislativo n. 267 del 18 agosto 2000 - Testo unico delle leggi sull'ordinamento degli enti locali a norma dell'articolo 31 della legge 3 agosto 1999, n. 265 e ss.mm.ii.;
- il decreto legislativo n. 123 del 30 giugno 2011 - Riforma dei controlli di regolarità amministrativa e contabile e potenziamento dell'attività di analisi e valutazione della spesa, a norma dell'articolo 49 della legge 31 dicembre 2009, n. 196;
- il decreto-legge 6 maggio 2021, n. 59 convertito con modificazioni dalla legge 1° luglio 2021, n. 101, recante "Misure urgenti relative al Fondo complementare al Piano nazionale di ripresa e

2



resilienza e altre misure urgenti per gli investimenti”;

- il decreto-legge del 31 maggio 2021, n. 77, convertito con modificazioni dalla legge 29 luglio 2021, n. 108, recante “Governance del Piano Nazionale di Ripresa e Resilienza e prime misure di rafforzamento delle strutture amministrative e di accelerazione e snellimento delle procedure”;
- il decreto del Presidente del Consiglio dei Ministri del 9 luglio 2021 di individuazione delle Amministrazioni centrali titolari di interventi previsti nel PNRR, di cui all'art. 8 del decreto-legge n. 77 del 31/05/2021, convertito con modificazioni dalla legge 29 luglio 2021, n. 108;
- il decreto del Ministro dell'economia e delle finanze 15 luglio 2021 che individua gli obiettivi iniziali, intermedi e finali determinati per ciascun programma, intervento e progetto del Piano complementare, nonché le relative modalità di monitoraggio;
- il decreto del Ministro dell'economia e delle finanze del 06 agosto 2021, relativo all'assegnazione delle risorse in favore di ciascuna Amministrazione titolare degli interventi PNRR e corrispondenti milestone e target e sue successive modifiche e integrazioni;
- il decreto del Ministro delle infrastrutture e della mobilità sostenibili di concerto con il Ministro dell'economia e delle finanze, n. 386 del 11 ottobre 2021 concernente l'istituzione della Struttura di missione PNRR, ai sensi dell'articolo 8 del citato decreto-legge del 31 maggio 2021, n. 77, convertito con modificazioni dalla legge 29 luglio 2021, n. 108, che “opera alle dirette dipendenze del Ministro, definisce l'indirizzo politico e strategico attraverso specifiche direttive e costituisce il punto di contatto con il Servizio centrale per il PNRR per l'espletamento degli adempimenti previsti dal regolamento (UE) 2021/241, relativamente agli interventi di competenza del Ministero delle infrastrutture e della mobilità sostenibili”;
- il decreto-legge 9 giugno 2021, n. 80, convertito con modificazioni, dalla legge 6 agosto 2021, n. 113, recante “Misure urgenti per il rafforzamento della capacità amministrativa delle pubbliche amministrazioni funzionali all'attuazione del Piano nazionale di ripresa e resilienza (PNRR) e per l'efficienza della giustizia”;
- la legge 16 gennaio 2003, n. 3, recante “Disposizioni ordinamentali in materia di pubblica amministrazione” e, in particolare, l'articolo 11, comma 2-bis, ai sensi del quale “Gli atti amministrativi anche di natura regolamentare adottati dalle Amministrazioni di cui all'articolo 1, comma 2, del decreto legislativo 30 marzo 2001, n. 165, che dispongono il finanziamento pubblico o autorizzano l'esecuzione di progetti di investimento pubblico, sono nulli in assenza dei corrispondenti codici di cui al comma 1 che costituiscono elemento essenziale dell'atto stesso”;
- la delibera del CIPE n. 63 del 26 novembre 2020 che introduce la normativa attuativa della riforma del CUP;
- l'articolo 25, comma 2, decreto-legge 24 aprile 2014, n. 66, convertito in legge n. 89 del 23 giugno 2014, che, al fine di assicurare l'effettiva tracciabilità dei pagamenti da parte delle pubbliche amministrazioni prevede l'apposizione del codice identificativo di gara (CIG) e del Codice Unico di Progetto (CUP) nelle fatture elettroniche ricevute;
- il decreto del Ministro dell'economia e delle finanze 6 agosto 2021 e ss.mm.ii. di assegnazione delle risorse finanziarie previste per l'attuazione degli interventi del Piano Nazionale di Ripresa e Resilienza (PNRR) e ripartizione di traguardi e obiettivi per scadenze semestrali di rendicontazione che, per la realizzazione della misura M2C4 - 14.2 “Riduzione delle perdite nelle reti di distribuzione dell'acqua, compresa la digitalizzazione e il monitoraggio delle reti”

3

assegna (Tabella A) al Ministero delle infrastrutture e della mobilità sostenibili l'importo di euro 900 milioni;

- il decreto del Ministro dell'economia e delle finanze – RGS del 3 maggio 2024, n. 164, di modifica della Tabella A, allegata al decreto del Ministro dell'economia e delle finanze del 6 agosto 2021, che, per la realizzazione della misura M2C4 - 14.2 “Riduzione delle perdite nelle reti di distribuzione dell'acqua, compresa la digitalizzazione e il monitoraggio delle reti”, assegna al Ministero delle infrastrutture e dei trasporti l'importo di 1.924 milioni di euro;
- la misura del PNRR M2C4 - Investimento 4,2 “Riduzione delle perdite nelle reti di distribuzione dell'acqua, compresa la digitalizzazione e il monitoraggio delle reti” che con una dotazione di 900 milioni di euro si prefigge di ridurre significativamente le perdite di acqua potabile, potenziando e modernizzando le reti di distribuzione dell'acqua attraverso sistemi di controllo avanzati che consentano di monitorare i nodi principali e i punti più sensibili della rete;
- il traguardo M2C4-31 che prevede, nell'ambito della misura M2C4-14.2, entro il 31 dicembre 2024 la distrettualizzazione di almeno 14.000 km di rete idrica;
- il traguardo M2C4-32 che prevede, nell'ambito della misura M2C4-14.2, entro il 31 marzo 2026 la distrettualizzazione di 45.000 km di rete idrica;
- i “meccanismi di verifica” e le “ulteriori specificazioni” associati ai Traguardi M2C4-31 e M2C4-32 nell’“Operational Arrangements between the Commission and Italy” sottoscritti in data 22 dicembre 2021;
- l'introduzione, esclusivamente per gli interventi della terza finestra temporale, di un nuovo target intermedio al 30 giugno 2025 al fine di garantire il corretto monitoraggio e presidio nell'attuazione degli interventi oggetto dello *scale up* della linea d'investimento;
- l'articolo 1, comma 1042 della legge 30 dicembre 2020, n. 178 ai sensi del quale con uno o più decreti del Ministro dell'economia e delle finanze sono stabilite le procedure amministrativo-contabili per la gestione delle risorse di cui ai commi da 1037 a 1050, nonché le modalità di rendicontazione della gestione del Fondo di cui al comma 1037;
- l'articolo 1, comma 1043, secondo periodo della legge 30 dicembre 2020, n. 178, ai sensi del quale al fine di supportare le attività di gestione, di monitoraggio, di rendicontazione e di controllo delle componenti del Next Generation EU, il Ministero dell'economia e delle finanze - Dipartimento della Ragioneria generale dello Stato sviluppa e rende disponibile un apposito sistema informativo;
- il decreto del Presidente del Consiglio dei Ministri, su proposta del Ministro dell'economia e delle finanze, del 15 settembre 2021, adottato ai sensi dell'articolo 1, comma 1044, della legge 30 dicembre 2020, n. 178, in cui sono definite le modalità, le tempistiche e gli strumenti per la rilevazione dei dati di attuazione finanziaria, fisica e procedurale relativa a ciascun progetto finanziato nell'ambito del PNRR, nonché dei milestone e target degli investimenti e delle riforme e di tutti gli ulteriori elementi informativi previsti nel Piano necessari per la rendicontazione alla Commissione europea;
- il decreto del Presidente del Consiglio dei ministri su proposta del Ministro dell'economia e delle finanze del 15 settembre 2021 in cui sono definite le modalità di rilevazione dei dati di attuazione finanziaria, fisica e procedurale relativi a ciascun progetto, da rendere disponibili in formato elaborabile, con particolare riferimento ai costi programmati, agli obiettivi perseguiti, alla spesa sostenuta, alle ricadute sui territori che ne beneficiano, ai soggetti attuatori, ai tempi di

4



realizzazione previsti ed effettivi, agli indicatori di realizzazione e di risultato, nonché a ogni altro elemento utile per l'analisi e la valutazione degli interventi;

- l'articolo 17 del Regolamento UE 2020/852 che definisce gli obiettivi ambientali, tra cui il principio di non arrecare un danno significativo (DNSH, "Do no significant harm"), e la Comunicazione della Commissione UE 2021/C 58/01 recante "Orientamenti tecnici sull'applicazione del principio «non arrecare un danno significativo» a norma del regolamento sul dispositivo per la ripresa e la resilienza";
- i principi trasversali previsti dal PNRR, quali, tra l'altro, il principio del contributo all'obiettivo climatico e digitale (c.d. *tagging*), l'obbligo di protezione e valorizzazione dei giovani, del superamento dei divari territoriali ed il principio di parità di genere in relazione agli articoli 2, 3, paragrafo 3, del TUE, 8, 10, 19 e 157 del TFUE, e 21 e 23 della Carta dei diritti fondamentali dell'Unione europea;
- gli obblighi di assicurare il conseguimento di target e milestone e degli obiettivi finanziari stabiliti nel PNRR;
- la circolare n. 21 del Ministero dell'economia e delle finanze del 14 ottobre 2021 avente ad oggetto "Piano Nazionale di Ripresa e Resilienza (PNRR) - Trasmissione delle Istruzioni Tecniche per la selezione dei progetti PNRR";
- la circolare n. 25 del Ministero dell'economia e delle finanze del 29 ottobre 2021 avente ad oggetto "Piano Nazionale di Ripresa e Resilienza (PNRR) - Rilevazione periodica avvisi, bandi e altre procedure di attivazione degli investimenti";
- la circolare n. 31 del Ministero dell'economia e delle finanze del 14 dicembre 2021 avente ad oggetto "Rendicontazione PNRR al 31.12.2021 - Trasmissione dichiarazione di gestione e checklist relativa a milestone e target";
- la circolare n. 32 del Ministero dell'economia e delle finanze del 30 dicembre 2021 avente ad oggetto "Piano Nazionale di Ripresa e Resilienza (PNRR) - Guida operativa per il rispetto del Principio di non arrecare danno significativo all'ambiente (DNSH, "Do no significant harm");
- la circolare n. 33 del Ministero dell'economia e delle finanze del 31 dicembre 2021 avente ad oggetto "Nota di chiarimento sulla Circolare del 14 ottobre 2021, n. 21 - Trasmissione delle Istruzioni Tecniche per la selezione dei progetti PNRR - Addizionalità, finanziamento complementare e obbligo di assenza del c.d. doppio finanziamento";
- la circolare n. 4 del Ministero dell'economia e delle finanze del 18 gennaio 2022 che chiarisce, alle Amministrazioni titolari dei singoli interventi le modalità, le condizioni e i criteri in base ai quali le stesse possono imputare nel relativo quadro economico i costi per il personale da rendicontare a carico del PNRR per attività specificamente destinate a realizzare i singoli progetti a titolarità e in stretta ottemperanza ai successivi provvedimenti a valenza esterna da parte del MIT;
- la circolare n. 6 del Ministero dell'economia e delle finanze del 24 gennaio 2022 recante "Piano Nazionale di Ripresa e Resilienza (PNRR) - Servizi di assistenza tecnica per le Amministrazioni titolari di interventi e soggetti attuatori del PNRR";
- la circolare n. 9 del Ministero dell'economia e delle finanze del 10 febbraio 2022 avente ad oggetto la "Trasmissione delle Istruzioni tecniche per la redazione dei sistemi di gestione e controllo delle amministrazioni centrali titolari di interventi del PNRR";
- la circolare n. 21 del Ministero dell'economia e delle finanze del 29 aprile 2022 avente ad oggetto "Chiarimenti in relazione al riferimento alla disciplina nazionale in materia di contratti pubblici

5

richiamata nei dispositivi attuativi relativi agli interventi PNRR e PNC";

- la circolare n. 27 del Ministero dell'economia e delle finanze del 21 giugno 2022 avente ad oggetto "Monitoraggio delle misure PNRR";
- la circolare n. 28 del Ministero dell'economia e delle finanze del 4 luglio 2022 avente ad oggetto "Controllo di regolarità amministrativa e contabile dei rendiconti di contabilità ordinaria e di contabilità speciale. Controllo di regolarità amministrativa e contabile sugli atti di gestione delle risorse del PNRR - prime indicazioni operative";
- la circolare n. 29 del Ministero dell'economia e delle finanze del 26 luglio 2022 avente ad oggetto "Procedure finanziaria PNRR";
- la circolare n. 30 del Ministero dell'economia e delle finanze dell'11 agosto 2022 avente ad oggetto "Procedure di controllo e rendicontazione delle misure PNRR";
- la circolare n. 33 del Ministero dell'economia e delle finanze del 13 ottobre 2022 avente ad oggetto "Aggiornamento Guida operativa per il rispetto del principio di non arrecare danno significativo all'ambiente (cd. DNSH)";
- ogni successiva circolare del Ministero dell'economia e delle finanze, in materia PNRR, la cui documentazione è resa disponibile al link <https://www.rgs.mef.gov.it/VERSIONE-1/archivio/index.html?tipologia=Circolari>;
- il protocollo d'intesa tra il Ministero dell'economia e delle finanze e la Guardia di Finanza del 17 dicembre 2021 con l'obiettivo di implementare la reciproca collaborazione e garantire un adeguato presidio di legalità a tutela delle risorse del Piano Nazionale di Ripresa e Resilienza;
- il decreto legislativo 18 aprile 2016, n. 50, recante "Codice dei contratti pubblici" e successive modificazioni;
- il decreto legislativo 31 marzo 2023, n. 36, recante "Codice dei contratti pubblici", e successive modificazioni;
- la deliberazione ARERA 656/2015/R/ldr del 23 dicembre 2015, recante "Convenzione tipo per la regolazione dei rapporti tra enti affidanti e gestori del servizio idrico integrato - Disposizioni sui contenuti minimi essenziali";
- la deliberazione ARERA 917/2017/R/ldr del 27 dicembre 2017, come successivamente integrata dalle deliberazioni 609/2021/R/ldr del 21 dicembre 2021, 639/2021/R/ldr del 30 dicembre 2021 e 637/2023/R/ldr del 28 dicembre 2023, recante "Regolazione della qualità tecnica del servizio idrico integrato ovvero di ciascuno dei singoli servizi che lo compongono (RQTI)", che regola la Qualità tecnica del Servizio Idrico Integrato;
- la determina attuativa 01/2018 del 29 marzo 2018 del Direttore della Direzione Sistemi Idrici di ARERA "Definizione delle procedure per la raccolta dei dati tecnici e tariffari, nonché degli schemi tipo per la relazione di accompagnamento al programma degli interventi e all'aggiornamento delle predisposizioni tariffarie per gli anni 2018 e 2019, ai sensi delle deliberazioni 917/2017/R/ldr e 918/2017/R/ldr";
- la deliberazione ARERA 580/2019/R/ldr del 28 dicembre 2019, come successivamente integrata dalle deliberazioni 235/2020/R/ldr del 23 giugno 2020 e 639/2021/R/ldr del 30 dicembre 2021, recante "Approvazione del metodo tariffario idrico per il terzo periodo regolatorio MTI-3";
- la determina attuativa 1/2020 del 29 giugno 2020 del Direttore della Direzione Sistemi Idrici di ARERA "Definizione delle procedure per la raccolta dei dati tecnici e tariffari, nonché degli schemi tipo per la relazione di accompagnamento al programma degli interventi e alla

6

predisposizione tariffaria per il terzo periodo regolatorio 2020-2023, ai sensi delle deliberazioni 917/2017/R/ldr, 580/2019/R/ldr e 235/2020/R/ldr”;

- la deliberazione ARERA 639/2021/R/ldr del 30 dicembre 2021, recante “Criteri per l'aggiornamento biennale (2022-2023) delle predisposizioni tariffarie del servizio idrico integrato”;
- la determina attuativa 1/2022 del 18 marzo 2022 del Direttore della Direzione Sistemi Idrici di ARERA per la “Definizione delle procedure per la raccolta dei dati tecnici e tariffari, nonché degli schemi tipo per la relazione di accompagnamento al programma degli interventi e all'aggiornamento della predisposizione tariffaria per il biennio 2022-2023, ai sensi delle deliberazioni 917/2017/R/ldr, 580/2019/R/ldr e 639/2021/R/ldr”;
- la deliberazione ARERA 637/2023/R/ldr del 28 dicembre 2023, recante “Aggiornamento della disciplina in materia di regolazione della qualità tecnica del servizio idrico integrato ovvero di ciascuno dei singoli servizi che lo compongono (RQTI), nonché modifiche all'Allegato A alla deliberazione dell'Autorità 586/2012/R/ldr e all'Allegato A alla deliberazione dell'Autorità 655/2015/R/ldr (RQSIH)”;
- la deliberazione ARERA 639/2023/R/ldr del 28 dicembre 2023, recante “Approvazione del Metodo Tariffario Idrico per il quarto periodo regolatorio (MTI-4)”;
- l'Avviso pubblico “Procedure per la presentazione delle proposte per interventi finalizzati alla riduzione delle perdite nelle reti di distribuzione dell'acqua, compresa la digitalizzazione e il monitoraggio delle reti a valere sulle risorse del PNRR – M2C4 - 14.2” della Direzione generale per le dighe e le infrastrutture idriche, prot. n. 5310 dell'8 marzo 2022 (GU n. 29 del 9 marzo 2022) [di seguito Avviso];
- l'ordine di Servizio n. 22/2022 della Direzione generale per le dighe e le infrastrutture idriche, prot. n. 5579 del 11 marzo 2022, con cui è stato nominato l'Ing. Mario Santoro, funzionario della Divisione 8 della Direzione Generale per le dighe e le infrastrutture idriche del Dipartimento per le opere pubbliche, le politiche abitative e urbane, le infrastrutture idriche e le risorse umane e strumentali del Ministero delle infrastrutture e della mobilità sostenibili, come Responsabile Unico del Procedimento dell'Avviso pubblico prot. n. 5310 dell'8 marzo 2022 a valere sulla linea d'investimento del PNRR M2C4-14.2;
- il decreto della Direzione generale per le dighe e le infrastrutture idriche, n. 269 del 1° giugno 2022, di nomina della Commissione di Valutazione;
- il decreto della Direzione generale per le dighe e le infrastrutture idriche, n. 594 del 24 agosto 2022, che approva la graduatoria definitiva degli interventi ammessi a finanziamento a valere sulle risorse del PNRR per la linea d'investimento M2C4-14.2 per la prima finestra temporale prevista dall'Avviso;
- il decreto-legge dell'11 novembre 2022, n. 173, con il quale è stato disposto il cambio di denominazione del “Ministero delle infrastrutture e della mobilità sostenibili” in “Ministero delle infrastrutture e dei trasporti”;
- il decreto della Direzione generale per le dighe e le infrastrutture idriche, n. 1 del 10 gennaio 2023, rettificato con decreto n. 181 del 24 marzo 2023, che approva la graduatoria definitiva degli interventi ammessi a finanziamento a valere sulle risorse del PNRR per la linea d'investimento M2C4-14.2;

7

- il decreto della Direzione generale per le dighe e le infrastrutture idriche, n. 299 del 21 giugno 2024, che approva la graduatoria definitiva degli interventi ammessi a finanziamento per ulteriori risorse aggiuntive a valere sulle risorse del PNRR per la linea d'investimento M2C4-14.2;
- gli “Operational arrangements between the Commission and Italy” sottoscritti in data 22 dicembre 2021;

#### VISTO ALTRESÌ

- che, in attuazione a quanto stabilito dall'articolo 1, comma 6 del citato decreto direttoriale n. 299 del 21 giugno 2024, la Direzione generale per le dighe e le infrastrutture idriche ha richiesto al Soggetto beneficiario la documentazione necessaria all'accettazione del finanziamento:
  - a) Allegato A - Dichiarazione relativa al rispetto dei principi previsti per gli interventi del PNRR e di esplicita conferma della volontà di accedere al finanziamento;
  - b) Allegato B - Scheda intervento con le informazioni anagrafiche, il cronoprogramma di attuazione e di spesa ed il quadro economico dell'intervento, i target previsti per la realizzazione dell'intervento;
  - c) documentazione progettuale dell'intervento;

**CONSIDERATA** la necessità di perfezionare l'atto di assegnazione delle risorse con un atto d'obbligo da parte del Soggetto beneficiario e del Soggetto attuatore nei riguardi del Ministero delle infrastrutture e dei trasporti, Dipartimento per le opere pubbliche, le politiche abitative e urbane, le infrastrutture idriche e le risorse umane e strumentali – Direzione generale per le dighe e le infrastrutture idriche (di seguito Amministrazione responsabile);

#### TUTTO CIÒ PREMESSO E RITENUTO

Il Sottoscritto **Arturo Povinelli**, nato a **Tione di Trento (TN)**, il **05/01/1967**, CF **PVNRTR67A05L174Z**, in qualità di organo titolare del potere di impegnare l'Amministrazione/legale rappresentante del Soggetto beneficiario **COMUNE DI CARISOLO**;

e il sottoscritto **Arturo Povinelli**, nato a **Tione di Trento (TN)**, il **05/01/1967**, CF **PVNRTR67A05L174Z**, in qualità di organo titolare del potere di impegnare l'Amministrazione/legale rappresentante del Soggetto attuatore **COMUNE DI CARISOLO**;

**DICHIARANO SOTTO LA PROPRIA RESPONSABILITÀ AI SENSI DEGLI ARTT. 46 E 47 DEL D.P.R. 445/2000 QUANTO SEGUE**

#### Art. 1 - Oggetto

Il Soggetto beneficiario dichiara di aver preso visione del decreto di ammissione a finanziamento - decreto della Direzione generale per le dighe e le infrastrutture idriche, n. 299 del 21 giugno 2024.

8



Dichiara, altresì, in qualità di Soggetto beneficiario, di accettare il finanziamento concesso a valere sul PNRR - Missione 2 - Componente 4 - Investimento 4.2, per un importo pari a **euro 1.897.074,06** (unmilioneottocentonovantasettemilasettantaquattro/06).

Il finanziamento è destinato alla copertura dei costi essenziali all'attuazione dell'intervento così come declinati e dettagliati nel documento descrittivo dell'intervento denominato "*scheda intervento*" che si allega al presente atto.

Il Soggetto beneficiario dichiara, altresì, di impegnarsi affinché l'intervento sia svolto da parte del Soggetto attuatore nei tempi e nei modi indicati nella "*scheda intervento*" e nel rispetto delle scadenze previste dal PNRR per il raggiungimento dei target associati alla misura.

#### Art. 2 - Termini di attuazione dell'intervento, durata e importo dell'atto d'obbligo

Le attività, indicate nella "*scheda intervento*" e nella documentazione progettuale, qualora non già avviate, dovranno essere iniziate dal Soggetto attuatore a partire dalla data di sottoscrizione del presente atto.

Le attività dell'intervento dovranno essere portate a termine e completate entro la data indicata nella "*scheda intervento*", pena l'applicazione del successivo articolo 7.

Al fine di consentire il conseguimento dei target associati all'investimento M2C4-I.4.2 del PNRR, il Soggetto beneficiario e il Soggetto attuatore si impegnano in ogni caso ad assicurare:

- entro e non oltre il **30 giugno 2025** il completamento di almeno il 40% dei "*chilometri di rete distrettualizzata*" indicati nella "*scheda intervento*", ovvero **17,10 km**;
- entro e non oltre il **31 marzo 2026** il completamento del 100% dei "*chilometri di rete distrettualizzata*" indicati nella "*scheda intervento*" (al fine di contribuire al raggiungimento del target M2C4-32), ovvero **28,55 km**.

Per la realizzazione delle attività, l'importo ammesso a finanziamento è pari a **euro 1.897.074,06** (unmilioneottocentonovantasettemilasettantaquattro/06) al netto d'IVA, a fronte di un costo complessivo dell'intervento pari a **euro 2.197.074,06** (duemilionicentonovantasettemilasettantaquattro/06) al netto d'IVA.

#### Art. 3 - Obblighi del Soggetto beneficiario

Il Soggetto beneficiario dichiara di obbligarsi:

- a. a rispettare i termini e le modalità di attuazione previsti nel presente atto;
- b. ad assicurare il rispetto di tutte le disposizioni previste dalla normativa comunitaria e nazionale, con particolare riferimento a quanto previsto dal Regolamento (UE) 2021/241 e dal decreto-legge n. 77 del 31 maggio 2021, come modificato dalla legge 29 luglio 2021, n. 108, nonché il rispetto della normativa sopravvenuta e delle eventuali ulteriori prescrizioni o direttive del Ministero in attuazione di normative europee e nazionali;
- c. ad assicurare l'adozione di misure adeguate volte a rispettare il principio di sana gestione finanziaria secondo quanto disciplinato nel Regolamento finanziario (UE, Euratom) 2018/1046 e nell'art. 22 del Regolamento (UE) 2021/241, in particolare in materia di prevenzione dei

conflitti di interessi, delle frodi, comprese le frodi sospette, della corruzione e di recupero e restituzione dei fondi che sono stati indebitamente assegnati nonché a garantire l'assenza del c.d. doppio finanziamento ai sensi dell'art. 9 del Regolamento (UE) 2021/241;

- d. a rispettare le indicazioni contenute nei "*meccanismi di verifica*" e nelle "*ulteriori specificazioni*" associati alla linea d'investimento nell' "*Operational Arrangements between the Commission and Italy*" sottoscritti in data 22 dicembre 2021;
- e. a individuare eventuali fattori che possano determinare ritardi che incidano in maniera considerevole sulla tempistica attuativa e di spesa prevista, relazionando all'Amministrazione centrale titolare dell'investimento sugli stessi;
- f. a rispettare le indicazioni in relazione ai principi orizzontali di cui all'art. 5 del Regolamento (UE) 2021/241, ossia a comprovare che gli interventi realizzati rispettino il principio di non arrecare un danno significativo agli obiettivi ambientali (c.d. "*Do no significant harm*" - DNSH), ai sensi dell'articolo 17 del Regolamento (UE) 2020/852, in coerenza con il PNRR, e della circolare n. 32 del 30 dicembre 2021 "*Piano Nazionale di Ripresa e Resilienza - Guida operativa per il rispetto del principio di non arrecare danno significativo all'ambiente (DNSH)*";
- g. a rispettare il principio del contributo all'obiettivo climatico e digitale (c.d. tagging), l'obbligo di protezione e valorizzazione dei giovani, del superamento dei divari territoriali ed il principio di parità di genere in relazione agli articoli 2, 3, paragrafo 3, del TUE, 8, 10, 19 e 157 del TFUE, e 21 e 23 della Carta dei diritti fondamentali dell'Unione europea;
- h. a verificare la piena attuazione dell'intervento;
- i. a verificare la richiesta e l'indicazione del CUP (codice unico di progetto) su tutti gli atti amministrativo-contabili riferiti all'intervento;
- j. a verificare, nel caso in cui il Soggetto attuatore faccia ricorso alle procedure di appalto, il rispetto di quanto previsto dalla vigente normativa di riferimento;
- k. a rispettare, in caso di ricorso diretto ad esperti esterni, la conformità alla pertinente disciplina comunitaria e nazionale, nonché alle eventuali specifiche circolari/disciplinari che potranno essere adottati dal MIT;
- l. ad adottare il sistema informatico unitario per il PNRR di cui all'articolo 1, comma 1043, della legge 30 dicembre 2020, n. 178 (ReGiS) ovvero il sistema informativo che sarà adottato dal Ministero delle infrastrutture e dei trasporti, pienamente interoperabile con il sistema ReGiS, finalizzato a raccogliere, registrare e archiviare in formato elettronico i dati per ciascuna operazione necessari per la sorveglianza, la valutazione, la gestione finanziaria, la verifica e l'audit, secondo quanto previsto dall'articolo 22.2, lettera d), del regolamento (UE) 2021/241 e tenendo conto delle indicazioni che verranno fornite dal Ministero delle infrastrutture e dei trasporti;
- m. ad assicurare il tempestivo inserimento a sistema dei dati di monitoraggio, garantendone la correttezza, l'affidabilità e la congruenza al tracciato informativo previsto per il PNRR, al fine di consentire la rilevazione degli avanzamenti finanziari, procedurali, fisici, e di quelli che comprovano il conseguimento degli obiettivi dell'intervento quantificati in base agli stessi indicatori adottati per milestone e target della misura;
- n. a garantire i controlli di gestione e quelli amministrativo-contabili previsti dalla legislazione nazionale applicabile per assicurare la regolarità delle procedure e delle spese sostenute dal Soggetto attuatore prima di rendicontarle all'Amministrazione centrale titolare



dell'investimento, nonché la riferibilità delle spese all'intervento ammesso al finanziamento sul PNRR;

- o. a garantire la conservazione della documentazione progettuale in fascicoli cartacei o informatici per assicurare la completa tracciabilità delle operazioni - nel rispetto di quanto previsto all'art. 9 punto 4 del decreto legge 77 del 31 maggio 2021, convertito con legge n. 108/2021 - che, nelle diverse fasi di controllo e verifica previste dal sistema di gestione e controllo del PNRR, dovranno essere messi prontamente a disposizione su richiesta dell'Amministrazione centrale titolare di intervento PNRR, del Servizio centrale per il PNRR, dell'Unità di Audit, della Commissione europea, dell'OLAF, della Corte dei Conti europea (ECA), della Procura europea (EPPO) e delle competenti Autorità giudiziarie nazionali e autorizzare la Commissione, l'OLAF, la Corte dei conti e l'EPPO a esercitare i diritti di cui all'articolo 129, paragrafo 1, del regolamento finanziario 2018/1046 del Parlamento Europeo e del Consiglio del 18 luglio 2018 che stabilisce le regole finanziarie applicabili al bilancio generale dell'Unione;
- p. a facilitare le verifiche dell'Ufficio competente per i controlli del Ministero delle infrastrutture e dei trasporti, dell'Unità di Audit, della Commissione europea e di altri organismi autorizzati, che verranno effettuate anche attraverso controlli in loco;
- q. ad inoltrare le richieste di pagamento alla Direzione generale per le dighe e le infrastrutture idriche secondo i format previsti e stabiliti dal Si.Ge.Co. del PNRR MIT con allegata la rendicontazione dettagliata delle spese effettivamente sostenute - o dei costi esposti maturati nel caso di ricorso alle opzioni semplificate in materia di costi - e dei valori realizzati in riferimento agli indicatori associati al progetto nel periodo di riferimento per il contributo al perseguimento dei target associati alla misura PNRR di riferimento e i documenti giustificativi appropriati;
- r. a garantire l'adozione di un'apposita codificazione contabile adeguata e informatizzata o di un conto corrente dedicato per tutte le transazioni relative all'intervento per assicurare la tracciabilità dell'utilizzo delle risorse del PNRR;
- s. a rispettare gli adempimenti in materia di trasparenza amministrativa ex d.lgs. 25 maggio 2016, n. 97 e gli obblighi in materia di comunicazione e informazione previsti dall'art. 34 del Regolamento (UE) 2021/241, indicando nella documentazione progettuale che l'intervento è finanziato nell'ambito del PNRR, con esplicito riferimento al finanziamento da parte dell'Unione europea e all'iniziativa Next Generation EU, utilizzando la frase "Finanziato dall'Unione europea - Next Generation EU", e valorizzando l'emblema dell'Unione europea;
- t. a garantire una tempestiva e diretta informazione agli organi preposti, tenendo informata la Direzione generale per le dighe e le infrastrutture idriche sull'avvio e l'andamento di eventuali procedimenti di carattere giudiziario, civile, penale o amministrativo che dovessero interessare le operazioni oggetto dell'intervento e comunicare le irregolarità o le frodi riscontrate a seguito delle verifiche di competenza e adottare le misure necessarie, nel rispetto delle procedure adottate dalla stessa Amministrazione responsabile in linea con quanto indicato dall'art. 22 del Regolamento (UE) 2021/241;
- u. a garantire nel periodo previsto per la realizzazione dell'intervento, la continuità del requisito di affidamento conforme del Servizio Idrico Integrato nei confronti del Soggetto attuatore;
- v. a comunicare tempestivamente eventuali modifiche del "nominativo operativo di riferimento" indicato nella "scheda intervento";

11

w. a garantire la copertura finanziaria essenziale all'attuazione dell'intervento, così come declinato e dettagliato nel documento descrittivo denominato "scheda intervento", per la parte non ricompresa nel finanziamento;

x. a seguire la procedura adottata per il monitoraggio dell'indicatore dei "chilometri di rete distrettualizzata", al fine di attestare l'avanzamento con il "Report monitoraggio del target dei km di rete distrettualizzata", di cui alla nota della Direzione generale per le dighe e le infrastrutture idriche del 5 settembre 2023, n. 19549.

#### Art. 4 - Obblighi del Soggetto attuatore

Il Soggetto attuatore dichiara di obbligarsi:

- a. a rispettare i termini e le modalità di attuazione previsti nel presente atto;
- b. ad assicurare il rispetto di tutte le disposizioni previste dalla normativa comunitaria e nazionale, con particolare riferimento a quanto previsto dal Regolamento (UE) 2021/241 e dal decreto-legge n. 77 del 31 maggio 2021, come modificato dalla legge 29 luglio 2021, n. 108, nonché il rispetto della normativa sopravvenuta e delle eventuali ulteriori prescrizioni o direttive del Ministero in attuazione di normative europee e nazionali;
- c. ad assicurare l'adozione di misure adeguate volte a rispettare il principio di sana gestione finanziaria secondo quanto disciplinato nel Regolamento finanziario (UE, Euratom) 2018/1046 e nell'art. 22 del Regolamento (UE) 2021/241, in particolare in materia di prevenzione dei conflitti di interessi, delle frodi, comprese le frodi sospette, della corruzione e di recupero e restituzione dei fondi che sono stati indebitamente assegnati nonché a garantire l'assenza del c.d. doppio finanziamento ai sensi dell'art. 9 del Regolamento (UE) 2021/241;
- d. a rispettare le indicazioni contenute nei "meccanismi di verifica" e nelle "ulteriori specificazioni" associati alla linea d'investimento nell'"Operational Arrangements between the Commission and Italy" sottoscritti in data 22 dicembre 2021;
- e. a individuare eventuali fattori che possano determinare ritardi che incidano in maniera considerevole sulla tempistica attuativa e di spesa prevista, relazionando al Soggetto beneficiario dell'investimento sugli stessi;
- f. a rispettare le indicazioni in relazione ai principi orizzontali di cui all'art. 5 del Regolamento (UE) 2021/241, ossia a comprovare che gli interventi realizzati rispettino il principio di non arrecare un danno significativo agli obiettivi ambientali (c.d. "Do no significant harm" - DNSH), ai sensi dell'articolo 17 del Regolamento (UE) 2020/852, in coerenza con il PNRR, e della circolare n. 32 del 30 dicembre 2021 "Piano Nazionale di Ripresa e Resilienza - Guida operativa per il rispetto del principio di non arrecare danno significativo all'ambiente (DNSH)";
- g. a rispettare il principio del contributo all'obiettivo climatico e digitale (c.d. tagging), l'obbligo di protezione e valorizzazione dei giovani, del superamento dei divari territoriali ed il principio di parità di genere in relazione agli articoli 2, 3, paragrafo 3, del TUE, 8, 10, 19 e 157 del TFUE, e 21 e 23 della Carta dei diritti fondamentali dell'Unione europea;
- h. a dare piena attuazione all'intervento, garantendo l'avvio tempestivo delle attività progettuali per non incorrere in ritardi attuativi e concludere l'intervento nella forma, nei modi e nei tempi previsti, nel rispetto della tempistica prevista dal relativo cronoprogramma di intervento, e di trasmettere alla Direzione generale per le dighe e le infrastrutture idriche eventuali modifiche o revisioni al progetto;

12



- i. a garantire la richiesta e l'indicazione del CUP (codice unico di progetto) su tutti gli atti amministrativo-contabili riferiti all'intervento;
- j. a garantire, nel caso in cui si faccia ricorso alle procedure di appalto, il rispetto di quanto previsto dalla vigente normativa di riferimento;
- k. a rispettare, in caso di ricorso diretto ad esperti esterni, la conformità alla pertinente disciplina comunitaria e nazionale, nonché alle eventuali specifiche circolari/disciplinari che potranno essere adottati dal MIT;
- l. ad assicurare la tempestiva trasmissione al Soggetto beneficiario dei dati di monitoraggio, garantendone la correttezza, l'affidabilità e la congruenza al tracciato informativo previsto per il PNRR, al fine di consentire la rilevazione degli avanzamenti finanziari, procedurali, fisici, e di quelli che comprovano il conseguimento degli obiettivi dell'intervento quantificati in base agli stessi indicatori adottati per milestone e target della misura;
- m. a garantire i controlli di gestione e quelli amministrativo-contabili previsti dalla legislazione nazionale applicabile per assicurare la regolarità delle procedure e delle spese sostenute prima di trasmetterle al Soggetto beneficiario, responsabile della rendicontazione all'Amministrazione centrale titolare dell'investimento, nonché la riferibilità delle spese all'intervento ammesso al finanziamento sul PNRR;
- n. a garantire la conservazione della documentazione progettuale in fascicoli cartacei o informatici per assicurare la completa tracciabilità delle operazioni - nel rispetto di quanto previsto all'art. 9 punto 4 del decreto legge 77 del 31 maggio 2021, convertito con legge n. 108/2021 - che, nelle diverse fasi di controllo e verifica previste dal sistema di gestione e controllo del PNRR, dovranno essere messi prontamente a disposizione su richiesta dell'Amministrazione centrale titolare di intervento PNRR, del Servizio centrale per il PNRR, dell'Unità di Audit, della Commissione europea, dell'OLAF, della Corte dei Conti europea (ECA), della Procura europea (EPPO) e delle competenti Autorità giudiziarie nazionali e autorizzare la Commissione, l'OLAF, la Corte dei conti e l'EPPO a esercitare i diritti di cui all'articolo 129, paragrafo 1, del regolamento finanziario 2018/1046 del Parlamento Europeo e del Consiglio del 18 luglio 2018 che stabilisce le regole finanziarie applicabili al bilancio generale dell'Unione;
- o. a garantire l'adozione di un'apposita codificazione contabile adeguata e informatizzata o di un conto corrente dedicato per tutte le transazioni relative all'intervento per assicurare la tracciabilità dell'utilizzo delle risorse del PNRR;
- p. a rispettare gli adempimenti in materia di trasparenza amministrativa ex d.lgs. 25 maggio 2016, n. 97 e gli obblighi in materia di comunicazione e informazione previsti dall'art. 34 del Regolamento (UE) 2021/241, indicando nella documentazione progettuale che l'intervento è finanziato nell'ambito del PNRR, con esplicito riferimento al finanziamento da parte dell'Unione europea e all'iniziativa Next Generation EU, utilizzando la frase "Finanziato dall'Unione europea - Next Generation EU", e valorizzando l'emblema dell'Unione europea;
- q. a garantire una tempestiva e diretta informazione agli organi preposti, tenendo informato il Soggetto beneficiario sull'avvio e l'andamento di eventuali procedimenti di carattere giudiziario, civile, penale o amministrativo che dovessero interessare le operazioni oggetto dell'intervento e comunicare le irregolarità o le frodi riscontrate a seguito delle verifiche di competenza e adottare le misure necessarie, nel rispetto delle procedure adottate dalla stessa Amministrazione responsabile in linea con quanto indicato dall'art. 22 del Regolamento (UE) 2021/241.

- r. a comunicare tempestivamente eventuali modifiche del "nominativo RUP dell'intervento" indicato nella "scheda intervento";
- s. a seguire la procedura adottata per il monitoraggio dell'indicatore dei "chilometri di rete distrettualizzata", al fine di attestare l'avanzamento con il "Report monitoraggio del target dei km di rete distrettualizzata", di cui alla nota della Direzione generale per le dighe e le infrastrutture idriche del 5 settembre 2023, n. 19549.

#### Art. 5 - Procedura di pagamento al Soggetto beneficiario

Le procedure di pagamento al Soggetto beneficiario seguiranno le modalità previste dal Si.Ge.Co. del PNRR MIT e di seguito indicate:

- un'anticipazione del 30% dell'importo ammesso a finanziamento PNRR, tenuto conto del cronoprogramma di spesa, pari ad **euro 569.122,22** (cinquecentosessantanovecentoventidue/22) al netto d'IVA;
- una o più quote intermedie fino al raggiungimento del 90% (compresa l'anticipazione) dell'importo ammesso a finanziamento PNRR. Il Soggetto beneficiario invia la richiesta di pagamento, secondo i format stabiliti dal Si.Ge.Co. del PNRR MIT, attestando la spesa effettivamente sostenuta dal Soggetto attuatore;
- la quota a saldo, pari al 10% dell'importo del finanziamento dell'intervento, sulla base della presentazione della richiesta di pagamento attestante la conclusione dell'intervento e dell'attestazione della spesa effettivamente sostenuta dal Soggetto attuatore. La presentazione alla Direzione generale per le dighe e le infrastrutture idriche della richiesta finale di pagamento delle spese dovrà essere effettuata dopo la presentazione del certificato di fine lavori e delle altre evidenze necessarie per asseverare le condizionalità previste dal CID e dagli "Operational Arrangements" come previsto nel cronoprogramma attuativo e indicato nella "scheda intervento".

Il Soggetto beneficiario si impegna a predisporre, tramite il sistema informativo, le richieste di pagamento, secondo le indicazioni fornite alla Direzione generale per le dighe e le infrastrutture idriche, anche successivamente alla stipula del presente atto, e a rendere disponibili, tramite apposita funzionalità del sistema informativo, copia in digitale della documentazione amministrativo-contabile giustificativa di spesa a corredo delle richieste di pagamento.

#### Art. 6 - Variazioni del progetto

Il Soggetto attuatore, mediante perizie, potrà disporre, conformemente alla normativa vigente, le variazioni che, in fase esecutiva, si dovessero rendere necessarie per la realizzazione dell'opera, riducendo al minimo le variazioni rispetto al progetto originario finanziato. Ogni eventuale variante in corso d'opera dovrà essere precedentemente condivisa con il Soggetto beneficiario e debitamente autorizzata dal Responsabile Unico del Procedimento nel rispetto della normativa vigente e trasmessa dal Soggetto beneficiario alla Direzione generale per le dighe e le infrastrutture idriche. Si riserva la facoltà della Direzione generale per le dighe e le infrastrutture idriche di non riconoscere le spese relative a variazioni delle attività del progetto che condizionano il raggiungimento degli obiettivi e delle condizionalità previsti dal PNRR.

La Direzione generale per le dighe e le infrastrutture idriche si riserva comunque la facoltà di

apportare qualsiasi modifica al progetto che ritenga necessaria al fine del raggiungimento degli obiettivi previsti dal PNRR per la linea d'investimento M2C4 - I4.2, previa consultazione con il Soggetto beneficiario.

Le variazioni progettuali non comportano alcuna revisione del presente atto.

#### **Art. 7 - Revoca del finanziamento**

Le risorse assegnate sono soggette a revoca, in misura totale o parziale, nei seguenti casi:

- a) perdita sopravvenuta di uno o più requisiti di ammissibilità, ovvero irregolarità della documentazione non sanabile oppure non sanata entro 10 (dieci) giorni naturali e consecutivi dalla richiesta;
- b) violazione degli obblighi di cui ai precedenti articoli 3 e 4;
- c) mancato rispetto del cronoprogramma di attuazione nei termini indicati nella "scheda intervento" e dei termini di attuazione previsti al precedente articolo 2;
- d) mancata realizzazione, anche parziale, del programma di investimento strumentale alla realizzazione della proposta (che comporterà la revoca totale nel caso in cui la parte realizzata non risulti organica e funzionale);
- e) ipotesi di cui al successivo articolo 8.

Il Ministero delle infrastrutture e dei trasporti si riserva, altresì, di revocare il finanziamento concesso nel caso in cui il Soggetto beneficiario o il Soggetto attuatore incorrano in irregolarità essenziali non sanabili oppure in violazioni di leggi, regolamenti e disposizioni amministrative vigenti, sia di matrice nazionale che comunitaria.

Il Soggetto beneficiario, nei casi di revoca, non ha diritto alle quote residue ancora da erogare e, nel caso si sia provveduto all'erogazione totale o parziale del contributo, sarà tenuto alla restituzione degli importi già percepiti, maggiorati, ove ne ricorrano i presupposti, degli interessi legali.

#### **Art. 8 - Disimpegno delle risorse**

Per gli interventi che non hanno raggiunto gli obiettivi previsti, l'eventuale disimpegno delle risorse del Piano avverrà secondo quanto previsto dall'art. 24 del Regolamento (UE) n. 2021/241 e dall'articolo 8 del decreto-legge n. 77 del 31 maggio 2021, come modificato dalla legge di conversione 29 luglio 2021, n. 108, che comporta la riduzione o revoca delle risorse.

#### **Art. 9 - Rettifiche finanziarie**

Ogni difformità rilevata nella regolarità della spesa, prima o dopo l'erogazione del contributo pubblico in favore del Soggetto beneficiario, dovrà essere immediatamente rettificata e gli importi eventualmente corrisposti dovranno essere recuperati secondo quanto previsto dall'art. 22 del Regolamento (UE) n. 2021/241.

A tal fine il Soggetto beneficiario si impegna, conformemente a quanto verrà disposto dalla Direzione generale per le dighe e le infrastrutture idriche, a recuperare le somme indebitamente corrisposte.

Il Soggetto beneficiario è obbligato a fornire tempestivamente ogni informazione in merito ad errori o omissioni che possano dar luogo a riduzione o revoca del contributo.

15

#### **Art. 10 - Risoluzione di controversie**

Il presente atto è regolato dalla legge italiana. Il Soggetto beneficiario e il Soggetto attuatore accettano che qualsiasi controversia, in merito all'interpretazione, esecuzione, validità o efficacia, è di competenza esclusiva del Foro di Roma.

#### **Art. 11 - Comunicazioni e scambio di informazioni**

Ai fini della digitalizzazione dell'intero ciclo di vita dell'intervento, tutte le comunicazioni con l'Amministrazione devono avvenire per posta elettronica istituzionale o posta elettronica certificata, ai sensi del d.lgs. n. 82/2005 e ss.mm.ii.

Nello specifico, si stabiliscono le seguenti modalità di invio telematico:

1. atto d'obbligo: a mezzo posta elettronica istituzionale del documento firmato digitalmente dal legale rappresentante del soggetto beneficiario;
2. comunicazioni in autocertificazione ai sensi del DPR n. 445/2000: a mezzo posta elettronica istituzionale con allegata fotocopia del documento del dichiarante;
3. comunicazioni ordinarie: a mezzo posta elettronica istituzionale.

#### **Art. 12 - Protezione dei dati personali**

Il trattamento dei dati personali, acquisiti in attuazione del presente Atto d'obbligo, è necessario ai fini del perseguimento dei connessi interessi pubblici rilevanti e, quindi, legittimo ai sensi dell'art. 9, par. 2, lettera g) del Regolamento (UE) 2016/679. Il soggetto titolare dei dati assicura la proporzionalità del loro trattamento per lo svolgimento delle procedure di utilizzo dei fondi dell'Unione europea nei limiti previsti dall'art. 22 par. 3 del Regolamento (UE) 2021/241.

#### **Art. 13 - Efficacia**

L'efficacia del presente atto, debitamente sottoscritto dal Soggetto beneficiario e dal Soggetto attuatore, decorre dalla data di registrazione dello stesso da parte degli Organi di controllo.

Il presente atto è inviato agli Organi di controllo.

Il Soggetto beneficiario e il Soggetto attuatore, ai sensi e per gli effetti degli artt. 1341-1342 c.c., dichiarano di approvare specificamente tutte le clausole del presente atto d'obbligo, artt. da 1 a 12.

Luogo e data

Carisolo, 5 agosto 2024

Firma del Soggetto beneficiario

\_\_IL SINDACO – Povinelli rag. Arturo\_\_

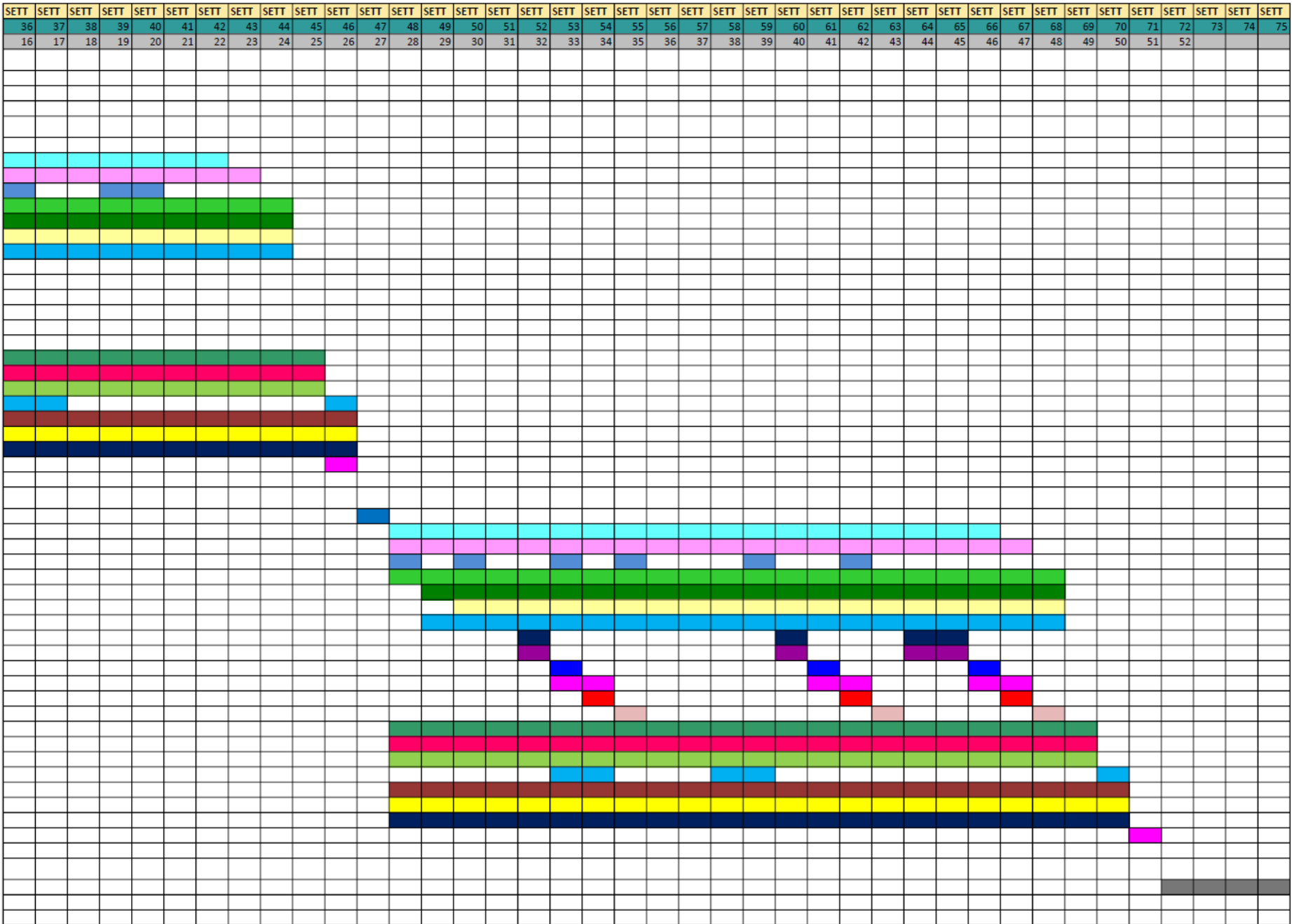
Firma del Soggetto attuatore

\_\_IL SINDACO – Povinelli rag. Arturo\_\_

16







Finanziato  
dall'Unione europea  
NextGenerationEU



MINISTERO  
DELLE INFRASTRUTTURE  
E DEI TRASPORTI



Italiadomani  
PIANO NAZIONALE  
DI RIPRESA E RESILIENZA

